



COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL PIEMONTE

**MASSIMARIO 2013
DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE DEL
PIEMONTE**



Dipartimento
delle Finanze

Direzione della Giustizia tributaria



Scuola superiore
dell'economia e delle finanze
"Ezio Vanoni"

Si ringraziano:



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO



Massimario delle Commissioni Tributarie del Piemonte

periodo 01/08/2012 – 31/07/2013

**Presidente della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte:
Dott. Domenico Chindemi**

**Direttore del Massimario
Dott. Vittorio Garino**

**Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte:
Dott.ssa Emanuela Sciaudone**



Direzione della Giustizia tributaria



Scuola superiore
dell'economia e delle finanze
"Ezio Vanoni"



PRESENTAZIONE
DEL MASSIMARIO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE
DEL PIEMONTE

Sono lieto di presentare agli studiosi e operatori della materia tributaria il massimario della Regione che contiene una raccolta giurisprudenziale aggiornata su diverse materie con riferimento alle questioni più interessanti e controverse sottoposte alla decisione delle Commissioni Tributarie.

La conoscenza degli indirizzi della giurisprudenza di merito assume un ruolo sempre più rilevante oltre che in fase giudiziaria con la previsione di un possibile esito del giudizio, anche e soprattutto in sede extragiudiziale per verificare l'opportunità di proporre ricorso e per l'esito della mediazione, nelle controversie di minore entità.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro (magistrati, professori universitari, professionisti) che con entusiasmo e, al contempo, spirito di sacrificio hanno contribuito alla realizzazione del Massimario della Regione Piemonte, offrendo il contributo della loro cultura, esperienza e tempo dedicato per la redazione di tale opera.

IL PRESIDENTE

Dot. Domenico Chindemi



RINGRAZIAMENTI DEL DIRETTORE DEL MASSIMARIO

Grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti i componenti dell'Ufficio del Massimario, anche quest'anno siamo riusciti a realizzare la raccolta delle massime giurisprudenziali, relative alle sentenze più significative emesse dalle Commissioni Tributarie dell'intero Piemonte, per il periodo che va dal 1 agosto 2012 al 31 luglio 2013.

Ringrazio l'Ordine degli Avvocati di Torino, ed il suo Presidente Avv. Mario Napoli, e la Camera degli Avvocati Tributaristi di Torino, in particolare il Presidente Avv. Mauro Gherner, che hanno fornito il necessario supporto economico per la realizzazione cartacea di questa raccolta.

Quest'anno, è stata realizzata anche una versione in CD, a cura della Segreteria della Commissione Tributaria Regionale.

Devo in questa occasione esprimere il mio vivo compiacimento e un sentito ringraziamento a tutti coloro che, senza percepire alcun compenso, hanno lavorato per raggiungere un ottimo risultato finale, come spero sarà valutata l'opera dai lettori.

Fervidi ringraziamenti vanno a tutti i selezionatori e ai massimatori, giudici tributari e no, soprattutto a quelli che si sono accollati il maggior numero di massime e che hanno coordinato i gruppi di lavoro.

Un grazie particolarmente sentito al Comitato Scientifico nella sua interezza, il quale in tempi strettissimi ha valutato le massime che giungevano, a volte contemporaneamente in numero consistente, diretto con grande maestria ed efficacia dal professor Sacchetto, che ha dedicato molto del suo tempo per la buona riuscita dell'opera nonostante i suoi molteplici impegni.

Un caloroso elogio infine ai preziosi collaboratori della Segreteria, signora Salamone e signor Giordano, che hanno raccolto tutto il materiale proveniente dai massimatori, lo hanno inviato ai membri del Comitato Scientifico e infine impaginato così come lo potrete consultare, con la valida collaborazione del signor Mastropietro.

*Il Direttore del Massimario
Dott. Vittorio Garino*



Commissione Tributaria Regionale del Piemonte

Presidente dott. Domenico CHINDEMI

Ufficio del Massimario

Direttore: Dott. Vittorio GARINO

Segreteria di redazione: Sig.ra Rosaria Rita SALAMONE

Sig. Vincenzo GIORDANO

WebMaster & Grafica: Sig. Luigi MASTROPIETRO

Comitato scientifico:

Presidente: prof. avv. Claudio SACCHETTO

Componente: prof. avv. Alberto MARCHESELLI

Componente: prof. avv. Giuseppe VANZ

Componente: prof. avv. Enrico MARELLO

Componente: prof. dott. Andrea BALLANCIN

Componente: prof. dott. Mario GRANDINETTI

Redattori delle Massime:

dott. Domenico CHINDEMI *Presidente della C.T.R.*

dott. Vittorio GARINO *Presidente della Sezione Regionale della C.T.C. di Torino*

dott. Paolo ROGGERO *Presidente CTP di Torino*

dott. Marina MARCHETTI *Presidente CTP di Asti*

dott. Aniello MOSCA *Presidente CTP di Alessandria*

dott. Pierluigi PIANTA *Presidente f.f. CTP di Biella*

dott. Giordano Giuseppe METELLO *Presidente f.f. CTP di Cuneo*

dott. Giorgio SFORZA *Presidente CTP di Novara*

dott. Massimo TERZI *Presidente CTP di Verbania*

dott. Luigi GRIMALDI *Presidente CTP di Vercelli*

dott. Andrea GANDOLFO *Garante del Contribuente del Piemonte*

dott.ssa Yvonne RETROSI *Giudice della CTR Piemonte*

dott.ssa Laura ROLLE *Giudice della CTR Piemonte*

dott. Antonio DERRO *Giudice della CTP di Torino*

dott.ssa Caterina COGNO *Giudice della CTP di Torino*

dott. Antonio PUZO *Giudice della CTP di Novara*

avv. Mauro GHERNER *Presidente Camera degli Avvocati
Tributaristi della provincia di Torino*

dott. Roberto D'AMICO *Referente gruppo di lavoro
"Contenzioso Tributario" ODCEC di Torino*

dott. Renato BERZANO *Referente gruppo ODCEC di Asti*

dott. Massimo IASELLI *Referente gruppo ODCEC di Biella*

dott. Alberto RICCIO *Referente gruppo ODCEC di Casale Monferrato*

dott. Andrea MARENGO *Referente gruppo ODCEC di Cuneo*

dott. Sandro TORTAROLO *Referente gruppo ODCEC di Tortona*

dott. Stefano NORO *Referente gruppo ODCEC di Verbania*

Selezionatori e Classificatori delle Sentenze:

<i>sig. Luigi MASTROPIETRO</i>	<i>Vicario della C.T.R. del Piemonte</i>
<i>rag.ra Maddalena BERTA</i>	<i>Direttore C.T.P. di Asti</i>
<i>rag. Claudio GIGLI</i>	<i>Direttore C.T.P. di Alessandria</i>
<i>dott. Mario VIRILI</i>	<i>Direttore C.T.P. di Biella</i>
<i>dott. Angelo LAMBERTI</i>	<i>Direttore C.T.P. di Cuneo</i>
<i>dott. Santi MOSCHELLA</i>	<i>Direttore C.T.P. di Novara</i>
<i>sig.ra Carmen BORRILLO</i>	<i>Direttore C.T.P. di Torino</i>
<i>dott. Mario TUMBARELLO</i>	<i>Direttore C.T.P. di Verbania</i>
<i>dott. Antonio CASTIELLO</i>	<i>Direttore C.T.P. di Vercelli</i>
<i>avv. Mauro GHERNER</i>	<i>Presidente Camera degli Avvocati Tributaristi della provincia di Torino</i>
<i>dott. Roberto D'AMICO</i>	<i>Referente gruppo di lavoro "Contenzioso Tributario" ODCEC di Torino</i>
<i>dott. Renato BERZANO</i>	<i>Referente gruppo ODCEC di Asti</i>
<i>dott. Massimo IASELLI</i>	<i>Referente gruppo ODCEC di Biella</i>
<i>dott. Alberto RICCIO</i>	<i>Referente gruppo ODCEC di Casale Monferrato</i>
<i>dott. Andrea MARENGO</i>	<i>Referente gruppo ODCEC di Cuneo</i>
<i>dott. Sandro TORTAROLO</i>	<i>Referente gruppo ODCEC di Tortona</i>
<i>dott. Stefano NORO</i>	<i>Referente gruppo ODCEC di Verbania</i>

N.B. Il contenuto del volume è altresì pubblicato, con le relative sentenze, sulle banche dati, di giurisprudenza nazionale e comunitaria, create presso il Centro di Ricerca Documentazione Economica e Finanziaria Ce.R.D.E.F. (www.cerdef.it) della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (S.S.E.F.) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), di libera consultazione sia per le massime sia per le relative sentenze.

Accertamento

1. Sentenza n. 132/8/12, dep. 03/08/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Abuso del diritto - Simulazione - Onere della prova grava sull'Amministrazione finanziaria pag. 1
2. Sentenza n. 41/24/12, dep. 24/08/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di accertamento IRPEF - IVA - Studi di settore - Onere della prova pag. 1
3. Sentenza n. 43/2/12, dep. 27/08/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
I) Avviso accertamento - Irpeg -Irap - Iva - Riconducibilità alla società movimenti bancari soci-Litisconsorzio - Rinvio pvc - Legittimità notifica avvisi curatore - II) Avviso accertamento - Riconducibilità alla società movimenti bancari soci pag. 1
4. Sentenza n. 103/4/12, dep. 10/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IVA- IRAP - Avviso di accertamento - Cessione di quote - Operazione elusiva pag. 2
5. Sentenza n. 52/34/12, dep. 19/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Accertamento con adesione - Definito - Atto impositivo - Impugnazione – Inammissibilità pag. 2
6. Sentenza n. 66/34/12, dep. 19/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Avviso di accertamento - Termine notifica prima dei 60 giorni - Motivazione dell'urgenza pag. 3
7. Sentenza n. 48/22/12, dep. 20/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Imposte sui redditi - Reddito d'impresa - Costi deducibili - Inerenza - Onere della prova - art. 109 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 pag. 3
8. Sentenza n. 52/12/12, dep. 21/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Avviso di accertamento pag. 4
9. Sentenza n. 94/2/12, dep. 26/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Gruppo di società - Sistematico ritardo nei pagamenti dei servizi resi dalla capogruppo - Operazione di finanziamento occulta - Non sussiste - Presunzione di onerosità del mutuo - Non applicabile - Recupero a tassazione dell'interesse calcolato al saggio legale – Illegittimo pag. 4
10. Sentenza n. 60/12/12, dep. 01/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Accertamento con adesione - Presentazione istanza a mezzo corriere - Prova di avvenuta consegna pag. 4
11. Sentenza n. 100/2/12, dep. 10/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Redditometro - Natura di presunzione semplice - Onere della prova contraria - Grava sul contribuente pag. 5
12. Sentenza n. 89/1/12, dep. 15/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEF - IRAP - IVA - Rideterminazione del reddito per operazioni bancarie non giustificate - Onere probatorio a carico del contribuente pag. 5
13. Sentenza n. 85/1/12, dep. 15/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento - IVA - Termini per l'emissione dell'Avviso di Accertamento - Imminente scadenza del termine - Particolarità dell'urgenza per l'emissione pag. 6
14. Sentenza n. 91/1/12, dep. 18/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRAP-IREs-IVA - Discrepanza tra PVC della GdF e Agenzia delle Dogane - Illegittimità dell'atto emesso dall'A.E. pag. 7
15. Sentenza n. 73/28/12, dep. 24/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte

- Avviso di accertamento - Rispetto del termine di sessanta giorni per l'emissione dell'avviso di accertamento a seguito di accertamento basato su indagini bancarie - Possibilità di deroga senza obbligo di motivazione – Sussiste* pag. 7
16. *Sentenza n. 83/12/12, dep. 25/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento induttivo - Società di comodo - Onere della prova per il contribuente – Sussiste* pag. 8
17. *Sentenza n. 117/1/12, dep. 26/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento sintetico - Utilizzo del c.d. redditometro - Natura di presunzione semplice* pag. 8
18. *Sentenza n. 125/2/12, dep. 29/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEF - IVA - Reddito d'impresa: onere della prova - Omissione PVC non rende illegittimo l'avviso di accertamento - Accertamento analitico-induttivo* pag. 9
19. *Sentenza n. 104/36/12, dep. 29/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento parziale ex art. 41-bis D.P.R. 600/1973 - Verifiche di natura bancaria svolte dalla Guardia di Finanza - Rilevanza dei dati di natura presuntiva raccolti - Necessità del contraddittorio preventivo col contribuente – Esclusione* pag. 9
20. *Sentenza n. 105/36/12, dep. 29/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Studi di settore - Accertamento di maggiori ricavi - Illegittimità dell'accertamento basato esclusivamente sui dati derivanti dagli studi di settore.* pag.10
21. *Sentenza n. 127/2/12, dep. 30/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEF - Lavoratore autonomo - Convenzione Italo-russa per denuncia dei redditi - Assenza di indizi per attività lavorativa in Italia -Acquisto immobili in Italia* pag.11
22. *Sentenza 158/9/12, dep. 31/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Studi di settore* pag.11
23. *Sentenza n. 47/02/12, dep. 05/11/2012 Commissione tributaria provinciale di Verbania
Accertamento - Presunzioni - Lista Falciani – Illegittimità* pag.11
24. *Sentenza n. 200/8/12, dep. 09/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Prestazioni di lavoro effettuate da soggetto che ha omesso la presentazione della dichiarazione ed il versamento delle imposte - Mancanza di documentazione relativa a contratti, convenzioni, lettere di incarico e documenti relativi ai pagamenti - Indizi di inesistenza delle operazioni - Indeducibilità dei costi* pag.12
25. *Sentenza n. 96/12/12, dep. 15/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
I) Accertamento - Sottoscrizione - Omissione - Vizio rilevabile d'ufficio – Sussiste II)
Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Elusione - Contraddittorio obbligatorio - Condizione essenziale – Sussiste* pag.12
26. *Sentenza n. 142/2/12, dep. 27/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEG - IVA - Contratto di Commissione - Attribuzione dei ricavi dell'attività esercitata* pag.13
27. *Sentenza n. 147/2/12, dep. 29/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IVA - IRAP - Persistenza di gestioni antieconomiche - Requisiti che legittimano un accertamento* pag.14
28. *Sentenza n. 108/1/12, dep. 03/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRAP - IVA - Legittimità dell'accertamento analitico-induttivo - Quantificazione delle ore lavorate in un'impresa individuale –idraulica- per lo svolgimento dell'attività amministrativa* pag.14

29. Sentenza n. 113/12/12, dep. 06/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Reddito minimo società di comodo - Liquidazione ex art. 36 bis - Sufficienza pag.15
30. Sentenza n. 114/12/12, dep. 06/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento Induttivo - Società Consorziata - Quota di reddito corrispondente alla quota posseduta - Legittimità – Sussiste pag.15
31. Sentenza n. 138/2/12, dep. 10/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento bancario - Autorizzazione D.R.E. - Mancata allegazione - Nullità dell'atto - Non sussiste pag.16
32. Sentenza n. 112/1/12, dep. 13/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEF-IRAP-Add.-INPS - Rettifica del reddito ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. d) del d.P.R. 600/73 - Costi di pubblicità - Remunerazione oraria di un IV livello del settore terziario pag.16
33. Sentenza n. 117/1/12, dep. 17/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento - IRPEF-IRAP-IVA - Mancati ricavi nella cessione di bottiglie in ristorante pag.17
34. Sentenza n. 149/15/12, dep. 19/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Motivazione - Basata su confronto elenchi clienti e fornitori - Sufficienza - Non sussiste pag.17
35. Sentenza n. 1/2/13, dep. 09/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento induttivo - Motivazione fondata su indici statistici non riferiti alla situazione del contribuente - Difetto di motivazione pag.18
36. Sentenza n. 1/1/13, dep. 11/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Notificazione - Residente all'estero iscritto nell'A.I.R.E. – Modalità pag.18
37. Sentenza n. 8/1/13, dep. 11/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento induttivo - Applicazione di valori medi di settore - Presunzioni gravi, precise e concordanti – Insussistenza pag.18
38. Sentenza n. 9/1/13, dep. 11/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Motivazione - Comportamento elusivo - Obbligo contraddittorio preventivo – Sussiste pag.19
39. Sentenza n. 1/1/13, dep. 14/01/2013 Commissione tributaria provinciale di Novara
Accertamento - Studi di settore - Motivazione dell'atto di accertamento pag.19
40. Sentenza n. 1/15/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Convenzione contro le doppie imposizioni Italia-Lussemburgo - ritenute alla fonte su royalties - Dimostrazione sulla sussistenza del beneficiario effettivo - Onere della prova pag.20
41. Sentenza n. 2/15/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Avviso di accertamento - Operazioni inesistenti - Onere della prova pag.20
42. Sentenza n. 3/15/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Redditometro - Onere della prova - Applicazione retroattiva degli indici e dei coefficienti dei decreti direttoriali di aggiornamento pag.20
43. Sentenza n. 3/12/13, dep. 17/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento sintetico - Utilizzo del c.d. redditometro - Natura delle presunzioni pag.21
44. Sentenza n. 5/12/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Accertamento con adesione - Rinuncia del contribuente - Decorrenza del termine entro cui proporre impugnazione pag.21

45. Sentenza n. 8/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento – Mancata notifica del processo verbale pag.22
46. Sentenza n. 5/2/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IVA - IRPEF – IRAP - Avviso di accertamento emesso prima della scadenza del termine di 60 giorni dal rilascio della copia del P.V.C. – Nullità pag.22
47. Sentenza n. 7/2/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IVA - Avviso di accertamento - Nullità - Mancata allegazione degli atti ai quali nell'avviso si fa riferimento pag.23
48. Sentenza n. 12/2/13, dep. il 18/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Avviso di accertamento - Motivazione dell'avviso notificato a società ritenuta “non operativa”- Nullità pag.23
49. Sentenza n. 7/5/13, dep. 22/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Reati tributari - Frode fiscale - Operazioni inesistenti - Mezzi di prova – Dati risultanti dalle fatture – Sufficienza – Sussiste pag.23
50. Sentenza n. 2/2/13, dep. 23/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
IRPEF – Avviso di accertamento - Art. 38, comma 4 d..P.R. n. 600/1973 - Premi per polizze vita ed infortuni comprese nella capacità contributiva - Nullità dell'accertamento pag.24
51. Sentenza n. 10/1/13, dep. 25/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Collaborazione e buona fede - Mancata collaborazione dell'ufficio - Annullabilità dell'atto – Sussiste pag.24
52. Sentenza n. 7/2/13 dep. 26/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Imposte sui redditi - Accertamento - Studi di settore - Giacenze di magazzino - rettifica GDF - Adeguamento studi di settore pag.25
53. Sentenza n. 51/2/13, dep. 28/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Avviso di Accertamento IRES, IRAP, IVA - Mancata redazione di PVC in seguito a controlli - Diritti del contribuente in seguito ai poteri esercitati dall'Ufficio pag.25
54. Sentenza n. 37/14/13, dep. 28/01/2013 Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Istanza di accertamento con adesione - Inammissibilità pag.26
55. Sentenza n. 6/4/13, dep. 28/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Accertamento IRPEF, IVA, IRAP - Cessione di bene immobile da ristrutturare - Motivazione degli avvisi di accertamento pag.26
56. Sentenza n. 21/6/13, dep. 29/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Accertamento – Classamento immobiliare – Atto impositivo - Elementi essenziali ai fini della motivazione pag.26
57. Sentenza n. 18/12/13, dep. 31/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Obbligo di emissione di un P.V.C. - Non sussiste pag.27
58. Sentenza n. 18/8/13, dep. 04/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario – Prove – Dati e notizie acquisiti presso l'amministrazione finanziaria di altri Paesi – Lista Falciani - Utilizzabilità – Sussiste pag.27
59. Sentenza n. 23/38/13, dep. 05/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento – IRES - IVA – Motivazione pag.28
60. Sentenza n. 24/2/13, dep. 06/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Sottoscrizione - Funzionario delegato - Delega non prodotta in giudizio - Nullità dell'atto – Sussiste pag.28

61. Sentenza n. 12/6/13, dep. 06/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di Accertamento IVA- IRES - IRAP - Riconoscimento perdita d'esercizio - Ricavi futuri, non ancora certi, già contabilizzati dall'Ufficio pag.29
62. Sentenza n. 18/1/13, dep. 08/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento sintetico – Utilizzo del c.d. redditometro – Onere della prova pag.29
63. Sentenza n. 15/15/13, dep. 13/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Avviso di accertamento - IVA – Operazioni oggettivamente inesistenti - Onere della prova pag.30
64. Sentenza n. 6/2/2013, dep. 13/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Imposta Valore Aggiunto - Accertamento - Falsa fatturazione - Prove testimoniali ditta emittente pag.30
65. Sentenza n. 20/1/13, dep. 21/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Accertamento - Avviso di accertamento basato solo su percentuali medie di ricarico – Nullità pag.31
66. Sentenza n. 30/1/13, dep. 04/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Notificazione - Società estinta - Notifica al legale rappresentante – Nullità pag.31
67. Sentenza n. 34/12/13, dep. 05/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento – Accessi, ispezioni, verifiche pag.32
68. Sentenza n. 30/8/13, dep. 06/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento – Assenza di data, timbro e sottoscrizione – Nullità – Sussiste pag.32
69. Sentenza n. 7/3/13, dep. 13/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Accertamento - Reddito metro - Principio di riserva di legge pag.32
70. Sentenza n. 39/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Studi di settore - Presunzioni pag.33
71. Sentenza n. 45/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Studi di settore - Circostanze specifiche pag.33
72. Sentenza n. 36/12/13, dep. 18/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento induttivo - Studi di settore - Natura delle presunzioni pag.33
73. Sentenza n. 13/2/13, dep. 18/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Legge 212/2000, art. 12, n. 7 - Obbligo di motivazione dell'avviso di accertamento pag.34
74. Sentenza n. 9/3/13, dep. 21/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IRPEF - Accertamento - Produzione documenti non conformi all'originale - Onere della prova pag.34
75. Sentenza n. 61/5/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento bancario - Prelievi per spese personali - Presunzione - Necessità – Sussiste pag.34
76. Sentenza n. 68/8/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento induttivo - Prova per presunzioni - Gravità, precisione e concordanza – Necessità pag.35
77. Sentenza n. 17/1/13, dep. 29/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Avviso accertamento - Irpef - Iva - Usura - Omesse giustificazioni movimentazioni bancarie pag.35
78. Sentenza n. 19/1/13, dep. 29/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Accertamento analitico - Raddoppio dei termini - Fatture false pag.35

79. Sentenza n. 21/2/13, dep. 04/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania *Accertamento - Imposte sui redditi - Irpef - Omessa fatturazione - verifica GDF - Prove testimoniali dei dipendenti - Presunta non utilizzabilità.* pag.36
80. Sentenza n. 23/2/13; dep. 04/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania *Accertamento - Imposte sui redditi - Irpef - Cessione d'Azienda - Rettifica valore in atto di cessione.* pag.36
81. Sentenza n. 60/1/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Costi indeducibili - Fatture per operazioni inesistenti - Onere della prova - Grava sull'Amministrazione finanziaria* pag.36
82. Sentenza n. 64/1/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Sottofatturazione - Cessioni per contanti - Onere della prova - Grava sull'Amministrazione* pag.37
83. Sentenza n. 40/15/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Motivazione - Utilizzo valori OMI – Condizioni* pag.37
84. Sentenza n. 72/5/13, dep. 09/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Accertamento induttivo - Determinazione della plusvalenza da avviamento - Valutazioni ai fini dell'imposta di registro - Applicazione diretta ai fini delle imposte sui redditi – Sussiste* pag.38
85. Sentenza n. 58/12/13, dep. 11/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Sottoscrizione - Impiegato della carriera direttiva - Onere della prova - In capo all'A.F. – Sussiste* pag.38
86. Sentenza n. 54/30/13, dep. 12/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Imposte sui redditi - Processo tributario -Onere della prova - Componenti negativi di reddito - Delega* pag.38
87. Sentenza n. 62/3/13, dep. 15/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Comportamento antieconomico - Accertamento analitico-induttivo - Legittimo* pag.39
88. Sentenza n. 55/2/13, dep. 17/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Motivazione - Correzione o integrazione in sede giudiziale – Inammissibilità* pag.39
89. Sentenza n. 60/12/13, dep. 18/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Accertamento induttivo - Società di comodo - Onere della prova per l'A.F. – Sussiste* pag.40
90. Sentenza n. 74/1/13, dep. 19/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento induttivo - Studi di settore - Adeguamento in dichiarazione - Ritrattabilità - Non sussiste* pag.40
91. Sentenza n. 66/3/13, dep. 19/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento analitico-induttivo - Studi di settore - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria* pag.41
92. Sentenza n. 57/3/13, dep. 06/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo *Accertamento - Validità probatoria documento extracontabile - Insussistenza* pag.41
93. Sentenza n. 63/2/13, dep. 08/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Avviso di accertamento - Quota di reddito del socio escluso - Efficacia della delibera* pag.41
94. Sentenza n. 65/30/13, dep. 10/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Accertamento - Studi di Settore - Grave incongruenza* pag.42

95. Sentenza n. 66/30/13, dep. 10/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Studi di settore - Gestione antieconomica pag.42
96. Sentenza n. 49/5/13, dep. 15/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Alessandria
Accertamento - Esercizio abituale, ancorché non esclusivo, di attività commerciale on line - Configurabilità di attività imprenditoriale - Deducibilità dei costi e dell'IVA - Impossibilità se l'attività commerciale si svolge in assenza di scritture contabili pag.42
97. Sentenza n. 85/34/13, dep. 20/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
I)Accertamento - Avviso - Indagini Bancarie - Autorizzazione direzione Regionale delle Entrate - Allegazione – Ineranza II) Accertamento – Avviso – Notifica prima dei sessanta giorni – Nullità – Non sussiste pag.43
98. Sentenza n. 66/12/13, dep. 23/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Responsabile d'imposta - Società di persone estinta - Responsabilità dei soci – Sussiste pag.43
99. Sentenza n. 68/12/13, dep. 23/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Accertamento induttivo - Società in liquidazione - Normativa sulle società di comodo - Applicabilità - Non sussiste pag.44
100. Sentenza n. 27/1/13, dep. 30/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Accertamento sintetico - Redditometro - Carenza motivazione - Violazione riserva di legge art. 23 Costituzione pag.44
101. Sentenza n. 81/2/13, dep. 04/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Accertamento - IRPEF - Documentazione prodotta in giudizio - Documentazione già in possesso dell'Amministrazione pag.44
102. Sentenza n. 76/12/13, dep. 06/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria – Elenco clienti e fornitori – Valenza probatoria pag.45
103. Sentenza n. 52/1/13, dep. 10/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Avviso di accertamento - Società di comodo - Onere della prova - Indetraibilità dell'IVA pag.45
104. Sentenza n. 108/3/13, dep. 14/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Motivazione - Confronto elenchi clienti e fornitori – Insufficiente pag.46
105. Sentenza n. 94/38/13, dep. 18/06/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento – Redditometro pag.46
106. Sentenza n. 124/8/13, dep. 03/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Termine di decadenza - Fattispecie soggetta ad obbligo di denuncia penale - Raddoppio dei termini – Legittimo pag.46
107. Sentenza n. 31/1/13, dep. 11/07/2013 Commissione tributaria provinciale di Verbania
Accertamento - Atto di contestazione sanzioni - Raddoppio dei termini pag.47

Agevolazioni e sanatorie tributarie

108. Sentenza n. 65/12/12, dep. 26/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - Abuso del diritto – Infondatezza pag.48
109. Sentenza n. 65/22/12, dep. 19/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte e tasse in genere - Esenzioni e agevolazioni - Definizioni agevolate - Legge 27 dicembre 2002, n. 289 pag.48

110. Sentenza n. 5/3/13, dep. 10/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Agevolazioni tributarie - Agevolazioni IRES ex art. 74, c. 2, lett. b), d.P.R. n. 601/1973 - Aziende sanitarie locali pag.48
111. Sentenza n. 10/2/13, dep. 25/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Condono ex art. 12 l. 289/2002 - Ritardato pagamento di rate successive alla prima - Validità del condono – Sussiste pag.49
112. Sentenza n. 13/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Condono - Definizione - Diniego – Prescrizione pag.49
113. Sentenza n. 15/30/13, dep. 18/01/2013 Commissione tributaria regionale del Piemonte
Condono - Definizione - Liti pendenti - Rimborso IRAP pag.50
114. Sentenza n. 11/3/13, dep. 28/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Agevolazioni e sanatorie tributarie - Agevolazioni ex art. 74, c. 2, lett. b), d.P.R. n. 601/1973 – Aziende sanitarie locali pag.50
115. Sentenza n. 17/3/13, dep. 04/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Condoni e sanatorie - Definizione delle liti pendenti relative agli avvisi di accertamento - Effetti - Estinzione delle connesse liti relative ai conseguenti atti riscossivi pag.51
116. Sentenza n. 9/1/13, dep. 18/2/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Omesso pagamento rate conciliazione giudiziale - Irpef - Irap - Iva - Avviso di accertamento - Sanzioni pag.51
117. Sentenza n. 20/22/13, dep. 21/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Condoni e sanatorie - Istanza di concordato - Diniego - Termine - Applicabile Avviso di accertamento - Notifica - Mancato rispetto del termine dilatorio - Nullità - art. 33 d.l. 30 settembre 2003, n. 269; art. 43 d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 pag.51
118. Sentenza n. 48/8/13, dep. 06/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Condoni e sanatorie - Art. 12 l. 289/2002 - Mancato pagamento entro i termini - Mancato perfezionamento della definizione agevolata pag.52
119. Sentenza n. 27/3/13, dep. 07/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Agevolazioni - Art. 33, l. 338/2000 - Cessione del terreno prima dell'edificazione - Decadenza dall'agevolazione pag.52
120. Sentenza n. 69/1/13, dep. 19/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte e tasse in genere - Esenzioni e agevolazioni - Società sportiva dilettantistica - Normativa sulle cd " società di comodo" - Inapplicabilità pag.53
121. Sentenza n. 126/14/13, dep. 03/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Condoni e sanatorie - Liti pendenti - Iscrizione a ruolo - Tassazione separata - Atto impositivo - Esclusione – Sussiste pag.53
122. Sentenza n. 19/1/13, dep. 17/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Associazione sportiva dilettantistica - Assenza dei presupposti associativi - Decadenza vantaggi fiscali pag.54

Canone RAI

123. Sentenza n. 46/36/13, dep. 21/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Canone RAI - Natura - Detenzione di apparecchi al di fuori dell'ambito familiare - Canone speciale – Debenza pag.55
124. Sentenza n. 22/31/13, dep. 11/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Canone RAI - Trasferimento di residenza del contribuente - Cessazione dall'obbligo di pagamento – Modalità pag.55

125. Sentenza n. 35/24/13, dep. 21/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Canone RAI - Mancata fruizione del servizio Rai - Irrilevanza. - Disdetta dell'abbonamento- Modalità pag.56
126. Sentenza n. 99/14/13, dep. 15/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Canone RAI - Preventivo accertamento - Necessità - Non sussiste pag.56

Catasto

127. Sentenza n. 107/36/12, dep. 07/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte di successione - Rendite catastali - Accoglimento del ricorso avverso di esse – Effetti - Avviso di liquidazione delle imposte di successione basato sulle rendite catastali annullate - Intervenuta definitività per mancata impugnazione - Irrilevanza - Annullamento in autotutela dell'atto impositivo non impugnato per sopravvenuto venir meno del presupposto impositivo - Doverosità – Sussiste pag.58
128. Sentenza n. 64/4/13, dep. 08/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Catasto - Accertamento - Classamento - Motivazione specifica pag.58

Contenzioso e processo

129. Sentenza n. 43/2/12, dep. 27/08/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Contenzioso - Avviso di accertamento srl-soci - Litisconsorzio - Non sussiste - Legittimità notifica curatore pag.60
130. Sentenza n. 45/22/12, dep. 20/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Processo tributario - Appello - Termine di decadenza dall'impugnazione - Termine semestrale - Decorrenza - art. 327 c.c. - art. 46, comma 17, l. 18 giugno 2009, n. 69 pag.60
131. Sentenza n. 67/28/12, dep. 26/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Iscrizione a ruolo - Impugnazione - Estinzione del giudizio per esercizio dell'autotutela da parte dell'ente impositore - Soccombenza virtuale e condanna al pagamento delle spese di giudizio pag.61
132. Sentenza n. 119/15/12, dep. 10/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Ricorso - Notifica - Decorrenza del termine pag.61
133. Sentenza n. 27/14/12, dep. 15/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Notificazioni - Tributi locali - Servizio di riscossione affidato a terzi - Ricorso notificato al Comune - Inammissibilità - Sussiste pag.61
134. Sentenza n. 103/2/12, dep. 22/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Tosap - Notifica dell'avviso di accertamento presupposto presso il tecnico incaricato di pratica edilizia - Nullità - Conseguente cartella di pagamento notificata al contribuente – Nullità pag.62
135. Sentenza n. 124/2/12, dep. 29/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento - Imposta Comunale sulla Pubblicità - Competenza CTP pag.62
136. Sentenza n. 190/8/12, dep. 08/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Atti impugnabili - Diniego di annullamento in autotutela di un atto definitivo – Inammissibilità pag.63
137. Sentenza n. 40/14/12, dep. 12/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Ricorso - Assenza della sottoscrizione del difensore – Effetti pag.63

138. Sentenza n. 116/36/12, dep. 23/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Notifica dell'ingiunzione di pagamento a soggetto diverso dal destinatario - Inesistenza - Costituzione in giudizio dell'ex rappresentante legale - Sanatoria dell'inesistenza della notificazione - Non opera - Esame del merito della controversia – Preclusione* pag.63
139. Sentenza n. 58/2/12, dep. 07/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania *Ires - Competenza CTP - Impugnabilità diniego agevolazione* pag.64
140. Sentenza n. 139/2/12, dep. 10/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Accertamento - Notifica presso la residenza del contribuente - Errata indicazione del nome del contribuente - Nullità della notifica – Sussiste* pag.64
141. Sentenza n. 83/12/12, dep. 14/12/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Processo Tributario - Notifica a mezzo posta con raccomandata senza avviso di ricevimento - Tributi locali - TARSU - Avviso di pagamento – Inesistenza* pag.65
142. Sentenza n. 77/14/12, dep. 17/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Notificazione - Servizio postale - Modalità ed effetti* pag.65
143. Sentenza n. 147/15/12, dep. 19/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Giurisdizione delle Commissioni tributarie - Istanza di rimborso ad ufficio incompetente – Effetti* pag.66
144. Sentenza n. 2/15/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Pendenza di processo penale - Pregiudizialità del processo penale – Insussistenza* pag.66
145. Sentenza n. 2/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Processo tributario - Termini - Riassunzione - Estinzione del processo per tardiva riassunzione* pag.66
146. Sentenza n. 3/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Processo tributario – Mancata produzione di documenti* pag.67
147. Sentenza n. 4/3/13, dep. 21/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Spese di giudizio - Cessazione della materia del contendere - Annullamento in autotutela - Diritto alla rifusione delle spese – Sussiste* pag.67
148. Sentenza n. 5/3/13, dep. 21/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Atti impugnabili - Diniego di rimborso delle imposte pagate per adesione al P.V.C. – Inammissibilità* pag.67
149. Sentenza n. 5/1/13, dep. 24/01/2013 Commissione tributaria provinciale di Verbania *Avviso di liquidazione ipotecaria - Inammissibilità per legittimazione ad agire - Atto non notificato - Non sussiste.* pag.68
150. Sentenza n. 37/14/13, dep. 28/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Atti impugnabili - Comunicazione di rigetto istanza di accertamento con adesione - Impugnabilità – Sussiste* pag.68
151. Sentenza n. 37/14/13, dep. 28/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Istituto della rimessione in termini ex art. 153 c.p.c. - Applicabilità nel processo tributario - Requisiti di applicabilità* pag.69
152. Sentenza n. 3/8/13, dep. 29/01/2013 - ommissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Atti impugnabili - Ricorso avverso la comunicazione di diniego di ammissione al procedimento di accertamento con adesione – Ammissibilità* pag.69
153. Sentenza n. 9/15/13, dep. 30/01/2013 Commissione tributaria provinciale di Torino *Processo tributario - Ricorso - Litispendenza - Improcedibilità – Sussiste* pag.69
154. Sentenza n. 25/2/13, dep. 06/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino

	<i>Procura alle liti conferita a soggetto non abilitato - Inammissibilità del ricorso – Sussiste</i>	<i>pag.70</i>
155.	<i>Sentenza n. 25/6/13, dep. 14/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara Processo tributario - Processo penale - Prove ammissibili</i>	<i>pag.70</i>
156.	<i>Sentenza n. 25/30/13, dep. 15/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Processo tributario - Parte - Legittimazione processuale - Rappresentanza organica dell'ente - Concessionario per la riscossione</i>	<i>pag.71</i>
157.	<i>Sentenza n. 11/1/13, dep. 21/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Avviso di Accertamento - Inammissibilità dell'appello</i>	<i>pag.71</i>
158.	<i>Sentenza n. 42/8/13, dep. 06/03/2013 Commissione tributaria provinciale di Torino Processo tributario - Notificazioni - Ricorso notificato in busta chiusa – Ammissibilità</i>	<i>pag.71</i>
159.	<i>Sentenza n. 47/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Processo tributario - Litisconsorzio - Mancata impugnazione nei confronti delle parti del primo grado</i>	<i>pag.72</i>
160.	<i>Sentenza n. 48/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Processo tributario - Litisconsorzio - Appello proposto da ufficio non competente</i>	<i>pag.72</i>
161.	<i>Sentenza n. 23/1/13, dep. 18/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Processo tributario - Sospensione della sentenza di secondo grado in pendenza del giudizio di cassazione - Prova della costituzione in giudizio dinanzi alla Corte di cassazione – Necessità</i>	<i>pag.72</i>
162.	<i>Sentenza n. 25/1/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Processo tributario - Autonomia rispetto al processo penale - Prove emergenti dal processo penale - Sentenza penale che accerta l'estraneità del contribuente dalla frode- Rilevanza nel processo tributario - Sussistenza.</i>	<i>pag.73</i>
163.	<i>Sentenza n. 66/5/13, dep. 09/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino Processo tributario - Atti impugnabili - Ingiunzione di pagamento - Esclusione - Non sussiste</i>	<i>pag.73</i>
164.	<i>Sentenza n. 34/1/13, dep. 22/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Processo tributario - Sospensione del termine per l'impugnazione in caso di presentazione dell'istanza di accertamento con adesione - Presentazione dell'istanza con raccomandata in busta chiusa - Validità - Data di rilevanza dell'istanza - Data della spedizione</i>	<i>pag.73</i>
165.	<i>Sentenza n. 38/1/13, dep. 22/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Notificazioni - Prova dell'avvenuta ricezione - Risultati del sistema informativo delle Poste – Sufficienza</i>	<i>pag.74</i>
166.	<i>Sentenza n. 59/24/13, dep. 20/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte Impugnazioni - Motivi d'appello – Specificità</i>	<i>pag.74</i>
167.	<i>Sentenza n. 72/2/13, dep. 22/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino Reati tributari - Frode fiscale - Doppio binario - Sentenza penale - Valore probatorio nel processo tributario – Sussiste</i>	<i>pag.74</i>
168.	<i>Sentenza n. 115/8/13, dep. 23/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino Processo tributario - Atti impugnabili - Interpello disapplicativo - Società di comodo – Inammissibilità</i>	<i>pag.75</i>
169.	<i>Sentenza n. 123/14/13, dep. 03/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino Processo tributario - Provvedimenti del giudice - Estinzione per mancato litisconsorzio necessario – Sussiste</i>	<i>pag.75</i>

170. Sentenza n. 127/14/13, dep. 03/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Atti impugnabili - Diniego all'istanza di autotutela - Inammissibilità - Non sussiste pag.76
171. Sentenza n. 134/14/13, dep. 03/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Ricorso - Notifica diniego del reclamo - Deposito costituzione in giudizio - Termine pag.76
172. Sentenza n. 99/1/13, dep. 07/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Opposizione all'esecuzione presso terzi - Ricorso fondato sull'estinzione dell'obbligazione tributaria - Giurisdizione delle Commissioni tributarie - Sussiste pag.76
173. Sentenza n. 137/14/13, dep. 10/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Ricorso - Diniego alla definizione agevolata della lite pendente - Organo competente pag.77
174. Sentenza n. 112/3/13, dep. 14/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Processo tributario - Ricorso - Presentato da socio accomandante - Difetto di rappresentanza legale - Inammissibilità pag.77

Dazi e diritti doganali

175. Sentenza n. 145/1/12, dep. 20/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Biella
Accertamento - Obbligazione doganale - Responsabilità solidale dello spedizioniere pag.78
176. Sentenza n. 1/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte doganali - Dazio antidumping - Violazione del principio del legittimo affidamento pag.78
177. Sentenza n. 10/24/13, dep. 30/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Omesso pagamento accisa sul gas - Irrogazione di sanzione amministrativa e indennità di mora - Legittimità pag.78
178. Sentenza n. 14/3/13, dep. 11/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Diritti Doganali - Sgravio dei dazi - Procedura domiciliata pag.79
179. Sentenza n. 43/5/13, dep. 10/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Alessandria
Accise energia elettrica - Rimborso pag.79
180. Sentenza n. 62/22/13, dep. 06/06/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di accertamento - Notifica - Mancato rispetto del termine dilatorio - Nullità art. 12 Legge 27 luglio 2000, n. 212 pag.80

Diritti camerali

181. Sentenza n. 32/1/13, dep. 02/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Diritti camerali - Apertura della procedura di cancellazione d'ufficio di una società - Richiesta della CCIAA del diritto annuale - Legittimità pag.81

Donazioni e successioni

182. Sentenza n. 5/2/13, dep. 04/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Imposta di donazione - Trasferimenti immobiliari - Presunzione di liberalità - Prova contraria pag.82

183. Sentenza n. 92/8/13, dep. 07/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta sulle successioni e donazioni - Determinazione della base imponibile - Regime di comunione legale dei coniugi - Somme depositate sul conto corrente bancario da computarsi solo per metà pag.82

ICI

184. Sentenza n. 46/1/12, dep. 10/08/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Tributi locali - ICI - Accertamento - Esistenza di usi civici – Legittimità pag.83
185. Sentenza n. 110/1/12, dep. 14/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi locali - Imposta comunale sugli immobili - Accorpamento di più unità catastali - Destinazione a prima casa del complesso abitativo - Esenzione – Sussiste pag.83
186. Sentenza n. 64/34/12, dep. 19/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - Imposta Comunale sugli immobili - Agevolazione prima casa - Unità contigue adibite ad abitazione principale – Sussiste pag.84
187. Sentenza n. 54/22/12, dep. 24/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - Imposta Comunale sugli Immobili - Agevolazioni e riduzioni - Art. 9, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 pag.84
188. Sentenza n. 59/22/12, dep. 17/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - Imposta Comunale sugli Immobili - Definizione di fabbricati e aree - Pertinenze - Art. 2, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 pag.84
189. Sentenza n. 133/1/12, dep. 22/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Avviso di Accertamento ICI - Classamento durante i lavori di costruzione - Ristrutturazione edilizia (definizione) - Riduzione ICI al 50% pag.85
190. Sentenza n. 45/2/12, dep. 05/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Tributi locali - ICI - Immobili di culto - Mancato utilizzo - Esenzione - Non sussiste pag.86
191. Sentenza n. 141/1/12, dep. 12/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
ICI- Avviso di accertamento - Comunità assistenziale - Uso esclusivo - Mancanza requisiti pag.86
192. Sentenza n. 116/4/12, dep. 12/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Avviso di Accertamento ICI - Termini per emissione avviso di accertamento - Presentazione dichiarazione ICI - Agevolazioni ICI per terreni agricoli pag.86
193. Sentenza n. 2/4/13, dep. 17/01/2013 Commissione tributaria provinciale di Cuneo
ICI - Avviso di accertamento - Edificabilità del terreno - Assoggettabilità pag.87
194. Sentenza n. 24/38/13, dep. 05/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
ICI - Dichiarazione tributaria – Contenuto pag.87
195. Sentenza n. 11/12/13, dep. 20/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - ICI - Enti ecclesiastici - esclusione dell'esenzione - dimensione imprenditoriale non prevalente pag.88
196. Sentenza n. 11/3/13, dep. 25/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
ICI - Accertamento - Mancata allegazione degli atti – Validità pag.88
197. Sentenza n. 93/38/13, dep. 18/06/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
ICI - Avviso accertamento - Termini decadenziali pag.88

198. Sentenza n. 29/2/13, dep. 05/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Tributi locali – ICI – Valore Pertinenza - Natura pertinenziale terreno di servizio a fabbricato - “Giudicato esterno” pag.89
199. Sentenza n. 32/2/13, dep. 05/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
ICI - Riconoscimento aliquota ridotta – Rimborso pag.90

Imposta di bollo

200. Sentenza n. 39/36/13, dep. 21/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Bollo - Provvedimento irrogazione sanzioni - Apposizione delle marche da bollo sull'originale dei ricorsi - Attivazione dell'“accertamento con adesione” - Sanzioni sull'omissione del Bollo - Onere della prova circa l'apposizione del Bollo - Sproporzione tra l'entità del contributo e la sanzione pag.91

IRAP

201. Sentenza n. 153/8/12, dep. 14/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali – Irap – Attività di medico di base – Autonoma organizzazione – Non sussiste pag.92
202. Sentenza n. 90/2/12, dep. 26/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali - Irap - Costi elevati - Prova dell'autonoma organizzazione – Sussiste pag.92
203. Sentenza n. 56/12/12, dep. 01/10/2012 Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte sui redditi - Reddito di lavoro autonomo pag.93
204. Sentenza n. 48/1/12, dep. 29/10/2012 Commissione tributaria provinciale di Verbania
Irap - Silenzio rifiuto istanza di rimborso - Sussistenza struttura organizzativa determinata dall'entità dei costi ridotti – Legittimità pag.93
205. Sentenza n. 199/8/12, dep. 09/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali - Irap - Costi per servizi non spiegati e non provati - Autonoma organizzazione – Sussiste pag.93
206. Sentenza n. 94/34/12, dep. 14/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi Regionali – Irap – Rimborso professionista pag.94
207. Sentenza n. 123/2/12, dep. 14/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali - Irap - Artista - Affidamento di incarico a soggetti terzi per il procacciamento di contratti - Prova dell'autonoma organizzazione – Sussiste pag.94
208. Sentenza n. 201/8/12, dep. 16/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali - Irap - Medico chirurgo operante presso una clinica - Autonoma organizzazione - Non sussiste pag.95
209. Sentenza n. 138/2/12, dep. 27/11/2012 Commissione tributaria provinciale di Asti
Silenzio rifiuto istanza rimborso IRAP - Attività autonomamente organizzata - Esistenza di autonoma organizzazione - Individuazione dell'organizzazione - Presupposto dell'IRAP pag.95
210. Sentenza n. 142/3/12, dep. 03/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali - Irap - Attività di commerciante al dettaglio - Autonoma organizzazione – Sussiste pag.96
211. Sentenza n. 40/8/13, dep. 06/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino

- Tributi regionali - Irap - Agente di commercio - Costi pari al 40% dei ricavi - Autonoma organizzazione – Sussiste* pag.96
212. Sentenza n. 30/24/13, dep. 21/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IRAP - Diniego di istanza di rimborso - Autonoma organizzazione – Requisiti pag.97
213. Sentenza n. 38/1/13, dep. 28/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IRAP - Termine per la richiesta di rimborso dell'acconto IRAP - Debenza o meno dell'imposta da parte del medico convenzionato con il S.S.N. per i compensi dallo stesso ricevuti pag.97
214. Sentenza n. 46/24/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IRAP - Diniego di istanza di rimborso - Autonoma organizzazione - Onere della prova pag.98
215. Sentenza n. 49/24/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IRAP - Diniego di istanza di rimborso - Autonoma organizzazione – Requisiti pag.98
216. Sentenza n. 39/1/13, dep. 18/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Irap - Istanza rimborso - Collaboratori pag.99
217. Sentenza n. 54/34/13, dep. 18/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi Regionali – Irap – Rimborso professionista pag.99
218. Sentenza n. 12/3/13, dep. 13/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Irap - Diniego rimborso - Professionista medico ASL - Mancanza autonoma organizzazione pag.99

IRES

219. Sentenza n. 39/24/12, dep. 24/08/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di accertamento - IRPEG - IRAP - Accertamento induttivo – Presunzioni – Elusione pag. 101
220. Sentenza n. 82/36/12, dep. 26/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Thin capitalization - Finanziamenti in presenza di diverse situazioni fiscali - Operazioni inerenti benefici finanziari non collegati ad un uso elusivo della normativa vigente pag.101
221. Sentenza n. 108/5/12, dep. 06/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Società di comodo - Assenza di istanza di disapplicazione - Obbligatorietà del reddito minimo – Sussiste pag.102
222. Sentenza n. 81/1/12, dep. 27/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Maggiorazione di conguaglio - Rimborso - Ritenute effettuate ai sensi di una convenzione contro le doppie imposizioni - Contrasto con l'art. 7 dir. 435/90 - sussistenza pag.103
223. Sentenza n. 91/1/12, dep. 13/12/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposta sul reddito delle società - Costi con operatori residenti in paesi a fiscalità privilegiata - Prova dell'effettivo interesse economico - Mancanza di comparables - Verifica dell'interesse oggettivo - Verifica dei margini di profitto dell'operazione pag.103
224. Sentenza n. 205/8/12, dep. 28/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Esenzioni e agevolazioni - Enti ecclesiastici - Applicazione dell'aliquota IRES agevolata pag.103
225. Sentenza n. 58/2/12, dep. 07/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Istanza di applicazione Ires disconoscimento società di comodo - Disapplicazione ricavi minimi pag.104
226. Sentenza n. 1/4/13, dep. 22/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli

- IRES - Deducibilità dei costi per rimborsi chilometrici a favore dell'Amministratore della Società – Condizioni* pag.104
227. Sentenza n. 17/3/13, dep. 25/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IRES - Accertamento - Cessione pro soluto - Deducibilità dei costi - Onere della prova pag.104
228. Sentenza n. 54/8/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Reddito di impresa - Valutazioni - Svalutazione integrale dei crediti – Ammissibilità pag.105
229. Sentenza n. 57/8/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Esenzioni e agevolazioni - Società sportiva dilettantistica - Condizioni per regime agevolativi pag.105
230. Sentenza n. 67/8/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Costi deducibili - Compenso amministratore - Deducibilità – Sussiste pag.105
231. Sentenza n. 54/15/13, dep. 08/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Perdite su crediti - Cessione a società correlata - Deducibilità – Condizioni pag.106
232. Sentenza n. 90/34/13, dep. 20/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte sui redditi – Reddito di impresa - Inerenza pag.106
233. Sentenza n. 52/4/13, dep. 27/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Avviso di accertamento e cartella di pagamento IRES - Società di comodo e interpello disapplicativo dell'art. 30 l. 724/94 pag.107

IRPEF

234. Sentenza n. 203/8/12, dep. 16/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi – Detrazioni – Spese per interventi di recupero edilizio – Calcolo del numero di unità immobiliari per determinare l'importo massimo della detrazione – Numero delle unità immobiliari prima della ristrutturazione pag.108
235. Sentenza n. 1/38/13, dep. 03/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di accertamento - IRPEF pag.108
236. Sentenza n. 6/30/13, dep. 18/01/2013 Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte sui redditi - Sostituto d'imposta - Incentivo all'esodo pag.108
237. Sentenza n. 17/38/13, dep. 29/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Accertamento - IRPEF - Tassazione Dividendi Societari pag.109
238. Sentenza n. 22/30/13, dep. 15/02/2013 Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte sui redditi - Redditi d'impresa - Società in nome collettivo - Recesso del socio - Obbligazione tributaria pag.109
239. Sentenza n. 23/30/13, dep. 15/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte sui redditi - Prova del trasferimento immobiliare pag.109
240. Sentenza n. 38/2/13, dep. 12/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEF – IRAP - Prelevamenti su cc/cc bancari cointestati pag.110
241. Sentenza n. 38/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Redditi di impresa - Società in nome collettivo - Preventiva escussione del patrimonio societario - Azione esecutiva pag.110
242. Sentenza n. 53/24/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte

- Tributo in contrasto con il diritto comunitario - Diniego istanza di rimborso - Termini di decadenza - Decorrenza dalla data di deposito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea* pag.110
243. Sentenza n. 83/8/13, dep. 08/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Oneri deducibili - Rimborso al coniuge separato delle imposte versate da quest'ultimo - Deducibilità – Sussiste pag.111
244. Sentenza n. 55/30/13, dep. 12/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposte sui redditi - Sostituto d'imposta - Sentenze comunitarie - Overruling pag.111
245. Sentenza n. 77/3/13, dep. 19/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Credito d'imposta - Omessa dichiarazione - Riporto del credito – Inammissibilità pag.111
246. Sentenza n. 70/2/13, dep. 13/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Oneri deducibili - Costi per l'assistenza infermieristica per disabili - Deducibilità – Sussiste pag.112
247. Sentenza n. 106/3/13, dep. 14/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento sintetico – Redditometro – Onere della prova grava sull'Amministrazione finanziaria pag.112
248. Sentenza n. 97/2/13, dep. 09/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Avviso di Accertamento IRPEF - “Quota spese” di gestione di un appartamento in caso di proprietà pag.113
249. Sentenza n. 105/5/13, dep. 09/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Oneri deducibili - Rendita corrisposta a seguito di scrittura transattivi - Deducibilità – Non sussiste pag.113

IVA

250. Sentenza n. 112/2/12, dep. 04/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IVA - Accertamento - Solidarietà dell'IVA - Onere della prova - Frodi “carosello” pag.114
251. Sentenza n. 78/36/12, dep. 26/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Fenomeno carosello - Onere della prova - Rilevanza degli elementi presuntivi raccolti dall'Amministrazione finanziaria pag.114
252. Sentenza n. 168/8/12, dep. 10/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta sul valore aggiunto - Locazione a tour operator italiano di immobile sito in Italia di proprietà di società monegasca - Obbligo di reverse charge – Sussiste pag.115
253. Sentenza n. 61/12/12, dep. 12/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IVA - Variazioni in diminuzione - Art. 26 d.P.R. 633/1972 pag.115
254. Sentenza n. 127/3/12, dep. 22/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Accertamento - Regime IVA agevolata - Termine decadenziale – Decennale pag.116
255. Sentenza n. 163/9/12, dep. 31/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Omessa dichiarazione IVA - Credito d'imposta - Disconoscimento tramite controllo automatizzato – Illegittimità pag.116
256. Sentenza n. 145/2/12; dep. 08/11/2012 Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Atto di Contestazione IVA - Trasferimenti intracomunitari di beni - Applicabilità del d.P.R. 441/97 pag.116

257. Sentenza n. 60/24/12, dep. 15/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Imposta sul valore Aggiunto - Avviso di accertamento - Operazioni soggettivamente inesistenti - Frodi carosello* pag.117
258. Sentenza n. 125/2/12, dep. 21/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Reddito di impresa - Costi deducibili - Fatture per operazioni soggettivamente inesistenti - Deducibilità – Ammessa* pag.117
259. Sentenza n. 126/2/12, dep. 21/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Imposta sul valore aggiunto - Omessa dichiarazione - Riporto del credito nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo - Inammissibile - Diritto al rimborso – Spetta* pag.118
260. Sentenza n. 69/12/12, dep. 27/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Imposta sul valore aggiunto - Fatture soggettivamente inesistenti - Onere della prova a carico del contribuente* pag.118
261. Sentenza n. 145/2/12, dep. 29/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti *Avviso di Accertamento - IVA - Impresa semplice - Compravendite immobiliari e “Valore normale” nelle quotazioni OMI - Esclusione dell’art. 35 del d.l. 223/06* pag.119
262. Sentenza n. 55/2/12, dep. 07/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania *Iva - Silenzio rifiuto rimborso - Richiesta rimborso decadenza - Esenzione Iva solo su beni per la rivendita* pag.119
263. Sentenza n. 62/1/12, dep. 13/12/2012 Commissione tributaria provinciale di Verbania *Iva - Accertamento reddito - Perdite su crediti - Indetraibilità dell'Iva - Spese pubblicità adottate in precedenza* pag.120
264. Sentenza n. 17/14/13, dep. 14/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Imposta valore aggiunto - Detrazioni - Omessa dichiarazione - Riporto del credito – Ammissibilità* pag.120
265. Sentenza n. 3/34/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *IVA - Domanda di rimborso - Cessazione dell’attività - Effetti della mancata presentazione della domanda* pag.124
266. Sentenza n. 5/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *IVA - Rimborso - Termine di decadenza* pag.122
267. Sentenza n. 18/6/13, dep. 29/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara *IVA - Operazioni soggettivamente inesistenti - Prova del coinvolgimento del contribuente nell’operazione fraudolenta* pag.122
268. Sentenza n. 37/1/13, dep. 04/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Imposta valore aggiunto - Fatturazione - Contratti di appalto - Ritenute di garanzia - Momento impositivo - Momento del pagamento del corrispettivo* pag.122
269. Sentenza n. 46/3/13, dep. 04/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Imposta sul valore aggiunto - Aliquota agevolata - Applicabilità - Onere della prova - Incombe sul contribuente* pag.123
270. Sentenza n. 32/12/13, dep. 05/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Imposte doganali - Esenzioni e agevolazioni - Non imponibilità IVA per cessioni all’esportazione - Documentazione necessaria per fruire della non imponibilità* pag.123
271. Sentenza n. 40/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *IVA - Rimborso - Termine decadenziale* pag.124
272. Sentenza n. 46/12/2013, dep. 19/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Imposta valore aggiunto - Deposito IVA- Immagazzinamento della merce - Esenzioni* pag.124

273. Sentenza n. 35/6/13, dep. 18/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di Accertamento IVA e sanzioni relative - Contratto di royalties e contratto di cessione di beni pag.124
274. Sentenza n. 47/12/13, dep. 19/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposta valore aggiunto - Autofatturazione – Esenzioni pag.125
275. Sentenza n. 80/8/13, dep. 08/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta sul valore aggiunto - Diritto di detrazione - Omessa dichiarazione - Riporto del credito – Ammissibilità pag.125
276. Sentenza n. 44/1/13, dep. 11/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Imposta valore aggiunto - Cessioni intracomunitarie - Regime di non imponibilità – Condizioni pag.126
277. Sentenza n. 61/30/13, dep. 12/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IVA - Frode - Importazione di veicoli dall'estero - Responsabilità del cessionario pag.126
278. Sentenza n. 39/3/13, dep. 16/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
IVA - Irrogazione sanzione - Acquisto immobile commerciale - Natura pertinenziale di terreno adiacente pag.127
279. Sentenza n. 113/8/13, dep. 23/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta sul valore aggiunto - Contratto di locazione finanziaria - Diritto al rimborso - Legittimazione attiva a proporre l'istanza - Spetta all'impresa utilizzatrice pag.127
280. Sentenza n. 118/8/13, dep. 23/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Diritto di detrazione IVA - Credito relativo ad anno in relazione al quale è stata omessa la dichiarazione - Disconoscimento del credito in sede di controllo cartolare – Illegittima pag.127
281. Sentenza n. 20/28/13, dep. 10/07/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IVA - Operazioni intracomunitarie non imponibili - Obbligo di verifica della validità del numero di identificazione IVA della controparte - Sussistenza soltanto dal 2010 pag.128
282. Sentenza n. 177/2/13, dep. 10/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Biella
IVA - art. 19, comma 3, lettera c) del d.P.R. n. 633/72 - Soggetto beneficiario di contributi comunitari a fondo perduto - Diritto alla detrazione dell'Iva sugli acquisti - Non è precluso pag.128
283. Sentenza n. 96/1/13, dep. 11/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Biella
IVA - Rimborso in caso di omessa dichiarazione – Condizioni pag.129

Pubblicità

284. Sentenza n. 124/2/12, dep. 29/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Imposta Comunale sulla Pubblicità - Applicazione d.lgs. 507/93 - Marchi e loghi incorporati ad una gru di cantiere- Non costituisce presupposto del tributo pag.130
285. Sentenza n. 16/34/13, dep. 07/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di Accertamento Pubblicità - Affissioni di manifesti di natura politico-ideologica. pag.130
286. Sentenza n. 39/1/13, dep. 28/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Imposta pubblicità - Avviso di accertamento - Sono esenti dall'imposta sulla pubblicità solo le insegne di esercizio inferiori ai 5 mq. e non gli eventuali mezzi pubblicitari aggiuntivi contenenti l'indicazione del marchio pag.131
287. Sentenza n. 82/1/13, dep. 15/07/2013 - Commissione Tributaria Provinciale di Asti
Avviso di Accertamento - Imposta di pubblicità pag.131

Registro

288. Sentenza n. 36/24/12, dep. 24/08/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposta registro - Atto di rettifica e liquidazione - Valori OMI pag.132
289. Sentenza n. 121/3/12, dep. 24/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta di registro - Agevolazione "prima casa" - Necessità di vendere l'immobile a causa della crisi - Evento di forza maggiore - Sussiste - Decadenza dal beneficio - Esclusa pag.132
290. Sentenza n. 114/2/12, dep. 12/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta di registro - Accertamento di maggior valore dell'avviamento di azienda - Applicazione del coefficiente di redditività previsto dall'art. 4 del d.P.R. 460/1996 - Legittimità pag.132
291. Sentenza n. 39/14/12, dep. 12/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta registro - Azienda - Impresa individuale - Valutazione avviamento - Apporto lavorativo del imprenditore - Da considerare pag.133
292. Sentenza n. 68/22/12, dep. 23/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposta di registro - Imposta sul valore aggiunto - Alternatività - Beni strumentali all'azienda - Bene ceduto in affitto e successivamente ceduto pag.133
293. Sentenza n. 154/2/12, dep. 27/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta di registro - Donazione a parenti in linea retta - Non applicabilità dell'imposta entro i limiti delle franchigie ex art. 2, comma 49, d.l. 262/2006 pag.134
294. Sentenza n. 9/2/13, dep. 18/01/2013 Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Registro - Avviso di avviso di rettifica e liquidazione notificato all'acquirente - Mancata impugnazione - Pagamento della somma richiesta dall'Ufficio - Mancato interesse dei venditori ad una pronuncia di merito pag.134
295. Sentenza n. 5/1/13, dep. 24/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Registro - Avviso di liquidazione ipotecaria - Beni merci se rimanenze in Stato Patrimoniale pag.135
296. Sentenza n. 13/1/13, dep. 25/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta registro - Atti e contratti - Accettazione e rinuncia eredità con unico atto - Modalità di tassazione - Imposta unica - Sussiste pag.135
297. Sentenza n. 29/14/13, dep. 28/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta registro - Atti e contratti - Affitto spazi pubblicitari - Contratto di locazione - Assimilabilità pag.136
298. Sentenza n. 15/1/13, dep. 08/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Imposta di Registro - Cessioni di quote - Numero atti imponibili pag.136
299. Sentenza n. 19/1/13, dep. 08/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta registro - Atti e contratti - Atto contenente più cessioni di quote societarie - Modalità di tassazione - Imposta unica - Sussiste pag.136
300. Sentenza n. 24/30/13, dep. 15/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposta registro - Sentenze e atti giudiziari - Concordato preventivo pag.137
301. Sentenza n. 33/6/13, dep. 18/02/2013 Commissione tributaria provinciale di Novara
Imposta di Registro - Cessioni di quote - Numero atti imponibili. pag.137
302. Sentenza n. 12/1/13, dep. 20/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Biella

- Registro - Donazione immobile - Agevolazione prima casa - Operazione elusiva - Inesistenza* pag.138
303. Sentenza n. 53/5/13, dep. 12/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta registro - Sentenze e atti giudiziari - Ordinanza di sospensione dell'esecutività della sentenza - Tassabilità – Sussiste pag.138
304. Sentenza n. 55/3/13, dep. 18/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta di registro - Società cessata - Responsabilità del liquidatore – Sussiste pag.139
305. Sentenza n. 24/2/13, dep. 04/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Imposta Registro - Trasferimento diritti reali - Cessione Immobile - Valori OMI presunzioni semplici pag.139
306. Sentenza n. 55/15/13, dep. 08/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Avviso di liquidazione - Imposta sostitutiva sulle operazioni di credito a medio e lungo termine ex art. 15, d.P.R. 601/1973 - Atti stipulati all'estero - inapplicabilità dell'imposta di registro - Requisito della territorialità - irrilevanza - Funzione antielusiva dell'art. 20, d.P.R. 131/1986 - Insussistenza di valide ragioni economiche. pag.139
307. Sentenza n. 112/14/13, dep. 13/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta registro - Sentenze e atti giudiziari - Decreto ingiuntivo per fideiussore - Imposta in misura fissa – Sussiste pag.140
308. Sentenza n. 96/1/13, dep. 07/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposta di registro - Agevolazione prima casa - Mancato trasferimento della residenza - Decadenza - Tardivo rilascio dell'immobile acquistato - Causa di forza maggiore - Non sussiste pag.140
309. Sentenza n. 103/38/13, dep. 19/06/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Registro -Vendita immobile - Riacquisto immobile - Agevolazioni prima casa pag.141
310. Sentenza n. 93/1/13, dep. 16/07/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Imposta di registro - Atto contenente la cessione di una pluralità di quote societarie - Atto assoggettato in misura fissa - Applicazione di un'unica imposta pag.141

Riscossione

311. Sentenza n. 42/24/12, dep. 24/08/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Cartella di pagamento - Litisconsorzio necessario pag.142
312. Sentenza n. 53/22/12, dep. 20/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Riscossione - Cartella di pagamento - Motivazione - Art. 7 l. 27 luglio 2000, n. 212 pag.142
313. Sentenza n. 58/22/12, dep. 17/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Riscossione - Cartella di pagamento - Notifica a mezzo del servizio postale - Art. 26 d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 - Art. 14 l. 20 novembre 1982, n. 890 pag.142
314. Sentenza n. 62/22/12, dep. 25/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Vizi della cartella riferibili all'operato dell'Agente della riscossione - Legittimazione dell'Agenzia delle Entrate - Non sussiste - Art. 10 e 19 d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 pag.143
315. Sentenza n. 153/3/12, dep. 17/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Tassazione separata del TFR - Cartella di pagamento - Termine decadenziale- 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta pag.143
316. Sentenza n. 3/1/13, dep. 11/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione -Iscrizione a ruolo -Liquidazione ex art. 36 bis - Assenza dell'invito a fornire chiarimenti - Nullità dell'iscrizione a ruolo - Sussiste pag.144

317. Sentenza n. 11/12/13, dep. 17/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Iscrizione a ruolo - Liquidazione ex art. 36 bis - Assenza dell'invito a fornire chiarimenti - Nullità dell'iscrizione a ruolo - Non sussiste pag.144
318. Sentenza n. 2/2/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Cartella di pagamento - IVA - Va annullata la cartella emessa ex art. 68, c. 1, lett b) , d.lgs. 546/1992 sulla base di sentenza che non abbia stabilito l'ammontare del tributo e dalla cui motivazione non emerge alcuna specificazione in merito. pag.145
319. Sentenza n. 5/8/13, dep. 29/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Difetto presupposti IRAP - Credito per acconto IRAP - Mancata compilazione del quadro IRAP in dichiarazione - Compensazione – Ammissibile pag.145
320. Sentenza n. 2/2/2013, dep. 31/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Riscossione - Cartella pagamento - Notifica - Dichiarazione dei redditi - Liquidazione ex art. 36 bis pag.146
321. Sentenza n. 44/14/13, dep. 04/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte sui redditi - Detrazioni - Omessa dichiarazione - Riporto del credito – Inammissibilità pag.146
322. Sentenza n. 26/2/13, dep. 06/02/2013 Commissione tributaria provinciale di Biella
Cartella di pagamento - Notifica tardiva – Nullità pag.147
323. Sentenza n. 27/5/13, dep. 13/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Cartella di pagamento - Prescrizione quinquennale – Sussiste pag.147
324. Sentenza n. 11/22/13, dep. 14/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Avviso di accertamento - Notifica - Mancato rispetto del termine dilatorio - Nullità pag.147
325. Sentenza n. 34/3/13, dep. 18/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Liquidazione della dichiarazione - Avviso bonario - Omissione -Nullità della cartella di pagamento - Non sussiste pag.148
326. Sentenza n. 8/2/13, dep. 01/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Riscossione - Cartella di pagamento - Notifica inesistente pag.148
327. Sentenza n. 36/12/13, dep. 05/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Ruolo e cartella di pagamento - Impugnazione pag.149
328. Sentenza n. 46/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Riscossione - Iscrizione a ruolo - Assenza di sottoscrizione del ruolo pag.149
329. Sentenza n. 109/2/13, dep. 20/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Biella
Cartella di pagamento - Omessa indicazione credito d'imposta - Dichiarazione integrativa nei termini - Nullità. pag.149
330. Sentenza n. 73/8/13, dep. 25/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Cartella di pagamento - Omesso versamento - Invito a fornire chiarimenti - Non necessario pag.150
331. Sentenza n. 55/2/13, dep. 17/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Pagamento dell'imposta - Ritardata presentazione modello F24 a saldo zero - Violazione formale – Sussiste pag.150
332. Sentenza n. 87/34/13, dep. 20/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Riscossione - Esecuzione fiscale - Fondo patrimoniale - Inerenza del debito ai bisogni della famiglia - Onere della prova pag.150

333. Sentenza n. 80/1/13, dep. 24/05/2013-Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Cartella di pagamento - Preventiva escussione del debitore principale - Cancellazione della società - Prova dell'incapienza del patrimonio sociale - In re ipsa pag.151
334. Sentenza n. 81/1/13, dep. 24/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Cartella di pagamento - Notificazione - Onere della prova - Grava sull'Agente della riscossione - Produzione di copia integrale della cartella con relativa prova della notifica – Necessaria pag.151
335. Sentenza n. 81/2/13, dep. 20/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Rimborso dell'imposta fondato su di una sentenza della CGUE - Istanza di rimborso - Termine di decadenza - Decorrenza dalla data di deposito della pronuncia pag.152
336. Sentenza n. 29/1/13, dep. 11/07/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Riscossione - Cartella pagamento - Vizio notifica pag.152

TARSU - TIA

337. Sentenza n. 55/22/12, dep. 27/09/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) - Assoggettabilità ad IVA – Esclusione pag.153
338. Sentenza n. 88/36/12, dep. 01/10/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - TARSU - Presupposti per l'applicazione del tributo - Effettivo utilizzo del servizio reso – Esenzioni pag.153
339. Sentenza n. 41/30/13, dep. 15/03/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Tributi locali - TIA - TARSU - Natura tributaria - Rifiuti speciali pag.154
340. Sentenza n. 61/1/13, dep. 08/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Biella
TARSU - Condizioni per la misurazione delle aree soggette a tassazione pag.154

Tassa concessioni governative

341. Sentenza n. 17/2/13, dep. 22/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
Imposta Concessione Governativa 2008/2010 - Rimborso - Diniego - Contratto utenza telefonia mobile - Ente Pubblico, Comune assimilato ad Amministrazioni dello Stato per esonero pag.155
342. Sentenza n. 174/3/12, dep. 19/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Tassa concessione governativa telefonia - Applicazione – Sussistenza pag.155

Termini

343. Sentenza n. 93/15/12, dep. 11/09/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte e tasse in genere - Rimborso - Imposta rivalutazione terreni - Termine prescrizione – Decorrenza pag.156
344. Sentenza n. 169/8/12, dep. 10/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Tributi regionali - Tassa auto - Termine di prescrizione pag.156
345. Sentenza n. 52/1/12, dep. 29/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Verbania
IVA - Raddoppio dei termini - Decadenza prescrizione termine accertamento pag.157
346. Sentenza n. 127/2/12, dep. 30/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Asti

- Avviso di Accertamento IRPEF - Lavoratore autonomo - Notifica a mani di cittadino residente all'estero - Legittimità dell'Avviso di Accertamento prima dei sessanta giorni dalla conclusione delle indagini.* pag.157
347. Sentenza n. 116/2/12, dep. 12/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Riscossione - Credito Irap - Formazione del silenzio-rifiuto sull'istanza di rimborso - Mancata proposizione dell'azione di condanna - Compensabilità del credito - Non ammessa pag.158
348. Sentenza n. 2/6/13, dep. 09/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
TERMINI - Norma incompatibile con diritto europeo - Istanza di rimborso - Termine di decorrenza pag.158
349. Sentenza n. 10/24/13, dep. 30/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Modifica normativa - Mancanza di termini di scadenza della norma - Disposizione a carattere permanente pag.158
350. Sentenza n. 8/1/13, dep. 02/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Ires - Avviso di accertamento - Società di comodo - Termine di impugnazione - Liquidazione protratta oltre il termine di legge pag.159
351. Sentenza n. 53/15/13, dep. 08/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Dichiarazione tributaria - Rettificabilità - Diritto del contribuente - Sussiste pag.159
352. Sentenza n. 49/1/13, dep. 21/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Rimborso - Termine di proposizione dell'istanza - Sentenza della Corte di giustizia UE - Decorrenza del termine dalla data di pubblicazione della sentenza pag.160
353. Sentenza n. 83/1/13, dep. 24/05/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Imposte e tasse in genere - Notificazioni - Istanza di rimborso - Ufficio territorialmente incompetente - Improcedibilità del ricorso avverso silenzio-rifiuto - Non sussiste pag.160
354. Sentenza n. 146/14/13, dep. 17/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Dichiarazione tributaria - Rettificabilità - Diritto del contribuente - Sussiste pag.161

Varie

355. Sentenza n. 57/22/12, dep. 27/09/12 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IRPEF - Rimborso - Diniego - Motivazione - Non necessaria - Art. 7, Legge 27 luglio 2000, n. 212 pag.162
356. Sentenza n. 126/15/12, dep. 24/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Interpello - Provvedimenti disapplicativi - Società di comodo - Preventività dell'istanza - Sussiste pag.162
357. Sentenza n. 68/12/12, dep. 27/11/2012 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Riscossione - Ipoteca legale - Applicazione art. 50 DPR 602/1973 pag.162
358. Sentenza n. 4/30/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Interessi anatocistici - Rimborso IVA pag.163
359. Sentenza n. 4/12/13, dep. 18/01/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
Illeciti Amministrativi - Art. 53 d.lgs. 165/2001 - incarichi privati conferiti a dipendenti pubblici pag.163
360. Sentenza n. 22/1/13, dep. 11/02/13 - Commissione tributaria provinciale di Asti
Istanza di sequestro conservativo avanzata dall'A.E. alla CTP pag.164

361. Sentenza n. 12/15/13, dep. 13/02/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Imposta provinciale di trascrizione (IPT)- Avviso di accertamento - Agevolazione d'imposta per le cessioni di mezzi di trasporto usati ai sensi dell'art. 56, comma 6, d.lgs. 446/1997 - Insussistenza dei requisiti previsti per l'agevolazione.* pag.164
362. Sentenza n. 26/30/13, dep. 15/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *ONLUS - Trattamento tributario speciale - Requisiti - Clausole statutarie conformi alla normativa Onlus* pag.164
363. Sentenza n. 36/2/13, dep. 06/03/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Dichiarazione tributaria - Rettificabilità - Diritto del contribuente – Sussiste* pag.165
364. Sentenza n. 46/24/13, dep. 05/04/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Legittimo affidamento da parte dell'Amministrazione finanziaria – Sussistenza* pag.165
365. Sentenza n. 93/14/13, dep. 08/04/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Statuto dei diritti del contribuente - Chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie - Obbligo dell'interprete – Sussiste* pag.166
366. Sentenza n. 54/1/13, dep. 13/05/13 - Commissione tributaria provinciale di Asti *Avviso di Accertamento IRPES - IRAP - IVA - Iscrizione ipotecaria avanzata dall'A.E. alla CTP* pag.166
367. Sentenza n. 59/24/13, dep. 20/05/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Disciplina delle società di comodo - Società in stato di liquidazione – Esclusione* pag.166
368. Sentenza n. 100/1/13, dep. 07/06/2013 - Commissione Tributaria Provinciale di Torino *Imposte e tasse in genere - Rimborso - Riconoscimento della spettanza da parte dell'Ufficio - Diniego di rimborso per la pendenza di iscrizioni a ruolo - Cessazione della materia del contendere - Non sussiste* pag.167
369. Sentenza n. 65/15/13, dep. 19/06/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Interpello - Provvedimenti disapplicativi - Società di comodo - Obbligatorietà dell'istanza - Non sussiste* pag.167
370. Sentenza n. 84/30/13, dep. 21/06/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte *Interpello - Rigetto di istanza di disapplicazione - Impugnazione* pag.168

Violazioni finanziarie e sanzioni

371. Sentenza n. 108/15/12, dep. 10/10/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Illeciti amministrativi - Sanzioni - Violazioni imputabili a professionista – Effetti* pag.169
372. Sentenza n. 134/15/12, dep. 21/11/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Illeciti amministrativi – Sanzioni - Omesso quadro RW - Applicazione retroattiva - Non sussiste* pag.169
373. Sentenza n. 134/2/12, dep. 10/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Sanzioni amministrative tributarie - Insufficiente versamento - Differenza esigua tra quanto pagato e quanto dovuto - Buona fede del contribuente - Sollecitudine nell'integrare i versamenti - Sanzione ridotta ad un terzo – Ammissibilità* pag.169
374. Sentenza n. 140/2/12, dep. 10/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Sanzioni amministrative tributarie - Indebito utilizzo in compensazione di un credito - Sanzione per omesso versamento - Non applicabile* pag.170
375. Sentenza n. 151/3/12, dep. 17/12/2012 - Commissione tributaria provinciale di Torino *Illeciti amministrativi - Pagamento rateale delle imposte dovute in base alla dichiarazione - Ritardato versamento della maggiorazione dello 0,4 % - Sanzione per ritardato pagamento - Computata in base all'intera imposta dovuta* pag.170

376. Sentenza n. 2/1/13, dep. 14/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Novara
Violazioni finanziarie e Sanzioni – d.lgs. n.74/2000 - d.lgs. n. 471/1997 – Principio di specialità pag.171
377. Sentenza n. 1/15/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Sanzioni - Violazioni diverse che afferiscono ad una medesima omissione - Applicabilità del cumulo giuridico ex art. 12, d.lgs. 472/1997 pag.171
378. Sentenza n. 2/15/13, dep. 16/01/2013 - Commissione tributaria provinciale di Torino
Dichiarazione dei redditi - Sottoscrizione della dichiarazione - Omissioni del professionista incaricato - Dovere di vigilanza da parte del contribuente pag.172
379. Sentenza n. 26/38/13, dep. 05/02/2013 - Commissione tributaria regionale del Piemonte
IVA - Sanzioni amministrative pag.172

Accertamento

1. Sentenza n. 132/8/12, dep. 03/08/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bianconi; Relatore: Cali'

Imposte sui redditi - Abuso del diritto - Simulazione - Onere della prova grava sull'Amministrazione finanziaria

Qualora l'Ufficio ritenga sussistente un caso di "abuso del diritto", facendo espresso riferimento ad una ipotesi di simulazione, l'Ufficio stesso ha l'onere di provare tale simulazione non essendo sufficiente il solo richiamo alle pattuizioni, asseritamente "anomale" nonché "immotivate sotto l'aspetto economico".

Riferimenti normativi: art. 1414 c.c.

2. Sentenza n. 41/24/12, depositata il 24/08/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Panzani; Relatore: Carbone

Avviso di accertamento IRPEF – IVA -- Studi di settore - Onere della prova

Lo studio di settore, qualificandosi come strumento accertativo analitico-induttivo con valenza giuridica di presunzione semplice, può essere disatteso attraverso la prova contraria. In tal caso incombe al contribuente l'onere probatorio di vincere tale presunzione.

Riferimenti normativi: art. 2697 c.c.; art. 39 d.P.R. 600/1973; art. 54 d.P.R. 633/1972; art. 62 sexies d.P.R. 331/1993; art. 7, l. 212/2000

3. Sentenza 43/2/12; dep. 27/08/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: Pinolini

I) Avviso accertamento - Irpeg - Irap - Iva - Riconducibilità alla società movimenti bancari soci-Litisconsorzio - Rinvio pvc - Legittimità notifica avvisi curatore

E' legittimo ritenere riconducibili alla società srl quanto rilevato a seguito di indagini nei rapporti bancari degli amministratori unici di differenti periodi, alla quale sono stati notificati relativi pvc.

L'utilizzazione dei dati risultanti dalle copie dei c/c acquisiti dagli istituti di credito non può ritenersi limitata in caso di società di capitali ai conti formalmente intestati all'ente; ma sono pertinenti anche quelli formalmente intestati ai soci amministratori o procuratori generali, allorché risulti provata dall'A.F., anche tramite presunzioni, la natura fittizia dell'intestazione o comunque la sostanziale riferibilità all'ente dei conti medesimi.

II) Avviso accertamento - Riconducibilità alla società movimenti bancari soci

In presenza di accertamenti bancari, è onere del contribuente dimostrare che i proventi desumibili dalle movimentazioni bancarie non siano riferibili ad operazioni imponibili e l'onere probatorio è soddisfatto per legge attraverso i dati e gli elementi risultanti dalla documentazione.

**4. Sentenza n 103/4/12 dep. 10/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente e Relatore: Macagno**

IVA- IRAP - Avviso di accertamento - Cessione di quote - Operazione elusiva

È legittimo, da parte dell'Agenzia delle Entrate, il disconoscimento, ai fini fiscali, degli effetti di operazioni civilistiche poste in essere con la finalità di conseguire un indebito risparmio di imposta

**5. Sentenza n. 52/34/12, dep. 19/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Puccinelli; Relatore: Rolle**

Accertamento - Accertamento con adesione - Definito - Atto impositivo - Impugnazione - Inammissibilità

Dopo la firma dell'accertamento con adesione il ricorso contro l'avviso di accertamento è inammissibile.

Una volta definito l'accertamento con adesione, mediante la fissazione anche del quantum debeatur, al contribuente non resta che eseguire (o, per usare lo stesso termine della legge, "perfezionare") l'accordo, versando quanto da esso risulta, essendo normativamente esclusa la possibilità d'impugnare simile accordo e, a maggior ragione, quella d'impugnare l'atto impositivo oggetto della transazione.

6. Sentenza n. 66/34/12, dep. 19/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente Pisanu, Relatore Festa

Accertamento - Avviso di accertamento - Termine notifica prima dei 60 giorni - Motivazione dell'urgenza

Il tardivo recepimento del PVC trasmesso da parte della Guardia di Finanza non giustifica l'anticipazione dell'atto di accertamento in quanto tale anticipazione comprime i diritti del contribuente da far valere nei confronti dell'Ufficio come per esempio per eventuale richiesta di atto di adesione. Ne consegue che non può comportare giustificazione l'urgenza dedotta dall'Ufficio dovuta alla prossima scadenza del termine per l'accertamento giacchè la mancanza di organizzazione si traduce in un pregiudizio per il contribuente.

Riferimenti normativi: art. 12 della Legge n. 212/2000

7. Sentenza n. 48/22/12 dep. 20/09/2012
Commissione Tributaria Regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Menghini

Accertamento - Imposte sui redditi - Reddito d'impresa - Costi deducibili - Inerenza - Onere della prova - art. 109 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917

È onere della parte contribuente fornire la documentazione valida a determinare la certezza e la precisione delle componenti negative del reddito, per inerenza e competenza, non potendosi fare riferimento alle sole argomentazioni di ragionevolezza e buon senso, collegate all'esistenza di una componente negativa. Il principio è maggiormente

valido nei casi in cui i costi non riconosciuti derivano da rapporti infragruppo.

8. Sentenza n. 52/12/2012, dep. 21/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ausiello; Relatore: Menghini

Accertamento - Avviso di accertamento

L'emanazione dell'avviso di accertamento prima della decorrenza del termine di 60 giorni dalla data di notifica del PVC, concesso al contribuente per comunicare le proprie osservazioni ai verificatori, non comporta la nullità del provvedimento, posto che l'art. 12, co. 7 l. 212/2000 non dispone tale sanzione in caso di inosservanza del predetto termine e che la fattispecie in questione non rientra tra gli altri casi di nullità espressamente indicati dalla l. 212/2000.

9. Sentenza n. 94/2/12, dep. 26/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Alessandria

Accertamento - Gruppo di società - Sistemico ritardo nei pagamenti dei servizi resi dalla capogruppo - Operazione di finanziamento occulta - Non sussiste - Presunzione di onerosità del mutuo - Non applicabile - Recupero a tassazione dell'interesse calcolato al saggio legale - Illegittimo

Il sistematico ritardo nei pagamenti da parte delle società appartenenti ad un gruppo, a fronte delle prestazioni rese nei loro confronti dalla capogruppo, non configura una sottostante operazione di finanziamento (assimilabile al contratto di mutuo ex art. 1815 c.c.), con la conseguente non operatività della presunzione di onerosità del mutuo con applicazione del saggio di interesse legale ex art. 45, 2° comma, del TUIR.

Riferimenti normativi: art. 45, c. 2, TUIR

10. Sentenza n. 60/12/2012, dep. 01/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Rolle

Accertamento - Accertamento con adesione - Presentazione istanza a mezzo corriere - prova di avvenuta consegna

La spedizione dell'istanza di accertamento con adesione a mezzo corriere privato può essere assimilata alla consegna a mano: pertanto, il corriere non può attestare la data di spedizione del plico, anche se la data di accettazione costituisce elemento a favore del mittente sino a prova contraria.

**11. Sentenza n. 100/2/12, dep. 10/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Roccella**

Accertamento - Redditometro - Natura di presunzione semplice - Onere della prova contraria - Grava sul contribuente

Il dettato letterale dell'art. 38 del d.P.R. 600/1973 va interpretato nel senso che al contribuente sia consentito provare non solo che le spese di gestione dei beni indice sono state inferiori al presunto e, quindi, il bene "vale meno" in termini di capacità reddituale del contribuente, ma anche che il medesimo ha fruito nell'anno di riferimento di redditi esenti o di redditi soggetti alla ritenuta d'imposta alla fonte per poter far fronte alle spese legate alla proprietà/possesso dei beni indice, ma anche che le stesse sono state coperte da risorse non aventi natura reddituale (disinvestimenti, prestiti, lasciti) ovvero da risorse pregresse (risparmi accumulati) o, comunque, fiscalmente irrilevanti (risarcimenti). Opinare diversamente esporrebbe le norme a vizi di incostituzionalità per violazione del principio di capacità contributiva e di ragionevolezza, oltre che trasformare, di fatto, l'imposta sul reddito (quindi su un fattore dinamico) in una patrimoniale, slegata del tutto dalla effettiva capacità reddituale del soggetto tassato, ma legata unicamente alla semplice proprietà/possesso di determinati beni, piuttosto che di altri.

Riferimenti normativi: art. 38 del d.P.R. 600/1973

**12. Sentenza n. 89/1/12, dep. 15/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Marchetti; Relatore: Cannata'**

Avviso di Accertamento IRPEF - IRAP - IVA - Rideterminazione del reddito per operazioni bancarie non giustificate - Onere probatorio a carico del contribuente.

La mancata dimostrazione, da parte del contribuente, che specifiche operazioni di deposito e di prelievo sui C/C bancari e postali non hanno rilevanza ai fini della determinazione del reddito, comporta che le stesse siano considerate alla stregua di ricavi con la conseguente rideterminazione del reddito.

La prova contraria che il contribuente è chiamato a fornire al giudice, per vincere la presunzione di cui all'art. 32 DPR 600/73, deve essere connotata da una particolare precisione, atteso che i fatti che ne costituiscono l'oggetto, sono stati posti in essere proprio dal soggetto cui incombe la prova. L'onere probatorio, pertanto, fa capo in via esclusiva al contribuente, al quale l'Ufficio abbia reso noto l'elenco delle operazioni contabili "sospette".

Riferimenti normativi: art. 32, comma 1 n° 2 d.P.R. 600/73

**13. Sentenza n. 85/1/12, dep. 15/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Marchetti; Relatore: Cannata'**

Avviso di Accertamento - IVA - Termini per l'emissione dell'Avviso di Accertamento - Imminente scadenza del termine - Particolarità dell'urgenza per l'emissione.

L'Avviso di Accertamento non può essere emesso -e, a fortiori, notificato- prima della scadenza del termine di sessanta giorni dal rilascio al contribuente della copia del processo verbale di chiusura delle operazioni di verifica da parte degli organi di controllo, termine entro il quale egli può comunicare all'Ufficio osservazioni e richieste, "salvo casi di particolare e motivata urgenza".

La motivazione addotta dall'Ufficio a giustificazione dell'inosservanza del citato termine, ovvero l'imminente scadenza del termine che la legge concede per l'esplicazione dell'attività accertativa, non integra gli estremi della particolarità richiesta dalla norma in rassegna.

Soltanto dando conto dell'esistenza di un impedimento significativo allo svolgimento dell'attività accertativa nel caso concreto, l'Ufficio può soddisfare il requisito della particolarità idonea a rendere legittima la notifica dell'Avviso di Accertamento prima del decorso di sessanta giorni dall'emissione del PVC.

Riferimenti normativi : art. 12, comma 7, l. 212/00 - art. 43 d.P.R. 600/73

14. Sentenza n. 91/1/12, dep. 18/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Della Fina; Relatore: Cannata'

Avviso di Accertamento IRAP-IRES-IVA - Discrepanza tra PVC della GdF e Agenzia delle Dogane - Illegittimità dell'atto emesso dall'A.E.

Le discrepanze tra un PVC della GdF, gruppo accise ed imposte sui consumi, e quello redatto dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane, in ordine alle movimentazioni di prodotto effettuate da un soggetto accertato, sono tali da eliderne il valore probatorio.

Il provvedimento, emanato dall'A.E. sulla scorta del PVC della GdF, presenta quindi caratteri di dubbio sufficienti a decretare l'illegittimità e l'annullamento dell'atto.

15. Sentenza n. 73/28/12, dep. 24/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Michelone

Avviso di accertamento - rispetto del termine di sessanta giorni per l'emissione dell'avviso di accertamento a seguito di accertamento basato su indagini bancarie - possibilità di deroga senza obbligo di motivazione - sussiste

L'esonero dall'osservanza del termine di sessanta giorni per l'emissione dell'avviso di accertamento di cui all'art. 12, comma 7, l. 212/2000 sussiste in presenza delle condizioni di urgenza, senza che sia a tal fine necessario che il fatto che la determini sia esplicitato nella motivazione dell'atto impositivo (in quanto la motivazione deve indicare esclusivamente le ragioni della pretesa tributaria).

Riferimenti normativi: artt. 32 e 42 DPR n. 600/1973; art. 12, c. 7, l. n. 212/2000

16. Sentenza n. 83/12/12, dep. 25/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Roccella

Accertamento - Accertamento induttivo - Società di comodo - Onere della prova per il contribuente - Sussiste

In caso di risposta negativa all'interpello, il contribuente è libero di scegliere tra effettuare l'adeguamento della dichiarazione fiscale societaria ai valori minimi previsti per le società di comodo o non effettuarlo: in questa seconda ipotesi in caso di accertamento da parte dell'Ufficio è tenuto a provare la fedeltà della dichiarazione alla realtà sociale, dimostrando compiutamente i motivi per i quali la società non ha raggiunto i livelli reddituali minimi previsti dalla normativa.

Riferimenti normativi: art. 30 l. 724/1994

17. Sentenza n. 117/1/12, dep. 26/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Accertamento - Accertamento sintetico - Utilizzo del c.d. redditometro - Natura di presunzione semplice

Dall'art. 38 del d.P.R. 600/1973 è possibile desumere che il c.d. "redditometro" è quello strumento di controllo, posto in essere con articolate disposizioni e regolamentazioni, in grado di fornire una valutazione sintetica del reddito attribuibile al contribuente, in base al possesso di beni indice di capacità contributiva, quali immobili, autovetture, imbarcazioni ed, in generale, in base a tutte le spese sostenute nel periodo preso in considerazione, eccedenti una determinata soglia monetaria. Al pari degli altri accertamenti basati su coefficienti presuntivi di reddito (studi di settore e parametri contabili), anche quelli fondati sul c.d. "redditometro" traggono origine da un sistema di presunzioni semplici, la cui gravità, precisione e concordanza non sono presunte dalla legge.

Riferimenti normativi: art. 38 d.P.R. 600/1973

18. Sentenza n. 125/2/12, dep. 29/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Micheluzzi; Relatore: Collin

Avviso di Accertamento IRPEF - IVA - Reddito d'impresa: onere della prova - Omissione PVC non rende illegittimo l'avviso di accertamento - Accertamento analitico-induttivo

Nell'accertamento delle imposte sui redditi e con riguardo alla determinazione del reddito d'impresa, l'onere della prova dei presupposti dei costi ed oneri deducibili concorrenti alla determinazione del reddito, ivi compresa la loro inerenza e la loro diretta imputazione ad attività produttive di ricavi, incombe al contribuente. Nei poteri dell'A.F., in sede di accertamento, rientra la valutazione di congruità dei costi e la rettifica di questi ultimi, anche se non ricorrono irregolarità nella tenuta delle scritture contabili, con la negazione della deducibilità di un costo sproporzionato ai ricavi o all'oggetto dell'impresa.

Nel caso in cui l'organo "istruttore" coincida con quello che emana il provvedimento accertativo, non vi è alcuna esigenza di formalizzare in un atto apposito le risultanze: il PVC di chiusura delle operazioni è solamente un atto istruttorio endo-procedimentale, peraltro non autonomamente impugnabile, la cui omissione non comporta l'illegittimità del successivo avviso di accertamento.

L'accertamento analitico-induttivo può essere effettuato dagli Uffici fiscali anche in presenza di scritture contabili regolarmente tenute dal punto di vista formale o, comunque, inficiate da vizi formali di modesta entità, che siano però affette da incompletezze, inesattezze e infedeltà valutate sulla base di presunzioni gravi, precise e concordanti.

Riferimenti: art. 39, comma 1, lett. d) d.P.R. 600/73 d.P.R. 633/72 artt. 51 e 54.

19. Sentenza n. 104/36/12, dep. 29/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Noce; Relatore Menghini

Accertamento parziale ex art. 41-bis D.P.R. 600/1973 - Verifiche di natura bancaria svolte dalla Guardia di Finanza - Rilevanza dei dati di natura presuntiva raccolti - Necessità del contraddittorio preventivo col contribuente - Esclusione

L'articolo 41-bis d.P.R. 600/1973 prevede la possibilità per l'Amministrazione finanziaria di accertare un reddito non dichiarato in base ad elementi che ne giustificano l'esistenza.

L'accertamento parziale è dunque quel tipo di atto che si limita ad accertare un determinato reddito senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice, in quanto privo di una valutazione complessiva della posizione del contribuente.

La procedura di controllo è generalmente utilizzata dagli uffici finanziari per accertare, per esempio, l'omessa o parziale indicazione di redditi fondiari, di redditi di capitale, di redditi di lavoro autonomo, di redditi soggetti a tassazione separata, di redditi diversi.

L'attività accertatrice dell'Ufficio può pertanto basarsi anche su segnalazioni della Guardia di Finanza ove nelle medesime siano poste in evidenza elementi concreti dai quali si deduce la presenza di redditi non dichiarati: in tali evenienze l'Amministrazione può legittimamente avvalersi dei dati di natura presuntiva raccolti dalla Gdf per giungere all'emissione del provvedimento, senza essere vincolato da attività preliminari di confronto con la parte contribuente.

Riferimenti normativi: Art. 41-bis d.P.R. 600/1973 – Art. 54 d.P.R. 633/72

20. Sentenza n. 105/36/12, dep. 29/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Noce; Relatore Mainiero

Studi di settore - Accertamento di maggiori ricavi - Illegittimità dell'accertamento basato esclusivamente sui dati derivanti dagli studi di settore.

Gli studi di settore, elaborati mediante analisi economiche e tecniche statistico-matematiche, rappresentano uno strumento che consente al Fisco italiano di stimare i ricavi o i compensi che possono essere attribuiti al contribuente: ciò allo scopo di valutare la sua capacità reale di produrre reddito e di procedere ad un eventuale accertamento. Quest'ultimo però deve basarsi non solo sullo scostamento tra quanto dichiarato e quanto preveduto dagli studi di settore applicabili in concreto, ma anche sull'analisi di altri modelli presuntivi, e soprattutto sulla concreta realtà economica in cui opera il Contribuente emergente dalla contabilità da esso tenuta, pena l'illegittimità dell'accertamento

medesimo per difetto di logicità e dei requisiti di gravità e concordanza ex art. 39 co. 1° D.P.R. 600/1973.

Riferimenti normativi: Artt. 62-bis e 62-sexies co. 3° d.l. 30 agosto 1993 n. 331 (conv. l. 427/1993) – Art. 39 c. 1° d.P.R. 600/1973.

21. Sentenza n. 127/2/12, dep. 30/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Rampini; Relatore: Maroni

Avviso di Accertamento IRPEF - Lavoratore autonomo - Convenzione Italo-russa per denuncia dei redditi - Assenza di indizi per attività lavorativa in Italia - Acquisto immobili in Italia

I residenti in Russia che svolgono attività in detta nazione, ai sensi della convenzione Italo-russa - l. 370/97-, non devono presentare denuncia dei redditi in Italia.

L'assenza di indizi chiari, precisi e concordanti non consente di ipotizzare che sia svolta un'attività lavorativa in Italia, pur in presenza di un contratto di Agenzia con una ditta italiana per la promozione di prodotti in Russia.

Non rileva che un italiano residente all'estero abbia acquistato o ristrutturato immobili in Italia, non avendo, un investimento, nulla a che vedere con l'individuazione del centro di interessi economici e personali: il lavoro e la famiglia.

22. Sentenza 158/9/12, dep. 31/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Spagnoli; Relatore Guglielmino

Accertamento - Studi di settore

L'esistenza di una sequenza di esercizi, nei quali si registrano costanti perdite, insieme con incongruenze tra componenti positivi dichiarati e quelli desumibili dagli studi di settore, costituiscono elementi idonei a dare fondatezza all'avviso di accertamento.

23. Sentenza n. 47/02/2012, dep. 05/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania

Presidente: Terzi; Relatore: Martelli

Accertamento - Presunzioni - Lista Falciani - Illegittimità

L'illecita acquisizione dei dati contenuti nella Lista Falciani ne impedisce l'utilizzo da parte del Fisco. L'indicazione del nominativo della ricorrente in un documento anonimo, artefatto e della cui provenienza non si è certi, non è circostanza sufficiente a modificare la pura delazione in prove certe, precise e concordanti.

**24. Sentenza n. 200/8/12, dep. 09/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano**

Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Prestazioni di lavoro effettuate da soggetto che ha omesso la presentazione della dichiarazione ed il versamento delle imposte - Mancanza di documentazione relativa a contratti, convenzioni, lettere di incarico e documenti relativi ai pagamenti - Indizi di inesistenza delle operazioni - Indeducibilità dei costi

Sono indeducibili i costi sostenuti per prestazioni di lavoro effettuate da un soggetto che ha omesso la presentazione della dichiarazione, nonché il versamento delle imposte ed in relazione alle quali il contribuente non abbia fornito alcuna documentazione relativa a contratti, convenzioni, lettere di incarico e documenti relativi ai pagamenti, dal momento che le circostanze anzidette costituiscono elementi gravi precisi e concordanti, ossia chiaro e tipico indizio di inesistenza delle operazioni di cui il ricorrente, pur essendo gravato di tale onere, non è stato in grado di dimostrare l'effettiva effettuazione.

Riferimenti normativi: art. 109 d.P.R. 917/1986

**25. Sentenza n. 96/12/12, dep. 15/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Viano**

I) Accertamento - Sottoscrizione - Omissione - Vizio rilevabile d'ufficio - Sussiste

La normativa impone che gli avvisi di accertamento debbano essere sottoscritti dal Capo dell'Ufficio munito della qualifica dirigenziale oppure da persona dallo stesso delegato.

La mancanza di prova di tale delega o che il delegante sia munito di qualifica dirigenziale rendono nullo l'avviso di accertamento e, benché tale eccezione non venga sollevata dal ricorrente, è questione che può essere rilevata d'ufficio essendo compito del giudicante di valutare se l'atto emesso dalla Amministrazione Finanziaria sia completo di tutti gli elementi formali e sostanziali prescritti dalla legge.

Riferimenti normativi: art. 42 d.P.R. 600/73

II) Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Elusione - Contraddittorio obbligatorio - Condizione essenziale - Sussiste

L'art. 37 bis del d.P.R. 600/73 richiede che, prima di dar luogo alla emissione di un avviso di accertamento, debbano essere richiesti chiarimenti al contribuente, in sostanza debba essere instaurata con lo stesso un preventivo contraddittorio.

Tale preventivo contraddittorio è insieme garanzia per il contribuente che può esplicitare le sue ragioni e motivo di buon funzionamento della attività della Pubblica Amministrazione atta ad evitare che la stessa emetta atti infondati.

Riferimenti normativi: art. 37 bis d.P.R. 600/73

26. Sentenza n. 142/2/12, dep. 27/11/2012

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente: Micheluzzi; Relatore: Collin

Avviso di Accertamento IRPEG - IVA - Contratto di Commissione - Attribuzione dei ricavi dell'attività esercitata

In forza di accordi tra un committente e un commissionario – supermercato-, i proventi dell'attività di vendita al minuto di prodotti (macelleria) pervengono direttamente in capo al supermercato commissionario, mentre i rapporti economici tra le due parti commerciali, vengono regolati mediante fatture emesse dal committente sul commissionario.

Non è corretta l'azione dell'Ufficio allorquando attribuisce al committente, anche in via induttiva, i ricavi dell'attività esercitata, come se la controparte commerciale –supermercato- non avesse alcuna parte nella stessa.

Riferimenti normativi: artt. 39 e 42 d.P.R. 600/73 – artt. 2, c.2 n.3; 54 e 56 d.P.R. 633/72 – art. 1731 c.c – art. 12 l. 212/00.

27. Sentenza n. 147/2/12, dep. 29/11/2012

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente: Rampini ; Relatore: Duchi

Avviso di Accertamento IVA - IRAP - Persistenza di gestioni antieconomiche - Requisiti che legittimano un accertamento

Le reiterate perdite contraddicono ogni logica imprenditoriale e depongono per un posizionamento fuori mercato che, ove persistente, non giustifica la sopravvivenza dell'impresa.

I fatti noti: "perdita sistematica, mancata remunerazione dei fattori produttivi, scarsa remunerazione dei soci, ricavi non congrui, anomalie in tutti gli indici di settore", corrispondono a quei requisiti di gravità, precisione e concordanza che legittimano un accertamento e la successiva ripresa fiscale.

Riferimenti normativi: artt. 39 d.P.R. 600/73 e 55 DPR 633/72 - art. 24 d.l. 78/10 conv. in l.122/10

28. Sentenza n. 108/1/12, dep. 03/12/2012

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente e Relatore Marchetti

Avviso di Accertamento IRAP - IVA - Legittimità dell'accertamento analitico-induttivo - Quantificazione delle ore lavorate in un'impresa individuale – idraulica- per lo svolgimento dell'attività amministrativa.

L'accertamento operato con il metodo analitico induttivo è legittimo in caso di incongruenza di alcuni dati, quali, le eccessive scorte di magazzino a fronte di materie prime consistenti e l'eccessiva genericità descrittiva delle fatture di vendita senza distinzione tra il valore del materiale impiegato e la manodopera.

La percentuale del 25% per la quantificazione delle ore lavorate, applicata dall'Ufficio per lo svolgimento dell'attività amministrativa, appare insufficiente ad assolvere a tutte le incombenze di un'impresa individuale - idraulica-, atteso che le stesse vanno dagli acquisti alla contabilità, sicché, in un ambito di valutazione complessiva, appare equo applicare una riduzione percentuale maggiore.

Riferimenti normativi: art. 12 L. 212/2000

29. Sentenza n. 113/12/12, dep. 06/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Roccella

Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Reddito minimo società di comodo - Liquidazione ex art. 36 bis - Sufficienza

La differenza tra l'importo del reddito che il contribuente avrebbe dovuto indicare ex lege come reddito minimo e quello effettivamente indicato, integrano un oggettivo errore materiale, quindi rilevabile dalla procedura meccanizzata di liquidazione che non può (né è tenuta a) sapere se esso sia meramente accidentale o "voluto" dal contribuente.

Riferimenti normativi: art. 30 l. 724/1994 - art. 36 bis d.P.R. 600/73

30. Sentenza n. 114/12/12, dep. 06/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Viano

Accertamento - Accertamento Induttivo - Società Consorziata - Quota di reddito corrispondente alla quota posseduta - Legittimità - Sussiste

I componenti di reddito percepiti o sopportati dall'organismo consortile devono essere ribaltati sulle società consorziate anche se sconosciuti alle stesse e non effettivamente ripartiti tra di loro per effetto di pattuizioni statutarie: infatti tali pattuizioni conservano una mera efficacia interna ma non possono avere efficacia esterna, in particolare nei confronti del Fisco.

E' quindi corretta l'accertamento, in capo ai consorziati sulla base della quota consortile detenuta, della quota di ricavi, e dei relativi costi per la produzione, realizzati dal consorzio.

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/73 - art. 2602 c.c.

31. Sentenza n. 138/2/12, dep. 10/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Toto

Accertamento bancario - Autorizzazione D.R.E. - Mancata allegazione - Nullità dell'atto - Non sussiste

L'autorizzazione rilasciata dalla D.R.E. per lo svolgimento dell'indagine bancaria non assume alcuna rilevanza esterna, pertanto non può essere impugnata. In sede contenziosa possono impugnarsi i dati rilevati dall'Ufficio e non la mancata comunicazione dell'autorizzazione. La prova dei dati bancari, acquisiti senza autorizzazione, è comunque considerata valida in quanto detta autorizzazione attiene ai rapporti interni ed in materia tributaria non vige il principio della inutilizzabilità della prova irrualmente acquisita

Riferimenti normativi: art. 32, c. 1, n. 2, d.P.R. 600/1973; art. 51, c. 2, n. 2, d.P.R. 633/1972

32. Sentenza n. 112/1/12, dep. 13/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Della Fina; Relatore: Rosso

Avviso di Accertamento IRPEF-IRAP-Add.-INPS - Rettifica del reddito ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. d) del d.P.R. 600/73 - Costi di pubblicità - Remunerazione oraria di un IV livello del settore terziario.

Soltanto presunzioni gravi, precise e concordanti legittimano la rettifica del reddito d'impresa ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. d) del d.P.R. 600/73. L'acquisto di merce nonostante l'aumento delle rimanenze, l'elencazione generica di alcuni beni nelle esistenze iniziali e finali, l'inverosimiglianza di costi eccessivi di pubblicità e l'esiguità degli incassi giornalieri e dei redditi d'impresa, non sono sufficienti per rettificare il reddito d'impresa.

La necessità di inserimento in un settore di mercato particolarmente difficile, come quello dell'abbigliamento, giustifica i costi di pubblicità inerenti l'iniziale periodo di attività

Non costituisce presunzione tale da legittimare la rettifica del reddito d'impresa la remunerazione oraria di un dipendente di IV livello, impiegato nel settore terziario, allorquando si tratti di inizio di attività di persona giovane alla quale non venga applicata la tariffa media oraria.

Riferimenti normativi: art. 39, comma 1, lett. d) d.P.R. 600/73.

33. Sentenza n. 117/1/12, dep. 17/12/2012

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente: Marchetti; Relatore: Cannata'

Avviso di Accertamento - IRPEF-IRAP-IVA - Mancati ricavi nella cessione di bottiglie in ristorante

L'utilizzazione del vino nella preparazione dei piatti serviti all'interno di un ristorante, può giustificare i mancati ricavi derivanti dalla cessione delle bottiglie non rinvenute nelle giacenze di magazzino e per le quali non c'è alcun giustificativo contabile, atteso che detti ricavi sono già ricompresi nelle ricevute fiscali rilasciate agli avventori del locale.

34. Sentenza n. 149/15/12, dep. 19/12/2012

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Accertamento - Motivazione - Basata su confronto elenchi clienti e fornitori - Sufficienza - Non sussiste

Il mero elenco di codici fiscali/partita Iva con degli importi, non è sufficiente per poter considerare debitamente motivato un avviso di accertamento; il contribuente deve poter esercitare le proprie difese in modo compiuto, così come prevede l'art. 7 della legge 212/2000, soprattutto in ordine all'indicazione dei presupposti di fatto che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione finanziaria.

Riferimenti normativi: art. 42 d.P.R. 600/73

35. Sentenza n. 1/2/13, dep. 09/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Roccella

Accertamento induttivo - Motivazione fondata su indici statistici non riferiti alla situazione del contribuente - Difetto di motivazione

Gli indici statistici relativi al rapporto tra costi e ricavi di attività simili a quella del ricorrente non assumono alcuna rilevanza probatoria, neppure di semplice indizio, qualora non siano riferiti alla specifica situazione del contribuente e non vengano nemmeno indicate l'ubicazione e le dimensioni dei soggetti assunti a paragone.

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/1973

36. Sentenza n. 1/1/13, dep. 11/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Accertamento - Notificazione - Residente all'estero iscritto nell'A.I.R.E. - Modalità

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 366/2007, la notifica di un atto ad una soggetto residente all'estero ed iscritto nell'A.I.R.E. è regolare e corretta se effettuata presso la residenza estera del contribuente ai sensi dell'art. 142 c.p.c.

Riferimenti normativi: art. 60 d.P.R. 600/1973 - art. 142 c.p.c.

37. Sentenza n. 8/1/13, dep. 11/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Accertamento - Accertamento induttivo - Applicazione di valori medi di settore - Presunzioni gravi, precise e concordanti - Insussistenza

L'applicazione di valori percentuali medi del settore, per determinare la redditività media da confrontare con quella del soggetto verificato, non rappresenta un fatto noto storicamente verificato, ma piuttosto, il risultato statistico di una pluralità di dati non certo omogenei, da cui è

possibile estrapolare una regola di esperienza. Ne consegue che tali valori in nessun caso possono giustificare presunzioni qualificabili come gravi e precise, esse indicano solo in via ipotetica la redditività dell'attività di impresa, così che, ove non confortati da altri elementi di riscontro, essi non sono idonei ad integrare i presupposti di cui all'art. 39 d.P.R. 600/73.

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/1973

38. Sentenza n. 9/1/13, dep. 11/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Nicodano

Accertamento - Motivazione - Comportamento elusivo - Obbligo contraddittorio preventivo - Sussiste

Qualora l'atto impugnato contenga la contestazione di un comportamento elusivo si rende applicabile la disciplina di cui all'art. 37 bis del d.P.R. n. 600/73 che impone all'Amministrazione finanziaria di inviare al contribuente una richiesta di chiarimenti indicando i motivi per i quali l'operazione contestata è considerata elusiva. Il contribuente ha sessanta giorni per fornire i suoi chiarimenti per iscritto e, se tali chiarimenti non sono sufficienti, sempre a norma dell'art. 37 bis comma 4 d.P.R. n. 600/73, l'Ufficio emette l'atto di accertamento, contestando, in detto atto, i chiarimenti forniti dal contribuente. Il mancato invio della richiesta di chiarimenti è espressamente sanzionata dalla menzionata disposizione con la nullità dell'atto.

Riferimenti normativi: art. 37 bis d.P.R. 600/1973

39. Sentenza n. 01/1/13, dep. 14/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Sforza

Accertamento - Studi di settore - Motivazione dell'atto di accertamento

Deve considerarsi nullo, per violazione del principio di trasparenza degli atti della Pubblica Amministrazione, l'atto impositivo che faccia generico riferimento allo studio di settore applicato dall'Ufficio, senza

che da esso siano desumibili le modalità di calcolo attraverso le quali si è pervenuti alla determinazione del maggior reddito accertato, né sia fornita alcuna indicazione per stabilire se i ricavi rideterminati dall'Ufficio corrispondano effettivamente alla situazione del contribuente.

40. Sentenza 1/15/13, dep. 16/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Accertamento - Convenzione contro le doppie imposizioni Italia-Lussemburgo - ritenute alla fonte su royalties - Dimostrazione sulla sussistenza del beneficiario effettivo - Onere della prova

La prova dell'effettiva sussistenza delle condizioni richieste per l'applicabilità di una norma più favorevole, contenuta in una Convenzione tra lo Stato italiano ed altro Stato estero, rispetto alla norma nazionale, incombe sul contribuente, trattandosi di una norma agevolativa (nella fattispecie il Collegio ha ritenuto che la prova circa la dimostrazione della qualità di beneficiario effettivo prevista dalla Convenzione Italia-Lussemburgo contro le doppie imposizioni per l'operatività della ritenuta alla fonte sulle royalties nella misura del 10 per cento dovesse essere fornita dal contribuente).

41. Sentenza 2/15/13, dep. 16/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Avviso di accertamento - Operazioni inesistenti - Onere della prova

Nell'ipotesi in cui l'Amministrazione finanziaria fornisca validi elementi per affermare che alcune fatture sono state emesse per operazioni, anche parzialmente, fittizie, si sposterà sul contribuente l'onere di dimostrare l'effettiva esistenza delle operazioni contestate.

42. Sentenza 3/15/13, dep. 16/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Bolla

Redditometro - Onere della prova - Applicazione retroattiva degli indici e dei coefficienti dei decreti direttoriali di aggiornamento

L'attribuzione di una maggiore capacità contributiva sulla base della disponibilità di beni, fondata ex art. 38, comma 4, d.P.R. 600/1973, costituisce una presunzione legale di cui all'art. 2728, c.c.. Compito del giudice è accertare i fatti sulla base della presunzione di maggior reddito e, se sussistenti, non può escluderne la valenza di presunzione legale di maggior capacità contributiva attribuita dalla legge, mentre l'onere di provare il contrario grava sul contribuente. L'applicazione retroattiva degli indici e dei coefficienti dei decreti direttoriali di aggiornamento del c.d. redditometro è legittima dal momento che si tratta di disposizioni di natura procedimentale.

43. Sentenza n. 3/12/13, dep. 17/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Pugno

Accertamento - Accertamento sintetico - Utilizzo del c.d. redditometro - Natura delle presunzioni

L'accertamento sintetico fondato su elementi di indice di capacità contributiva generici quali il possesso di autovetture non identificate attraverso l'anno di acquisto, l'eventuale loro obsolescenza, le loro caratteristiche specifiche, nonché le spese di gestione familiare per il soddisfacimento di bisogni primari non dettagliate nelle circostanze concrete in cui le stesse si traducono, è da considerarsi illegittimo. Pare dunque difficile "ingabbiare" in una struttura della rigidità presuntiva-deduttiva un fenomeno tanto poliedrico e sfuggente quale l'accertamento sintetico che utilizza un catalogo di elementi così presuntivi e generici.

Riferimenti normativi: art. 38 d.P.R. 600/73

44. Sentenza n. 5/12/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ausiello; Relatore: Gallo

Accertamento - Accertamento con adesione - Rinuncia del contribuente - decorrenza del termine entro cui proporre impugnazione

Nel caso in cui il contribuente espressamente rinunci all'accertamento per adesione, esprimendo, quindi, la chiara volontà di procedere con ricorso, ritirando la disponibilità anche al solo svolgimento del contraddittorio per un tentativo di composizione amministrativa, è da ritenere, secondo i principi generali dell'ordinamento, che il beneficio della sospensione dei termini si interrompa e ricomincino a decorrere i 60 giorni di rito, dalla notifica dell'atto che si intende impugnare, di cui all'art. 21 del d.lgs. 546/1992.

**45. Sentenza n. 8/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Beccaria**

Accertamento - Mancata notifica del processo verbale

Sussiste carenza di motivazione dell'atto di accertamento in caso di mancanza di notificazione del processo verbale.

Riferimenti normativi: art. 7 legge 212/2000

**46. Sentenza n. 5/2/13, depositata il 18/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Bovetti; Relatore: Bovetti**

IVA - IRPEF - IRAP - Avviso di accertamento emesso prima della scadenza del termine di 60 giorni dal rilascio della copia del P.V.C. - Nullità

Viola l'art. 12, c. 7, l. 212/2000 e comporta la nullità dell'avviso di accertamento l'emissione dell'atto, senza che sussistano ragioni di particolare urgenza, prima della decorrenza del termine di 60 giorni dal rilascio del P.V.C. previsto dalla legge per consentire al contribuente di comunicare all'Ufficio osservazioni e richieste per le sue valutazioni.

Né, come ritenuto anche dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Cassazione, al criterio può derogarsi nel caso che il contribuente abbia presentato osservazioni prima dello spirare del detto termine, unico

momento nel quale si consuma la sua facoltà di esporre osservazioni e richieste all'Ufficio impositore.

47. Sentenza n. 7/2/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Bovetti; Relatore; Bovetti

IVA - Avviso di accertamento - Nullità - Mancata allegazione degli atti ai quali nell'avviso si fa riferimento

E' nullo ex art. 7, c. 1, l. n. 212/2000, l'avviso di accertamento che nella motivazione faccia riferimento ad altri atti non allegati a quello che li richiama nella motivazione del quale neppure venga riportato il contenuto essenziale di essi.

L'esistenza di pronunzie giurisprudenziali dalle quali potrebbe invece ritenersi legittimo il comportamento dell'Ufficio giustifica la compensazione integrale delle spese di causa.

48. Sentenza n. 12/2/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Bovetti; Relatore; Bovetti

Avviso di accertamento - Motivazione dell'avviso notificato a società ritenuta "non operativa"- Nullità

La contestazione dell'Ufficio di emissione di fatture inesistenti per € 70.159,00 da parte di una società che non supera il c.d. "test di operatività" di cui al Quadro RS della Dichiarazione mod. Unico, contestazione priva di motivazione e, in particolare, dell'indicazione delle operazioni che sarebbero risultate inesistenti e delle modalità di quantificazione del suddetto importo comporta la nullità dell'avviso di accertamento che risulta privo di motivazione.

49. Sentenza n. 7/5/13, dep. 22/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Martini

Reati tributari - Frode fiscale - Operazioni inesistenti - Mezzi di prova - Dati risultanti dalle fatture - Sufficienza - Sussiste

Se dall'esame delle fatture emerge una descrizione generica delle prestazioni fatte, senza indicazione anche sommaria, del periodo di competenza e descrizione dei lavori eseguiti tali operazioni sono da considerarsi inesistenti. Il fatto che alcuni soggetti emittenti delle fatture siano sconosciuti al Fisco comprova il sospetto della inesistenza delle operazioni inesistenti.

50. Sentenza n. 2/2/13, dep. 23/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Careno; Relatore: Cavallari

IRPEF – Avviso di accertamento - Art. 38, comma 4 D.P.R. n. 600/1973 - Premi per polizze vita ed infortuni comprese nella capacità contributiva - Nullità dell'accertamento

In presenza di accertamento sintetico ex art. 38, comma 4, D.P.R. n. 600/1973 le voci relative a premi erogati su polizze vita e infortuni non concorrono alla determinazione del reddito, giusta D.M. n. 4187 del 16/06/1992, pena la nullità dell'avviso prodotto.

51. Sentenza n. 10/1/13, dep. 25/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Collaborazione e buona fede - Mancata collaborazione dell'ufficio - Annullabilità dell'atto - Sussiste

In tema di deducibilità di un costo l'Ufficio non può limitarsi ad opporre che era onere del contribuente documentare i costi di cui ha chiesto la deduzione. In base ai principi di collaborazione e buona fede, già in sede di contraddittorio, l'Ufficio deve comunicare al contribuente che i documenti prodotti non possono essere ritenuti sufficienti; in tal caso il contribuente può attivarsi per produrne altri.

Il compito dell'amministrazione finanziaria in sede di accertamento è quello di accertare se, effettivamente, vi è stata violazione delle norme tributarie e conseguente evasione o elusione e non quella di "punire" i contribuenti per il solo fatto che vi è qualche irregolarità nella compilazione di fatture - peraltro, compilate da un terzo - se tali fatture

si riferiscono ad effettive prestazioni eseguite per attività inerenti l'impresa e se effettivamente sono state pagate.

Riferimenti normativi: art. 10 l. 212/2000

52. Sentenza n.7/2/13 dep. 26/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: La Monaca

Imposte sui redditi - Accertamento - Studi di Settore - Giacenze di Magazzino - rettifica GDF - Adeguamento Studi di Settore

L'attività di accertamento per effetto dell'adeguamento da parte del contribuente alle risultanze degli Studi di Settore non è preclusa laddove:

a) l'ammontare delle attività non dichiarate superi le soglie di legge rispetto ai ricavi dichiarati;

b) il contribuente risulti non congruo alle risultanze dello Studio di Settore anche per l'anno di imposta precedente.

Le percentuali di ricarico contestate sono state determinate tenuto conto di quanto dichiarato dal contribuente alla GDF. Il campione di Magazzino preso in considerazione dalla GDF è rappresentativo di tutti i beni commercializzati dalla parte.

53. Sentenza n. 51/2/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente e Relatore: Bovetti

Avviso di Accertamento IRES, IRAP, IVA - Mancata redazione di PVC in seguito a controlli - Diritti del contribuente in seguito ai poteri esercitati dall'Ufficio

Non è conforme alla legge che l'Ufficio, dopo aver reperito dei documenti in sede di accesso presso un contribuente, e dopo averne ottenuti altri a seguito di richiesta formalmente avanzata, li utilizzi per emettere un "Avviso di Accertamento", senza farlo precedere da un PVC.

Anche nel caso in cui l'Ufficio eserciti poteri meno invasivi (invito al contraddittorio, a fornire chiarimenti e a produrre documenti) di quelli

di cui all'art. 12 l. 212/2000 (accesso, ispezione e verifica), al contribuente compete il diritto di formulare le osservazioni e le richieste di cui alla norma dell'ultimo comma dell'art. 12 l. 212/2000.

Riferimenti normativi: artt. 7 e 12 L. 212/2000

54. Sentenza 37/14/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Accertamento - Istanza di accertamento con adesione - Inammissibilità

E' inammissibile, per violazione dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 218/1997, l'istanza di accertamento con adesione presentata dal contribuente dopo che il medesimo ha ricevuto l'invito a comparire previsto dall'art. 5, d.lgs. 218/1997.

55. Sentenza n. 6/4/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Adinolfi; Relatore: Anadone

Accertamento IRPEF, IVA, IRAP - Cessione di bene immobile da ristrutturare - Motivazione degli avvisi di accertamento

Nella cessione di un bene immobile da ristrutturare l'ammontare imponibile dichiarato va disatteso solo in presenza di concreti elementi di prova. A tal fine, sono insufficienti i valori desumibili dal listino prezzi della C.C.I.A.A. e dagli stessi dati catastali, essendo tali valori di carattere generale superati dalla particolarità della ubicazione e dallo stato di conservazione dell'immobile.

56. Sentenza n. 21/6/13, dep. 29/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Tuccillo

Accertamento - Classamento immobiliare - Atto impositivo - Elementi essenziali ai fini della motivazione

L'obbligo di motivazione degli atti impositivi gravante sull'Amministrazione finanziaria si ritiene assolto solo ove quest'ultima

renda compiutamente edotto il soggetto accertato delle ragioni in fatto e in diritto poste a fondamento della sua pretesa, dando conto dell'iter logico-giuridico seguito per giungere alle conclusioni esposte nell'atto. Non è pertanto idoneo a soddisfare tale obbligo l'atto impositivo che, in tema di classamento di immobili, si limiti ad enunciare gli estremi catastali dell'unità immobiliare e la rendita accertata, senza indicare gli elementi e le ragioni che hanno condotto l'Ufficio a rettificare la proposta contenuta nella procedura "Docfa", posto che ciò non consente al contribuente di esercitare pienamente il proprio diritto di difesa.

57. Sentenza n. 18/12/13, dep. 31/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Roccella

Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Obbligo di emissione di un P.V.C. - Non sussiste

La l. 4/1929 non prevede alcuna sanzione di nullità per l'attività istruttoria, avente caratteristica meramente amministrativa, svolta dall'Ufficio e che si concluda con l'emissione di un avviso di accertamento, debitamente motivato e portato a conoscenza del contribuente, la cui attività difensiva dalla pretesa erariale non subisce alcuna lesione dalla mancata indicazione, mediante P.V.C., di quegli stessi fatti e circostanza che costituiscono la (dovuta ex lege) motivazione in fatto e in diritto dell'avviso di accertamento.

Riferimenti normativi: art. 24 l. 4/1929

58. Sentenza n. 18/8/13, dep. 04/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Gratteri

Processo tributario – Prove – Dati e notizie acquisiti presso l'amministrazione finanziaria di altri Paesi – Lista Falciani - Utilizzabilità – Sussiste

È legittimo l'avviso di accertamento fondato su documenti che traggono origine dalla trasmissione di dati e notizie acquisiti presso l'amministrazione fiscale francese attraverso i canali della

collaborazione informativa internazionale ai sensi della Direttiva 77/799/CE del Consiglio del 19 dicembre 1977 relativa alla reciproca assistenza tra le autorità competenti degli Stati membri in materia di imposte dirette e di imposte sui premi assicurativi, essendo il giudice tributario libero di valutare il materiale probatorio, a prescindere da eventuali pronunce del giudice penale in ordine alla rilevanza e all'efficacia delle prove dedotte in giudizio.

Riferimenti normativi: art. 12 del d.l. 78/2009

59. Sentenza n. 23/38/13, dep. 05/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Sciaccaluga; Relatore: Retrosi

Accertamento - IRES-IVA - Motivazione

Non può essere lamentato il vizio di violazione del contraddittorio se l'Ufficio ha raccolto le osservazioni e le memorie del contribuente e ha ricalcolato la base imponibile anche sulla base delle indicazioni del contribuente.

Riferimenti normativi: Art. 5, comma 1-bis, D. Lgs. 19 giugno 1997, n. 218

60. Sentenza n. 24/2/13, dep. 06/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Roccella

Accertamento - Sottoscrizione - Funzionario delegato - Delega non prodotta in giudizio - Nullità dell'atto - Sussiste

E' indiscutibile non solo a fronte della chiarezza della norma (art. 42 del d.P.R. 600/1973), ma anche per costante giurisprudenza della Suprema Corte la nullità dell'avviso di accertamento non sottoscritto dal Direttore dell'Ufficio (come prescritto dalla norma - regola generale) o da un suo funzionario validamente delegato (eccezione alla norma). In quest'ultimo caso al contribuente che eccepisce il difetto di sottoscrizione dell'atto e alla Commissione che su tale eccezione deve giudicare deve essere dimostrata, mediante la produzione in giudizio, l'asserita esistenza della delega onde consentire al contribuente di

verificarne la validità e al Collegio di giudicare su eventuali vizi sollevati a seguito della sua produzione in giudizio, non essendo sufficiente ad accogliere la difesa dell'Ufficio la sola menzione dell'esistenza dell'atto.

Riferimenti normativi: art. 42 del d.P.R. 600/1973

61. Sentenza n. 12/6/13, dep. 06/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Massaglia

Avviso di Accertamento IVA- IRES - IRAP - Riconoscimento perdita d'esercizio - Ricavi futuri, non ancora certi, già contabilizzati dall'Ufficio

L'accertamento e i procedimenti contenziosi non possono sottrarsi alla rilevazione della veridicità delle operazioni che hanno determinato una perdita di esercizio, ma devono interpretare correttamente, in modo esplicito, il nesso esistente tra una vendita immobiliare sottocosto e la successiva stipula di una Convenzione con il Comune, volta alla realizzazione di successive rilevanti operazioni di cessioni immobiliari. Tale binomio operativo, quindi, non può essere privo di riconoscimento e respinto dall'Ufficio per i principi dell'autonomia patrimoniale, della competenza economica, dell'inerenza e dell'autonomia dei periodi d'imposta.

Non è possibile tassare utilità future, in vista delle quali l'operazione sottocosto è stata conclusa, se non al momento della stipula dei successivi atti di vendita e, quindi, del conseguimento dei ricavi, in quanto tesi palesemente in contrasto con le disposizioni che regolano la redazione dei Bilanci di Esercizio delle società di capitali, le quali non consentono la contabilizzazione di ricavi futuri non ancora certi.

Riferimenti normativi: Art. 39, c. 1, let. d) del d.P.R. 600/73; art. 109 TUIR; art. 54 d.P.R. 633/72

62. Sentenza n. 18/1/13, dep. 08/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Accertamento sintetico – Utilizzo del c.d. redditometro – Onere della prova

Nell'accertamento fondato sul c.d. "redditometro", la determinazione sintetica del reddito si basa su presunzioni semplici quindi l'onere di provare che il reddito non è quello accertato non incombe al contribuente - giacché altrimenti si tratterebbe di presunzione legale relativa - ma è l'ufficio che, prendendo a base il fatto noto deve altresì portare dinanzi ai giudici una serie di altri elementi aventi il carattere della gravità, precisione e concordanza tali da dare una certa attendibilità al fatto noto (presunzione semplice). Solamente dopo che il giudice si è convinto della bontà di tale ragionamento presuntivo, l'onere della prova si sposta sul contribuente.

Riferimenti normativi: art. 38 d.P.R. 600/1973

63. Sentenza 15/15/13, dep. 13/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Avviso di accertamento - IVA - Operazioni oggettivamente inesistenti - Onere della prova

Nelle ipotesi di fatture relative ad operazioni inesistenti, grava sull'Amministrazione finanziaria l'onere di provare che le operazioni non sono mai state poste in essere. Ma, qualora le circostanze addotte dall'Amministrazione costituiscano presunzioni gravi, precise e concordanti passerà sul contribuente l'onere di dimostrare l'effettiva esistenza delle operazioni contestate.

64. Sentenza n.6/2/2013 dep. 13/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: La Monaca

Imposta Valore Aggiunto - Accertamento - Falsa fatturazione - Prove testimoniali ditta emittente

Non basta a fondare la pretesa il fatto che i dipendenti della ditta emittente le fatture presunte false abbiano riferito di non ricordare di aver lavorato presso la sede della ditta utilizzatrice delle fatture presunte false; a distanza di anni appare verosimile, e possibile, la dimenticanza.

Né si può escludere che i lavori siano stati eseguiti da maestranze "non a libro paga".

Le fatture presunte false sono state regolarmente pagate.

65. Sentenza n. 20/1/13, dep. 21/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Puzo

Accertamento - Avviso di accertamento basato solo su percentuali medie di ricarico - Nullità

In materia di accertamento, la rettifica disposta dall'Amministrazione finanziaria non può ritenersi corretta se basata unicamente sull'applicazione delle percentuali medie di ricarico del settore di appartenenza del contribuente, in assenza della prova della divergenza tra i dati accertati e quelli medi del settore di appartenenza.

Le percentuali medie non costituiscono, infatti, una presunzione qualificata, dotata dei criteri di gravità, precisione e concordanza, ma il solo risultato di una estrapolazione statistica di una pluralità di dati, che fissa una regola di esperienza in base alla quale ritenere meno frequenti i casi che si allontanano dai valori medi.

66. Sentenza n. 30/1/13, dep. 04/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Accertamento - Notificazione - Società estinta - Notifica al legale rappresentante - Nullità

La cancellazione - estinzione della società ha come effetto il venir meno della legittimazione sostanziale e processuale della stessa, nonché la preclusione per l'Ufficio di emanare o notificare atti impositivi nei confronti di un soggetto inesistente. L'avviso di accertamento in capo alla società estinta deve considerarsi nullo. Tale nullità si estende a tutti gli altri atti impugnati dai ricorrenti essendone quello di cui sopra l'atto prodromico.

Riferimenti normativi: art. 2495 c.c.

67. Sentenza n. 34/12/2013, dep. 05/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Masia; Relatore: Rossi

Accertamento - Accessi, ispezioni, verifiche

A norma dell'art. 36, D.P.R. 600/1973, gli Uffici finanziari devono provvedere a effettuare il controllo formale delle dichiarazioni presentate, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi. Tale termine ha natura ordinatoria e non perentoria; conseguentemente il suo mancato rispetto non costituisce decadenza, come confermato dal fatto che il suindicato articolo non prevede espressamente alcuna decadenza dall'azione di liquidazione in capo all'Ufficio Finanziario.

68. Sentenza n. 30/8/13, dep. 06/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Accertamento - Assenza di data, timbro e sottoscrizione - Nullità - Sussiste

L'avviso di accertamento privo di data, timbro e sottoscrizione è nullo; tale nullità, ai sensi dell'art. 1421 cod. civ., può essere dichiarata anche d'ufficio.

Riferimenti normativi: art. 42 D.P.R. n. 600/1973 - art. 1421 cod. civ.

69. Sentenza n. 7/3/13, dep. 13/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Croce; Relatore Catania

Accertamento - Redditometro - Principio di riserva di legge

In materia tributaria, il principio di riserva relativa di legge di cui all'art. 23 della Costituzione pone in capo al legislatore l'obbligo di determinare preventivamente e sufficientemente i criteri direttivi di base e le linee generali di disciplina della discrezionalità amministrativa.

Il regolamento contenente la disciplina del redditometro rispetta pienamente tale principio, poiché la disposizione normativa da cui discende (i.e. art. 38, d.P.R. n. 600/1973) fissa linee direttive a cui deve attenersi la determinazione sintetica del reddito complessivo, consentendola solo a condizione che il reddito accertabile ecceda di almeno un quinto da quello dichiarato.

70. Sentenza n. 39/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Beccaria

Accertamento - Studi di settore - Presunzioni

Gli studi di settore hanno natura di presunzione semplice e non legale e quindi una valenza meramente indiziaria trattandosi di strumenti che necessitano sia di essere adeguati alla concreta realtà economica del singolo contribuente, sia di ulteriori elementi di conforto idonei a ricostruire la reale situazione del medesimo.

71. Sentenza n. 45/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Bonino

Accertamento - Studi di settore - Circostanze specifiche

Il contribuente può dimostrare situazioni peculiari (nella specie grave malattia dell'imprenditore) che non sono prese in considerazione dallo studio di settore e che hanno determinato perturbazioni nello svolgimento dell'attività in maniera tale da compromettere il risultato gestionale dell'impresa.

72. Sentenza n. 36/12/13, dep. 18/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Roccella

Accertamento - Accertamento induttivo - Studi di settore - Natura delle presunzioni

In relazione allo strumento dello studio di settore, non può essere dimenticata la lapalissiana considerazione che trattandosi di strumento statistico è nella stessa natura del mezzo che vi siano contribuenti che superino di gran lunga i ricavi/redditi in essi previsti ed altri che non solo non li raggiungano, ma non tocchino nemmeno i "ricavi minimi puntuali".

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/73 /art.62 sexies comma 3 d.l. 331/93

73. Sentenza n. 13/2/13, dep. 18/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Adinolfi; Relatore: Foglia

Legge 212/2000, art. 12, n. 7 - Obbligo di motivazione dell'avviso di accertamento

Non può essere considerato privo di motivazione l'avviso di accertamento che, pur richiamando in modo specifico il PVC, tratti in motivazione tutti i punti oggetto della memoria difensiva presentata dal contribuente.

74. Sentenza n 9/3/13, dep. 21/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Giordano; Relatore: Altare

IRPEF - Accertamento - Produzione documenti non conformi all'originale - Onere della prova

Le copie che l'Agenzia delle Entrate produce in giudizio, su invito della Commissione a produrre gli originali, non sono idonee ad assurgere a prova contro il contribuente, se l'Amministrazione non produce l'originale in suo possesso ai sensi dell'art. 212 c.p.c.

Nell'ipotesi di accertamento dell'imposta sui redditi, spetta all'Amministrazione Finanziaria, dimostrare l'esistenza dei fatti costitutivi della maggiore pretesa erariale, fornendo la prova di elementi di fatti rivelatori di un maggior imponibile.

75. Sentenza n. 61/5/13, dep. 25/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Strazzuso; Relatore: Nicodano

Accertamento - Accertamento bancario - Prelievi per spese personali - Presunzione - Necessità - Sussiste

Nel giudizio relativo ad un accertamento basato sul controllo dei conti correnti bancari deve essere riconosciuta una somma a titolo di prelievi effettuati a titolo di spese personali, determinabile forfettariamente.

Riferimenti normativi: art. 32, c. 1, n. 2, d.P.R. n. 600/73

76. Sentenza n. 68/8/13, dep. 25/03/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Accertamento - Accertamento induttivo - Prova per presunzioni - Gravità, precisione e concordanza - Necessità

La prova per presunzioni non può prescindere dal presentare elementi ragionevolmente certi (gravità) fondati su fatti concreti univocamente interpretabili (precisione) e non smentiti da altri dati ugualmente certi (concordanza).

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/1973

77. Sentenza 17/1/13; dep. 29/03/2013

Commissione tributaria provinciale di Verbania

Presidente e Relatore: Martelli

Avviso accertamento - Irpef - Iva - Usura - Omesse giustificazioni movimentazioni bancarie

La legittimità dell'avviso di accertamento scaturente da attività di istruttoria della Agenzia delle Entrate a seguito denuncia e successiva condanna per attività di usura e attività abusiva finanziaria e creditizia è determinato non dalla motivazione posta a base del controllo, ma dalla sussistenza di movimentazioni bancarie per le quali le ricorrenti non sono state in grado di fornire alcuna valida giustificazione.

78. Sentenza n. 19/1/13, dep. 29/03/2013

Commissione tributaria provinciale di Verbania

Presidente e Relatore: Martelli

Accertamento analitico - Raddoppio dei termini - Fatture false

Se dagli atti non risulta essersi instaurato alcun procedimento penale per i fatti contestati ne' sia stata prodotta alcuna prova sulla sussistenza di fattispecie fraudolente rilevanti, i termini utili per l'accertamento non possono essere raddoppiati.

79. Sentenza n.21/2/13, dep. 04/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Verbania

Presidente: Terzi; Relatore: Terzoli

Accertamento - Imposte sui redditi - Irpef - Omessa fatturazione - verifica GDF - Prove testimoniali dei dipendenti - Presunta non utilizzabilità

Il divieto di assunzione delle prove testimoniali nel giudizio avanti la Commissione tributaria si riferisce alle prove testimoniali da assumere direttamente nel processo e non alle dichiarazioni rese da terzi durante la fase istruttoria procedimentale.

Riferimenti normativi: art.7 d.lgs.546/92

80. Sentenza n.23/2/13; dep. 04/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Verbania

Presidente: Terzi; Relatore: Terzoli

Accertamento - Imposte sui redditi - Irpef - Cessione d'Azienda - Rettifica valore in atto di cessione

L'Ufficio accertatore non può definire il valore dell'avviamento dell'azienda ceduta dal mero utilizzo di coefficienti. Le gravi difficoltà economiche del ricorrente e la necessità di far fronte alle legittime pretese dei creditori giustificano la cessione ad un valore inferiore a quello teorico risultante dal mero utilizzo di coefficienti.

81. Sentenza n. 60/1/13, dep. 05/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Roggero; Relatore: Nicodano

Accertamento - Costi indeducibili - Fatture per operazioni inesistenti - Onere della prova - Grava sull'Amministrazione finanziaria

In tema di accertamento delle imposte sui redditi, qualora sia contestata la deducibilità dei costi documentati da fatture relative ad operazioni asseritamente inesistenti, l'onere di fornire la prova che l'operazione rappresentata dalla fattura non è stata mai posta in essere incombe all'Amministrazione finanziaria la quale adduca la falsità del documento (e quindi l'esistenza di un maggior imponibile); l'onere può essere adempiuto, anche sulla base di presunzioni semplici, purché gravi, precise e concordanti.

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/1973

**82. Sentenza n. 64/1/13, dep. 05/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Nicodano**

Accertamento - Sottofatturazione - Cessioni per contanti - Onere della prova - Grava sull'Amministrazione

Qualora l'Ufficio presuma l'esistenza di una sottofatturazione di cessioni di beni avvenuta per importi elevati, ipotizzando pagamenti non tracciabili effettuati per contanti, e conseguentemente vengano rideterminati induttivamente i ricavi, laddove l'Amministrazione non abbia provveduto a compiere una indagine bancaria relativa ai conti correnti degli acquirenti e non abbia sentito questi ultimi, allora l'atto impugnato risulta infondato.

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/1973

**83. Sentenza n. 40/15/13, dep. 05/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Bolla**

Accertamento - Motivazione - Utilizzo valori OMI - Condizioni

E' legittima la rettifica dei ricavi contabilizzati e dichiarati dal contribuente, quando questi non dimostra in maniera ragionevole lo scostamento tra tali valori e quelli desumibili dalla banca dati

dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI), che costituisce una rilevante e attendibile fonte di informazioni relative al mercato nazionale.

Riferimenti normativi: art. 39 D.P.R. 600/1973 - art. 24 l. 88/2009

84. Sentenza n. 72/5/13, dep. 09/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Nicodano

Accertamento - Accertamento induttivo - Determinazione della plusvalenza da avviamento - Valutazioni ai fini dell'imposta di registro - Applicazione diretta ai fini delle imposte sui redditi - Sussiste

Le valutazioni dell'accertamento di valore effettuato in sede di applicazione dell'imposta di registro, possono essere utilizzate in via induttiva ai fini dell'accertamento del reddito da plusvalenza patrimoniale relativa al valore di avviamento.

Riferimenti normativi: artt. 39 D.P.R. 600/73

85. Sentenza n. 58/12/13, dep. 11/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa, Relatore: Viano

Accertamento - Sottoscrizione - Impiegato della carriera direttiva - Onere della prova - In capo all'A.F. - Sussiste

In virtù di quanto espresso circa la portata dell'art. 2697 C.C. non è onere del ricorrente provare che chi ha sottoscritto l'avviso di accertamento (o ha delegato a sottoscriverlo) avesse la richiesta qualifica dirigenziale essendogli concesso di negare semplicemente tale circostanza con conseguente ribaltamento sulla controparte dell'onere di provare in giudizio il fatto, positivo, invocato a sostegno della sua tesi defensionale, che quel soggetto avesse veste di "vero" dirigente.

Riferimenti normativi: art. 42 del d.P.R. 600/1973

86. Sentenza n. 54/30/13, dep. 12/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Giusta; Relatore: Briccarello

Imposte sui redditi - Processo tributario - Onere della prova - Componenti negativi di reddito - Delega

L'onere della prova in materia di componenti negativi di reddito grava sul contribuente.

La mera presenza di fatture passive non vale ad integrare – di per sè – la sussistenza dei costi se il contribuente non dimostra la presenza degli elementi ex art. 109 TUIR (esistenza, inerenza, congruità).

Le norme in tema di firma e sottoscrizione degli atti non impongono obblighi o richiedono di allegare agli atti la delega o il provvedimento di incarico dirigenziale.

87. Sentenza n. 62/3/13, dep. 15/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Caprioglio; Relatore: Lepore

Comportamento antieconomico - Accertamento analitico-induttivo - Legittimo

Il Fisco è legittimato a procedere ad una rettifica analitico-induttiva, allorquando l'esposizione dei ricavi sia talmente ridotta rispetto ai costi tanto da indurre a ritenere la gestione antieconomica. Ciò in quanto un comportamento contrario ai canoni dell'economicità, non adeguatamente giustificato dal contribuente, consente fondatamente di presumere la violazione di disposizioni tributarie, con conseguente evasione di imposta.

Riferimenti normativi: art. 39 D.P.R. 600/1973

88. Sentenza n. 55/2/13, dep. 17/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Premoselli; Relatore: Picco

Accertamento - Motivazione - Correzione o integrazione in sede giudiziale - Inammissibilità

Le ragioni della pretesa tributaria dell'Ufficio sono determinate e rimangono cristallizzate nell'atto impugnato; non è consentito nel corso del contenzioso modificare le originarie causali della pretesa.

Riferimenti normativi: d.lgs. 241/1997

89. Sentenza n. 60/12/13, dep. 18/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente Villa, Relatore Viano

Accertamento - Accertamento induttivo - Società di comodo - Onere della prova per l'A.F. - Sussiste

All'Agenzia delle Entrate l'onere di provare che una società possa considerarsi "società di comodo" e pertanto soggetta alla normativa di cui all'art. 37 bis del DPR 600/73.

La società interessata "può", cioè ha la facoltà ma non l'obbligo di richiedere la disapplicazione della normativa antiabusiva; talchè per il contribuente deve essere sempre fatta salva la possibilità di fornire in sede giurisdizionale l'effettivo ammontare dei ricavi percepiti e dei costi sostenuti.

Riferimenti normativi: art. 30 l. 724/1994

90. Sentenza n. 74/1/13, dep. 19/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Nicodano

Accertamento induttivo - Studi di settore - Adeguamento in dichiarazione - Ritrattabilità - Non sussiste

Non può essere consentito al contribuente di modificare l'adeguamento agli studi di settore espresso in sede di dichiarazione. L'adeguamento espresso in sede di dichiarazione sottrae il contribuente ai controlli che scaturiscono dalla non congruità agli studi di settore. Il riconoscimento della facoltà del contribuente di ripensare alla propria scelta determinerebbe una situazione paradossale: da una parte l'adeguamento in dichiarazione eviterebbe il controllo basato sulla non congruità agli studi di settore; dall'altra, non dovrebbe essere versata alcuna imposta per effetto dell'adeguamento.

Riferimenti normativi: d.P.R. 195/1999

91. Sentenza n. 66/3/13, dep. 19/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Collu

Accertamento analitico-induttivo - Studi di settore - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria

Il dato risultante dall'applicazione degli studi di settore, in quanto presunzione semplice, deve essere adattato alla realtà fattuale del singolo contribuente non essendo sufficiente la mera discordanza dei dati. La conclusione dell'esame della realtà in cui opera il contribuente, operata dall'ufficio, non può limitarsi a frasi di stile ed affermazioni apodittiche. Lo stesso deve poi tener conto dei rilievi specifici esposti dal contribuente sin dalla fase preliminare del contraddittorio.

Riferimenti normativi: art. 39 d.P.R. 600/1973 /art.62 sexies, comma 3, d.l. 331/1993

92. Sentenza n. 57/3/13 dep. 06/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Giordano; Relatore: Molineris

Accertamento - Validità probatoria documento extracontabile - Insussistenza

I documenti che si trovano nel personal computer di un terzo (cioè due dvd contenenti copia dell'hard disk del computer portatile del terzo) e su cui si basano le motivazioni del PVC del ricorrente contribuente, non sono idonei a legittimare la ricostruzione analitico-induttiva del reddito del contribuente, cui si riferiscono tali documenti.

93. Sentenza n. 63/2/13, dep. 08/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Roccella

Accertamento - Avviso di accertamento - Quota di reddito del socio escluso - Efficacia della delibera

La delibera di esclusione, ancorché emessa con "effetto immediato", acquista efficacia, ex art. 2287 c.c., decorsi 30 giorni dalla sua comunicazione al socio escluso. Ne consegue che, nel caso di specie, al termine del periodo d'imposta, data alla quale deve essere presa in

considerazione la compagine sociale ai fini fiscali, il socio escluso doveva ancora essere considerato tale ex lege e, pertanto, correttamente il suo nominativo veniva inserito nel quadro RK della dichiarazione presentata dalla società partecipata, con le relative conseguenze fiscali in ordine all'imputazione per trasparenza ai soci delle società di persone degli utili conseguiti dalla società stessa, ivi compresi i maggiori utili successivamente accertati dalla G. di F. con il verbale al quale la società ha prestato adesione.

Riferimenti normativi: art. 2287. c.c., art. 5 d.P.R. 917/1986

94. Sentenza n. 65/30/13, dep. 10/05/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Briccarello

Accertamento - Studi di Settore - Grave incongruenza

Qualora sia ampiamente documentata e dimostrata la situazione finanziaria e l'esistenza di situazioni contingenti, è nullo per difetto di motivazione l'accertamento che non esponga i motivi che hanno condotto a disattendere le trattazioni fornite dal contribuente in sede di contraddittorio. Uno scostamento del 4,8% è tale da far ritenere inesistente il concetto di grave incongruenza.

95. Sentenza n. 66/30/13, dep. 10/05/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Urru

Accertamento - Studi di settore - Gestione antieconomica

La gestione antieconomica protratta per più anni è di per sé motivo valido per dare inizio ad un accertamento.

96. Sentenza n. 49/5/13, dep. 15/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Alessandria
Presidente: Suffia; Relatore: Reggio

Accertamento - Esercizio abituale, ancorché non esclusivo, di attività commerciale on line - Configurabilità di attività imprenditoriale - Deducibilità

dei costi e dell'IVA - Impossibilità se l'attività commerciale si svolge in assenza di scritture contabili

L'esercizio abituale di commercio on line (vendite telematiche) configura attività imprenditoriale e esercizio di impresa con tutte le conseguenze di carattere formale e sostanziale previste dalla normativa tributaria.

In caso di attività commerciale on line, svolta senza l'adozione delle scritture contabili obbligatorie, è legittimo il disconoscimento da parte dell'Ufficio accertatore dei costi relativi a tale attività e della detraibilità dell'IVA pagata sugli acquisti.

Riferimenti normativi: art. 4 d.P.R. n. 633/72 artt. 2135 e 2195 c.c.

97. Sentenza n. 85/34/13, dep. 20/05/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Puccinelli; Relatore: Berruti

I) Accertamento - Avviso - Indagini Bancarie - Autorizzazione direzione Regionale delle Entrate - Allegazione - Inerenza

La legittimità delle indagini bancarie e delle relative risultanze è subordinata all'esistenza dell'autorizzazione per l'espletamento di tali indagini e non anche all'esibizione della stessa al contribuente interessato.

II) Accertamento - Avviso - Notifica prima dei sessanta giorni - Nullità - Non sussiste

La notifica dell'avviso di accertamento prima dello scadere del termine di 60 giorni previsto dall'art. 12 della legge n. 212/2000 non determina in assoluto la nullità in mancanza di una specifica previsione normativa in tal senso.

Riferimenti normativi: art. 51 d.P.R. 633/1972; art. 12 l. 212/2000

98. Sentenza n. 66/12/13, dep. 23/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Pugno

Imposte sui redditi - Responsabile d'imposta - Società di persone estinta - Responsabilità dei soci - Sussiste

L'accertamento di una società in accomandita semplice, estinta, deve essere notificato ai soci; i soci accomandatari rispondono illimitatamente e solidalmente delle obbligazioni societarie anche dopo lo scioglimento della società, mentre i soci accomandanti rispondono delle obbligazioni societarie limitatamente alle quote conferite.

Riferimenti normativi: art. 2313 C.C.

**99. Sentenza n. 68/12/13, dep. 23/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Monacis**

Accertamento - Accertamento induttivo - Società in liquidazione - Normativa sulle società di comodo - Applicabilità - Non sussiste

Lo stato di liquidazione formale della società costituisce condizione sufficiente per escludere la stessa dall'ambito di applicazione della disciplina delle società di comodo.

Riferimenti normativi: art. 30 l. 724/1994

**100. Sentenza n. 27/1/13, dep. 30/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: La Monaca**

Accertamento sintetico - Redditometro - Carenza motivazione - Violazione riserva di legge art. 23 Costituzione

L'accertamento sintetico non richiede per la propria validità l'individuazione delle fonti di reddito attribuibili al contribuente. In altri termini l'atto non deve essere motivato con riferimento analitico alle singole categorie reddituali ma semmai con riferimento ai presupposti che consentono l'applicazione di tale metodologia di accertamento.

**101. Sentenza n. 81/2/13; dep. 04/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Micheluzzi; Relatore: Cannata'**

Accertamento - IRPEF - Documentazione prodotta in giudizio - Documentazione già in possesso dell'Amministrazione

La documentazione prodotta in giudizio supera il divieto posto dall'art. 32, c. 4 e 5, DPR 600/73, per quegli atti e documenti, specificamente individuati, per i quali l'Ufficio non abbia richiesto l'esibizione o la trasmissione.

Gli atti e i documenti già in possesso dell'Amministrazione, come quelli per i quali ha già percepito le imposte (es.: successione e straordinarie per il rimpatrio di capitali), devono essere considerati dall'Ufficio, a prescindere dalla loro produzione.

102. Sentenza n. 76/12/13, dep. 06/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Roccella

Accertamento - Obblighi dell'Amministrazione finanziaria - Elenco clienti e fornitori - Valenza probatoria

La valenza probatoria dell'elenco clienti/fornitori, in assenza di ulteriori documenti contabili, è da ritenersi insufficiente mancando quella "inesattezza, incompletezza od infedeltà dei dati esposti nella dichiarazione...." che deve risultare "in modo certo o diretto dagli accertamenti compiuti a carico di terzi soggetti".

Riferimenti normativi: art. 41 bis d.P.R. 600/73

103. Sentenza n 52/1/13 dep. 10/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Lanza; Relatore: Chiriotti

Avviso di accertamento - Società di comodo - Onere della prova - Indetraibilità dell'IVA

La normativa sulle società non operative mira non solo a scoraggiare la permanenza in vita di società costituite per detenere beni, per metterli a disposizione dei soci, ma anche di società costituite senza intenti elusivi, ma privi di obiettivi imprenditoriali concreti ed immediati.

104. Sentenza n. 108/3/13, dep. 14/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Lepore

Accertamento - Motivazione - Confronto elenchi clienti e fornitori - Insufficiente

Risulta non sufficientemente motivato l'avviso di accertamento che contesti operazioni attive non dichiarate traendo origine unicamente dal confronto incrociato tra l'elenco dei clienti forniti dal contribuente e quelli presentati da soggetti che indicano tra i propri fornitori il contribuente stesso.

Riferimenti normativi: art. 42 d.P.R. 600/1973

105. Sentenza n. 94/38/13, dep. 18/06/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ruschena; Relatore: Maiorca

Accertamento - Redditometro

Non possono considerarsi quali beni indice ai fini del redditometro l'autovettura aziendale, la casa principale di abitazione al cui mantenimento provvede la convivente, la casa secondaria al cui mantenimento provvede la moglie divorziata e infine l'imbarcazione a motore in possesso dell'azienda attraverso la titolarità di un contratto di leasing. Inoltre, deve considerarsi, ai fini della riduzione del reddito presunto, l'incremento patrimoniale conseguente alla cessione di un immobile di proprietà nel corso del biennio di osservazione.

Riferimenti normativi: Art. 38, commi 4, 5 e 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

106. Sentenza n. 124/8/13, dep. 03/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Accertamento - Termine di decadenza - Fattispecie soggetta ad obbligo di denuncia penale - Raddoppio dei termini - Legittimo

I termini raddoppiati devono ritenersi termini ordinari e non possono essere considerati né indeterminati, né irragionevoli, posto che il

raddoppio opera quando l'obbligo di denuncia sia perfettamente realizzato nelle sue componenti.

Riferimenti normativi: art. 43 D.P.R. 600/1973 - art. 37 D.L. 223/2006

107. Sentenza n. 31/1/13, dep. 11/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente e Relatore: Martelli

Accertamento - Atto di contestazione sanzioni - Raddoppio dei termini

Il raddoppio dei termini deriva dall'insorgenza dell'obbligo di denuncia penale, indipendentemente dalla effettiva presentazione di tale denuncia o da un accertamento penale definitivo circa la sussistenza del reato. Pertanto, qualora siano stati individuati con sicurezza gli elementi del reato denunciato, i termini utili per l'accertamento possono essere raddoppiati.

Agevolazioni e sanatorie tributarie

108. Sentenza n. 65/12/12, dep. 26/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Curatolo

Accertamento - Abuso del diritto - Infondatezza

L'uso legittimo di un'opzione prevista dalla legge, per di più limitata nel tempo, quindi temporanea e nel rispetto di parametri fissati dalla legge medesima, quindi di natura straordinaria, non può essere configurato come abuso del diritto. In altre parole, il comportamento del contribuente che si è avvalso e attenuto all'art. 33 del d.l. 269/2003, che ha effettuato determinate operazioni, vale a dire ottenuto l'anticipazione di compensi nell'anno oggetto di concordato preventivo con legittima applicazione del principio di cassa, non può, a distanza di anni, essere contestato in quanto preordinato all'ottenimento di indebiti (cioè risparmi) fiscali.

109. Sentenza n. 65/22/12, dep. 19/11/12
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Barbuto; Relatore: Menghini

Imposte e tasse in genere - Esenzioni e agevolazioni - Definizioni agevolate - Legge 27 dicembre 2002, n. 289

Per quanto riguarda l'applicazione degli artt. 16 e 12 della legge 289/2002, l'accettazione dell'Ufficio seguito dal versamento della prima rata perfeziona il condono, nulla quindi rilevando la durata del ritardo o dell'omissione del successivo pagamento.

110. Sentenza n. 5/3/13, dep. 10/01/2013

Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Martelli; Relatore: Mietto

Agevolazioni tributarie - Agevolazioni IRES ex art. 74, c. 2, lett. b), d.P.R. n. 601/1973 - Aziende sanitarie locali

In materia di agevolazioni tributarie, tra gli "enti ospedalieri, enti di assistenza e beneficenza" di cui all'art. 6, d.P.R. n. 601/1973 devono ricomprendersi anche le Aziende Sanitarie locali, atteso che tra i compiti espressamente loro affidati è inclusa l'attività sanitaria e la tutela della salute.

Tale tesi, del resto, trova conforto anche nella lettera dell'art. 74, c. 2, lett. b), d.P.R. n. 917/1986, il quale, stabilendo che le attività previdenziali, assistenziali e sanitarie esercitate dalle ASL non costituiscono esercizio di attività commerciali, ne riconosce implicitamente la natura assistenziale, prevedendo per esse uno specifico trattamento ai fini Ires.

Riferimenti normativi art. 6, d.P.R. n. 601/1973

111. Sentenza n. 10/2/13, dep. 25/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Toto

Condono ex art. 12 l. 289/2002 - Ritardato pagamento di rate successive alla prima - Validità del condono - Sussiste

In caso di pagamento in ritardo della seconda rata il contribuente ha diritto comunque al beneficio del condono. La finalità del condono è quella di definire e prevenire ogni rapporto controverso con gli Uffici, pertanto ritenere invalido il condono nel caso di mancato o ritardato pagamento di una delle rate previste farebbe venire meno lo spirito della legge.

Riferimenti normativi: art. 12 legge 289/2002

112. Sentenza n. 13/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Briccarello

Condono - Definizione - Diniego - Prescrizione

Il termine prescrizionale per far valere eventuali dinieghi di condono soggiace al medesimo termine prescrizionale del bene condonato.

La legge 289/2002 non prevede quale requisito per il perfezionamento della definizione a pena di decadenza il tempestivo versamento degli importi dovuti.

Riferimenti normativi: l. 289/2002

**113. Sentenza n. 15/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore: Giusta**

Condono - Definizione - Liti pendenti - Rimborso IRAP

Non è cessata la materia del contendere per essersi il contribuente avvalso della definizione ex art. 7 l. 289/2002 e può essere accolta la richiesta di rimborso IRAP qualora siano dimostrati i caratteri dell'attività non autonomamente organizzata.

Riferimenti normativi: art. 7 l.289/2002

**114. Sentenza n. 11/3/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Scafi**

Agevolazioni e sanatorie tributarie - Agevolazioni ex art. 74, c. 2, lett. b), d.P.R. n. 601/1973 - Aziende sanitarie locali

L'esenzione ICI dei fabbricati prevista dall'art. 7, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 504/1992 è subordinata al soddisfacimento di due requisiti: il primo, soggettivo, inteso come possesso diretto dell'immobile da parte dello Stato, della Regione e degli altri Enti Locali, l'altro, oggettivo, consistente nella destinazione dell'immobile esclusivamente e direttamente ai compiti istituzionali dell'Ente.

Non spetta, dunque, l'agevolazione in parola qualora l'immobile, pur di proprietà della Regione, sia utilizzato per attività di carattere privato (nel caso di specie, il cespite in contestazione, classato nella Cat. A, era utilizzato a fini abitativi).

Riferimenti normativi: art. 7 comma 1, lett. a), d.lgs. n. 504/1992

115. Sentenza n. 17/3/13, dep. 04/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore: Caprioglio

Condoni e sanatorie - Definizione delle liti pendenti relative agli avvisi di accertamento - Effetti - Estinzione delle connesse liti relative ai conseguenti atti riscossivi

La definizione di una lite pendente avente ad oggetto un avviso di accertamento estende i propri effetti alla controversia avente ad oggetto il conseguente ruolo formato a titolo provvisorio, pur in assenza di una autonoma definizione della seconda lite.

Riferimenti normativi: art. 39 d.l. 98/2011

116. Sentenza n. 9/1/13, dep. 18/2/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente e Relatore: Martelli

Irpef - Irap - Iva - Avviso di accertamento - Omesso pagamento rate conciliazione giudiziale - Sanzioni

L'omesso pagamento delle rate dovute a seguito della conciliazione giudiziale non perfezionata comporta la fissazione dell'ammontare delle imposte da liquidare con sanzioni pari al 100% dell'imposta.

117. Sentenza n. 20/22/13, dep. 21/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Capra

Condoni e sanatorie - Istanza di concordato - Diniego - Termine - Applicabile Avviso di accertamento - Notifica - Mancato rispetto del termine dilatorio - Nullità - art. 33 d.l. 30 settembre 2003, n. 269; art. 43 d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

Con la richiesta di concordato preventivo il contribuente chiede all'Amministrazione di statuire un certo imponibile, nella fattispecie per un biennio. Con l'accoglimento dell'istanza si esplicita il potere

autoritativo teso a determinare la base dell'obbligazione tributaria. Ma anche nel caso in cui l'istanza sia respinta l'Ufficio manifesta il suo potere: accerta un'altra base tributaria, diversa da quella proposta dal contribuente, che genererà l'obbligazione, costituita dall'imposta e, pertanto, praticamente, quello che avviene con l'emissione di un normale "avviso di accertamento". In quest'ultimo caso l'esercizio di questo potere deve essere manifestato entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, ai sensi dell'art. 43 del DPR 600/1973. Tale principio non contrasta con il divieto di applicazione analogica delle norme fiscali che stabiliscono il presupposto ed il soggetto passivo dell'imposta, le esenzioni e le agevolazioni, in quanto nel caso di specie, l'applicazione analogica è riferita a norme che riguardano il procedimento.

118. Sentenza n. 48/8/13, dep. 06/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Condoni e sanatorie - Art. 12 l. 289/2002 - Mancato pagamento entro i termini - Mancato perfezionamento della definizione agevolata

Diversamente dalle altre ipotesi definitorie di cui alla legge n. 289/2002, in quella contemplata dall'articolo 12 manca una disposizione che, a fronte del mancato pagamento entro i termini indicati, faccia salvi gli effetti della sanatoria.

Riferimenti normativi: art. 12 l. 289/2002

119. Sentenza n. 27/3/13, dep. 07/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Puzo; Relatore: Vicuna

Agevolazioni - Art. 33, l. 338/2000 - Cessione del terreno prima dell'edificazione - Decadenza dall'agevolazione

L'agevolazione per l'acquisto di terreni edificabili in aree soggette a piani urbanistici particolareggiati, prevista dall'art. 33 della legge n. 338/2000, spetta a condizione che l'acquirente provveda

all'edificazione del terreno, nel rispetto del termine legale di cinque anni dal trasferimento.

Tale disposizione agevolativa, ispirata alla ratio di diminuire per l'acquirente edificatore il primo costo di edificazione connesso all'acquisto dell'area, appare infatti di stretta interpretazione: essa dunque decade se si cede il terreno entro il quinquennio senza aver provveduto a significative opere di edificazione, a nulla rilevando le costruzioni poste in essere dal successivo acquirente.

Riferimenti normativi: art. 33, l. n. 388/2000.

120. Sentenza n. 69/1/13, dep. 19/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Imposte e tasse in genere - Esenzioni e agevolazioni - Società sportiva dilettantistica - Normativa sulle cd "società di comodo" - Inapplicabilità

I coefficienti previsti dalla normativa sulle cd "società di comodo", non operative, non si applicano con riferimento alle società sportive dilettantistiche, in forza della previsione di cui all'art. 30 della l. 724/1994, la quale sancisce che "Le disposizioni dei precedenti periodi non si applicano: 1) ai soggetti ai quali, per la particolare attività svolta è fatto obbligo di costituirsi sotto forma di società di capitale", tra i quali rientrano proprio le società sportive dilettantistiche senza fini di lucro.

Riferimenti normativi : art. 30 l. 724/1994; art. 10 l. 91/1981

121. Sentenza n. 126/14/13, dep. 03/06/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente e Relatore: Enipeo

Condoni e sanatorie - Liti pendenti - Iscrizione a ruolo - Tassazione separata - Atto impositivo - Esclusione - Sussiste

L'iscrizione a ruolo conseguente al controllo automatizzato del pagamento di imposte sui redditi soggetti a tassazione separata, atto

di mera riscossione, non rientra nella previsione di lite pendente oggetto di definizione agevolata.

Riferimenti normativi: art. 39 d.l. 98/11

122. Sentenza 19/1/13, dep.17/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Grimaldi; Relatore: Scarrone

Associazione sportiva dilettantistica - Assenza dei presupposti associativi - Decadenza vantaggi fiscali

La formale iscrizione al CONI e l'apparente regolarità statutaria non sono elementi di per sé sufficienti all'ammissione di un'associazione sportiva dilettantistica al regime fiscale agevolato per essa previsto, richiedendosi la effettiva partecipazione dei soci alla vita associativa. Quest'ultima, in particolare, deve essere esclusa in caso di costante unanimità delle decisioni e di assenza di un effettivo dibattito in seno alle assemblee sociali.

Canone RAI

123. Sentenza n. 46/36/13, dep. 21/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore: Rivello

Canone RAI - Natura - Detenzione di apparecchi al di fuori dell'ambito familiare - Canone speciale - Debenza

Il canone Rai è un'imposta che viene comunemente definita abbonamento. L'obbligo al pagamento del canone speciale alle radioaudizioni sorge a seguito della detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive detenuti in esercizi pubblici, in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito familiare, indipendentemente dalla qualità o dalla quantità del relativo utilizzo.

Conseguentemente, l'esercizio in forma imprenditoriale dell'attività di locazione di appartamenti ammobiliati e completi di apparecchi televisivi comporta l'assoggettamento del locatore al pagamento del canone speciale.

Riferimenti normativi : r.d.l.21/02/1938 n.246, artt. 1 e 27; d.l.Lt.21/12/1944 n.458, art. 2

124. Sentenza n. 22/31/13, dep. 11/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Tirone; Relatore: Rolle

Canone RAI - Trasferimento di residenza del contribuente - Cessazione dall'obbligo di pagamento - Modalità

L'obbligo al pagamento del canone RAI ordinario alle radioaudizioni sorge a seguito della detenzione nella propria abitazione privata di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive. Il contribuente che detenga un apparecchio atto alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive in una determinata località

di residenza e successivamente muti quest'ultima, resta assoggettato al pagamento del Canone Rai in difetto della tempestiva comunicazione scritta di disdetta prevista dall'art. 10 del r.d.l. 21/02/1938 n.246.

Riferimenti normativi : r.d.l. .21/02/1938 n.246, artt. 1, 2, 9 e 10; d.l.Lt.21/12/1944 n.458

125. Sentenza n. 35/24/13, dep. 21/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Germano Cortese; Relatore: Menghini

Canone RAI - Mancata fruizione del servizio Rai - Irrilevanza - Disdetta dell'abbonamento - Modalità

Trattandosi di un'imposta sulla detenzione dell'apparecchio, il canone Rai deve essere pagato indipendentemente dall'uso del televisore o dalla scelta delle emittenti televisive. Il contribuente che detenga un apparecchio atto alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive presso la propria abitazione non può richiedere di sigillare l'apparecchio limitatamente alle trasmissioni Rai, operazione tecnicamente impossibile.

Conseguentemente, resta assoggettato al pagamento del canone Rai, anche ove non fruisca del servizio Rai, sino a quando non dia comunicazione scritta di disdetta e provveda al suggellamento dell'apparecchio come disposto dagli artt. 9 e 10 del r.d.l. 21/02/1938 n. 246.

Riferimenti normativi: r.d.l.21/02/1938 n.246, artt. 1, 2, 9 e 10; d.l.Lt.21/12/1944 n.458

126. Sentenza n. 99/14/13, dep. 15/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore : Cervetti

Canone RAI - Preventivo accertamento - Necessità - Non sussiste

Il canone è predeterminato per ogni singolo anno dalla legge per cui non deve essere fatta nessuna preventiva procedura per la riscossione; non vi è necessità di una preventiva notifica di un atto di accertamento.

Riferimenti normativi: art. 1 r.d. 246/1938

Catasto

127. Sentenza n. 107/36/12, dep. 07/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore: Saluzzo

Imposte di successione - Rendite catastali - Accoglimento del ricorso avverso di esse – Effetti - Avviso di liquidazione delle imposte di successione basato sulle rendite catastali annullate - Intervenuta definitività per mancata impugnazione - Irrilevanza - Annullamento in autotutela dell'atto impositivo non impugnato per sopravvenuto venir meno del presupposto impositivo - Doverosità - Sussiste

In Italia la rendita catastale è un valore fiscale che viene utilizzato quale presupposto per determinare il valore di un immobile ai fini di tutte le imposte, dirette, indirette e locali. L'annullamento giudiziale delle rendite catastali, una volta acquistata efficacia di giudicato, produce effetti che retroagiscono al momento della domanda e che si riverberano necessariamente anche sull'avviso di liquidazione in precedenza emesso e basato esclusivamente sulle rendite poi definitivamente annullate. E ciò indipendentemente dal fatto che l'avviso di liquidazione non sia stato oggetto di impugnazione: l'annullamento delle rendite catastali determina, infatti, il venir meno del presupposto impositivo ai fini di tutte le imposte, facendo sorgere in capo all'Ufficio il dovere di annullamento in autotutela dell'atto risultante privo, sia pure ex post, di presupposto impositivo, irrilevante essendo a tal fine la sua definitività per mancata impugnazione.

128. Sentenza n 64/4/13 dep. 08/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Armando; Relatore: Greco

Catasto - Accertamento - Classamento - Motivazione specifica

È onere dell'Agenzia del Territorio provare la fondatezza dei valori unitari utilizzati per la stima di un immobile che si concretizza in una maggiore rendita, mentre spetta al contribuente provare la conformità del valore dichiarato in sede di rendita, ai costi di costruzione ed ai valori unitari dei componenti dell'immobile censito.

Contenzioso e processo

129. Sentenza n. 43/2/12, dep. 27/08/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: Pinolini

Contenzioso - Avviso di accertamento srl-soci - Litisconsorzio - Non sussiste - Legittimità notifica curatore

Non si rileva la riunione dei ricorsi per litisconsorzio necessario nel caso di soci e srl quanto piuttosto un rapporto di pregiudizialità del processo dei soci rispetto a quello della società che deve essere sospeso in attesa della definizione di quello dei soci.

Sono legittimi gli avvisi notificati a seguito di fallimento al curatore senza gli allegati P.V.C. notificati precedentemente alla SRL allora in bonis

130. Sentenza n. 45/22/12, dep. 20/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Massaglia

Processo tributario - Appello - Termine di decadenza dall'impugnazione - Termine semestrale - Decorrenza - art. 327 c.c. - art. 46, comma 17, l. 18 giugno 2009, n. 69

Il termine semestrale di decadenza dall'impugnazione, previsto dall'art. 327 c.p.c., come modificato dall'art. 46, comma 17, l. 18 giugno 2009, n. 69 è applicabile a tutti i giudizi instaurati in primo grado successivamente la data di entrata in vigore della l. 69 del 2009.

La norma transitoria prevista dall'art. 58, comma 1, legge n. 69 del 2009, nella parte in cui fa riferimento ai "giudizi" instaurati successivamente l'entrata in vigore della Legge, deve essere intesa come riferita all'intero iter processuale e non ai singoli gradi di giudizio. (In sentenza viene citata Cass. Civ. SS. UU.. 10 agosto 2011, n. 17152)

131. Sentenza n. 67/28/12, dep. 26/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Rivello; Relatore: Rivello

Inscrizione a ruolo - Impugnazione - Estinzione del giudizio per esercizio dell'autotutela da parte dell'ente impositore - Soccombenza virtuale e condanna al pagamento delle spese di giudizio

Le spese del giudizio estinto a causa della cessata materia del contendere, per esercizio del potere-dovere di autotutela, sono a carico della parte "virtualmente" soccombente.

Non possono quindi restare a carico della parte che le ha anticipate, atteso che il disposto dell'art. 46, c. 3, d.lgs. n. 546/1992 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte Costituzionale, in quanto foriero di un ingiusto privilegio per l'Amministrazione finanziaria.

Riferimenti normativi: art. 46, c. 3, d.lgs. n. 546/1992

132. Sentenza n. 119/15/12, dep. 10/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente:Fassio; Relatore: Pugno

Processo tributario - Ricorso - Notifica - Decorrenza del termine

L'art. 21 fissa al primo comma il termine di decadenza per la proponibilità del ricorso, ovvero sessanta giorni dalla notificazione dell'atto impugnato. Tale scadenza, da computarsi - a norma dell'articolo 2963 C.C. - non tenendo conto del giorno in cui si è ricevuta la notifica ma computando il sessantesimo sino alla mezzanotte, è prorogato al primo giorno feriale successivo se cade in un giorno festivo.

Riferimenti normativi: art. 21 d.lgs. 546/92

133. Sentenza n. 27/14/12, dep. 15/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore: Enipeo

Processo tributario - Notificazioni - Tributi locali - Servizio di riscossione affidato a terzi - Ricorso notificato al Comune - Inammissibilità - Sussiste

La società (iscritta all'Albo del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 446/1997) affidataria del servizio di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali di un Comune risulta abilitata ad effettuare le attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione degli stessi. La stessa risulta l'unica legittimata a replicare e a contraddire le doglianze del ricorso.

Riferimenti normativi: art. 10 d.lgs. 546/1992

134. Sentenza n. 103/2/12, dep. 22/10/2012

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Premoselli; Relatore: Alessandria

Riscossione - Tosap - Notifica dell'avviso di accertamento presupposto presso il tecnico incaricato di pratica edilizia - Nullità - Conseguente cartella di pagamento notificata al contribuente - Nullità

La notificazione ai sensi dell'art. 141 c.p.c. presso il domiciliatario è valida solo se l'elezione di domicilio è espressamente dichiarata da parte del contribuente. Quando la domiciliazione è dichiarata ai soli fini di uno specifico procedimento amministrativo (quale quello di rilascio della concessione edilizia e di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico), essa non estende i propri effetti anche ai fini della notificazione degli atti tributari di accertamento e di riscossione.

Riferimenti normativi: art. 141 c.p.c.

135. Sentenza n. 124/2/12, dep. 29/10/2012

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente: Micheluzzi; Relatore: Collin

Avviso di Accertamento - Imposta Comunale sulla Pubblicità - Competenza CTP

La competenza delle Commissioni Tributarie Provinciali è individuata con riferimento alla sede dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate (Dogane o Territorio), dell'Ente locale, ovvero dell'Agente della Riscossione che ha emesso l'atto impugnato. Qualora l'Ente locale impositore affidi in

concessione il servizio di accertamento e di riscossione del tributo, la competenza a decidere il ricorso, proposto contro l'avviso di accertamento o contro gli atti di riscossione emessi dal concessionario, spetta alla CTP nella cui circoscrizione ha sede il Concessionario e non a quella della provincia in cui ha sede l'Ente concedente.

136. Sentenza n. 190/8/12, dep. 08/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Processo tributario - Atti impugnabili - Diniego di annullamento in autotutela di un atto definitivo - Inammissibilità

L'atto con il quale l'Amministrazione manifesti il rifiuto di ritirare, in via di autotutela, un atto impositivo divenuto definitivo, non rientra nella previsione di cui all'art. 19 del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, e non è quindi impugnabile, sia per la discrezionalità da cui l'attività di autotutela è connotata in questo caso, sia perché, altrimenti, si darebbe ingresso ad una inammissibile controversia sulla legittimità di un atto impositivo ormai definitivo.

Riferimenti normativi : art. 19 d.lgs. 546/92

137. Sentenza n. 40/14/12, dep. 12/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Processo tributario - Ricorso - Assenza della sottoscrizione del difensore - Effetti

Configura mera irregolarità, non rilevabile d'ufficio, e non nullità insanabile, l'assenza della sottoscrizione del difensore della copia del ricorso depositata presso la segreteria della Commissione Tributaria, qualora vi sia espressa delega del ricorrente al difensore.

Riferimenti normativi: art. 22 d.lgs. 546/92

138. Sentenza n. 116/36/12, dep. 23/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Noce; Relatore: Festa

Notifica dell'ingiunzione di pagamento a soggetto diverso dal destinatario - Inesistenza - Costituzione in giudizio dell'ex rappresentante legale - Sanatoria dell'inesistenza della notificazione - Non opera - Esame del merito della controversia - Preclusione

Nel momento in cui una società entra in liquidazione non può ritenersi legittima la notifica di un'ingiunzione di pagamento nei confronti dell'ex rappresentante legale della società medesima. Qualora la notifica non possa effettuarsi ai soggetti effettivamente legittimati a riceverla, qualunque sia la motivazione, deve procedersi ad effettuare una notifica per irreperibilità ex art. 140 c.p.c..

La notifica effettuata nei confronti dell'ex legale rappresentante deve ritenersi inesistente e improduttiva di effetti anche nel caso in cui quest'ultimo agisca successivamente in giudizio per far valere presunte infondatezze in fatto ed in diritto dell'atto ricevuto: sussiste infatti un difetto di legittimazione attiva che assorbe l'intero esame nel merito della controversia.

Riferimenti normativi i : artt. 100 e 140 c.p.c.

139. Sentenza n. 58/2/12, dep. 07/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: La Monaca

Ires - Competenza CTP - Impugnabilità diniego agevolazione

La competenza della CTP è collegata agli Agenti della riscossione che hanno sede nella circoscrizione se la controversia è nei confronti di un centro servizio o altre articolazioni dell'A.E. è competente la CTP nella cui circoscrizione ha sede l'ufficio assegnatario del tributo controverso. Il diniego del direttore regionale delle entrate alla disapplicazione della norma antielusiva è atto definitivo con immediata rilevanza esterna assimilato a diniego di agevolazione è impugnabile avanti il giudice tributario.

140. Sentenza n. 139/2/12, dep. 10/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Roccella

Accertamento - Notifica presso la residenza del contribuente - Errata indicazione del nome del contribuente - Nullità della notifica - Sussiste

La notifica dell'avviso di accertamento indicante un nome diverso da quello del contribuente cui è destinato va considerata inesistente, o in ogni caso nulla e come tale improduttiva di effetti giuridici.

Riferimenti normativi: art. 60 d.P.R. 600/1973

**141. Sentenza n. 83/12/2012, dep. 14/12/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore Masia**

Processo Tributario - Notifica a mezzo posta con raccomandata senza avviso di ricevimento - Tributi locali - TARSU - Avviso di pagamento - Inesistenza

Ogni atto tributario, benché semplice "avviso" (nella fattispecie avviso bonario di pagamento TARSU), deve essere comunicato all'interessato mediante regolare notifica, e regolare non è quella eseguita attraverso il servizio postale senza raccomandata con avviso di ricevimento, così che in assenza di esibizione da parte del Comune della regolare notifica dell'avviso, ne consegue l'inesistenza.

**142. Sentenza n. 77/14/12, dep. 17/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla**

Processo tributario - Notificazione - Servizio postale - Modalità ed effetti

La notificazione direttamente a mezzo posta, ex d.lgs. 546/1992 comporta un avviso di ricevimento diverso da quello previsto per gli atti giudiziari, contendo unicamente l'indirizzo del destinatario, la data di ricevimento e la firma del soggetto ricevente. Tale procedura è meno garantista per il destinatario, ma ciò non deve destare perplessità atteso che il sistema delle notifiche del nostro ordinamento è ispirato al principio della mera conoscibilità. L'avviso di ricevimento costituisce il solo documento idoneo a provare sia l'intervenuta consegna del plico, con la relativa data, sia l'identità della persona cui il plico è consegnato, e fa fede sino a querela di falso.

Riferimenti normativi: art. 16 d.lgs. 546/92

143. Sentenza n. 147/15/12, dep. 19/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Bolla

Processo tributario - Giurisdizione delle Commissioni tributarie - Istanza di rimborso ad ufficio incompetente - Effetti

Una domanda di rimborso presentata ad un Ufficio territorialmente incompetente deve essere trasmessa da quest'ultimo all'Ufficio competente in coerenza con il principio della collaborazione tra organi della stessa amministrazione; in difetto di questo doveroso comportamento è comunque configurabile un silenzio-rifiuto del rimborso, impugnabile dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente in relazione alla sede dell'Ufficio che ha ricevuto la notifica dell'istanza di rimborso.

Riferimenti normativi: art. 4 d.lgs. 546/1992, art. 38 comma 2 d.P.R. 602/1973

144. Sentenza n. 2/15/13, dep. 16/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Processo tributario - Pendenza di processo penale - Pregiudizialità del processo penale - Insussistenza

Il giudizio di merito in sede penale, ancora pendente, avente ad oggetto i medesimi fatti che sono oggetto di accertamento in sede tributaria non può essere pregiudizievole alla pronuncia di sentenza da parte del giudice tributario che viene, quindi, emessa con riferimento ai fatti esistenti, così come risultanti dai documenti in atti ed esposti dalle parti in causa.

145. Sentenza n. 2/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente:Giusta; Relatore: Urru

Processo tributario - Termini - Riassunzione - Estinzione del processo per tardiva riassunzione

La tardività della proposizione della riassunzione, a seguito di annullamento di sentenza con rinvio da parte della Cassazione, estingue l'intero processo, con conseguente definitività dell'atto impositivo e iscrizione a ruolo di imposte, sanzioni, interessi.

Riferimenti normativi: art. 63 d.lgs. 546/1992; l. 69/09

146. Sentenza n. 3/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Urru

Processo tributario - Mancata produzione di documenti

In presenza di linee difensive incompatibili tra la fase di adesione e quella contenziosa, la mancata produzione di documentazione in sede di adesione rende priva di credibilità la differente linea difensiva contenziosa fondata su tale documentazione.

147. Sentenza n. 4/3/13, dep. 21/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Oreglia

Processo tributario - Spese di giudizio - Cessazione della materia del contendere - Annullamento in autotutela - Diritto alla rifusione delle spese - Sussiste

Il contribuente ha diritto alla rifusione delle spese legali sostenute anche nel caso di estinzione del giudizio per sopravvenuta cessazione della materia del contendere, a seguito di annullamento in autotutela dell'atto impositivo impugnato.

Riferimenti normativi: art. 46 d.lgs. 546/1992

148. Sentenza n. 5/3/13, dep. 21/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Lepore

Processo tributario - Atti impugnabili - Diniego di rimborso delle imposte pagate per adesione al P.V.C. - Inammissibilità

È inammissibile l'impugnazione del provvedimento di diniego del rimborso delle somme versate a seguito di adesione ad un P.V.C. Non può essere infatti oggetto di contestazione la natura della pretesa, che diviene, per espressa volontà del legislatore, definitiva.

Riferimenti normativi: art. 5 bis d.lgs. 218/1997

149. Sentenza 5/1/13, dep. 24/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente e Relatore: Martelli

Avviso di liquidazione ipotecaria - Inammissibilità per legittimazione ad agire - Atto non notificato - Non sussiste

Non si rileva la inammissibilità del ricorso per mancanza di legittimazione del terzo interessato ad agire, sebbene, non raggiunto direttamente dalla notifica dell'atto che sussiste fino al momento in cui non sia decorso il termine di decadenza.

150. Sentenza n. 37/14/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Processo tributario - Atti impugnabili - Comunicazione di rigetto istanza di accertamento con adesione - Impugnabilità - Sussiste

La comunicazione di rigetto istanza di accertamento con adesione ha natura di provvedimento di diniego e rientra nella previsione di cui alla lettera h) dell'art. 19 d.lgs. 546/1992. Essa senza ombra di dubbio si riverbera sulla portata e sull'ampiezza della pretesa tributaria dell'Amministrazione Finanziaria, e secondo l'insegnamento della Cassazione sussiste un preciso interesse del contribuente all'impugnazione.

Sostenere l'inammissibilità dell'impugnativa priverebbe il contribuente di ogni tutela giurisdizionale e quindi violerebbe il diritto alla difesa costituzionalmente garantito, pur essendo in presenza di un atto impugnabile in via facoltativa, ma che, se non impugnato diventerebbe definitivo e precluderebbe dall'utilizzo di altri strumenti deflattivi del contenzioso quale l'istanza di accertamento con adesione

Riferimenti normativi: art. 19 d.lgs. 546/1992

151. Sentenza n. 37/14/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Processo tributario - Istituto della rimessione in termini ex art. 153 c.p.c. - Applicabilità nel processo tributario - Requisiti di applicabilità

Nel processo tributario trova applicazione l'istituto della rimessione in termini previsto all'art. 153 c.p.c. Sussistono due requisiti per l'applicabilità dell'art. 153 c.p.c.. Il primo, che ha carattere oggettivo, consiste nell'impedimento della parte concretante un'inerzia, mentre il secondo requisito, di natura soggettiva, si estrinseca nella non colposa ignoranza dell'esistenza attuale o della forma di esercizio del potere processuale.

152. Sentenza n. 3/8/13, dep. 29/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Ossola

Processo tributario - Atti impugnabili - Ricorso avverso la comunicazione di diniego di ammissione al procedimento di accertamento con adesione - Ammissibilità

La comunicazione di diniego di ammissione al procedimento di accertamento con adesione può essere classificata tra gli atti previsti alla lettera h) dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 546/1992; pertanto, sussistendo l'interesse del ricorrente al suo annullamento, può essere oggetto di impugnazione.

Riferimenti normativi : art. 19 d.lgs. 546/1992

153. Sentenza n. 9/15/13, dep. 30/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Steinleitner

Processo tributario - Ricorso - Litispendenza - Improcedibilità - Sussiste

Quando è pendente nel secondo grado di giudizio il ricorso avverso un diniego, la duplicazione del giudizio stesso attraverso la presentazione di un ricorso avverso la reiterazione dell'istanza si determina l'improcedibilità di quest'ultimo a norma dell'art. 39 c.p.c..

Riferimenti normativi : art. 39 c.p.c.

154. Sentenza n. 25/2/13, dep. 06/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Alessandria

Procura alle liti conferita a soggetto non abilitato - Inammissibilità del ricorso - Sussiste

Sussiste un insuperabile motivo di inammissibilità, rilevabile anche d'ufficio, costituito dalla irregolare costituzione in giudizio con un ricorso sottoscritto da un difensore privo di abilitazione alla rappresentanza in giudizio, consentita tassativamente solo ai soggetti indicati nell'art. 12 del d.lgs. 546/92.

Riferimenti normativi: art. 12 d.lgs. 546/1992

155. Sentenza n. 25/6/13, dep. 14/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Mariani; Relatore: Puzo

Processo tributario - Processo penale - Prove ammissibili

Secondo l'orientamento costantemente espresso dalla Suprema Corte di Cassazione (sent. n. 25617/2010, sent. n. 11785/2010, sent. n. 11722/2010), le prove acquisite in sede penale (comprese quelle testimoniali e le perizie) sono sempre utilizzabili nel giudizio tributario, in quanto fonte legittima di presunzione.

In particolare, il giudice tributario può legittimamente fondare il proprio convincimento sulle prove derivanti da un precedente giudizio penale anche nel caso in cui quest'ultimo sia stato definito con una pronuncia priva di efficacia di giudicato opponibile, purché proceda ad un'autonoma valutazione delle stesse secondo le regole della ripartizione dell'onere della prova tipiche del giudizio tributario.

156. Sentenza n. 25/30/13, dep. 15/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore: Giusta

Processo tributario - Parte - Legittimazione processuale - Rappresentanza organica dell'ente - Concessionario per la riscossione

Ai sensi degli articoli 10 e 11 del d.lgs. n. 546/1992, la qualità di parte processuale e la capacità di stare in giudizio spetta all'Agenzia delle Entrate nei cui confronti è proposto il ricorso, organicamente rappresentata dal Direttore o da altro soggetto preposto al reparto competente, delegato in via generale a sostituire il Direttore nelle specifiche competenze.

L'attività di competenza dell'Ufficio impositore si esaurisce con la formazione dei ruoli e la consegna al concessionario cui è demandata la riscossione dell'imposta; pur essendovi correlazione e interdipendenza, sotto il profilo logico e temporale tra le due fasi, i due soggetti sono dotati di autonomia funzionale e ciascuno risponde dell'attività ad esso riconducibile in caso di inadempienze.

Riferimenti normativi: d.lgs. 112/1999 – d.P.R. 602/1973

157. Sentenza n. 11/1/13, dep. 21/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Germano Cortese; Relatore: De Stefanis

Avviso di Accertamento - Inammissibilità dell'appello

L'appello è inammissibile allorquando reitera puramente e semplicemente quanto sostenuto in sede di ricorso introduttivo, senza evidenziare i motivi del gravame.

Riferimenti normativi: Art. 53, 1° comma, d.lgs. 546/92

158. Sentenza n. 42/8/13, dep. 06/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Processo tributario - Notificazioni - Ricorso notificato in busta chiusa - Ammissibilità

La spedizione del ricorso mediante plico raccomandato senza busta non è prevista a pena di nullità.

Riferimenti normativi: art. 16 d.lgs. 546/1992

**159. Sentenza n. 47/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Bonino**

Processo tributario - Litisconsorzio - Mancata impugnazione nei confronti delle parti del primo grado

E' inammissibile l'appello che non è stato proposto nei confronti di tutte le parti che hanno partecipato al giudizio di primo grado.

Riferimenti normativi: art. 53 d.lgs. 546/92

**160. Sentenza n. 48/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Rinaldi**

Processo tributario - Litisconsorzio - Appello proposto da ufficio non competente

La proposizione di appello da parte di Ufficio non competente e non legittimato è eccezione rilevabile d'ufficio. L'art. 14 in tema di litisconsorzio necessario non prevede deroghe all'art. 10 del d.lgs. 546/92 e l'appello relativo ad accertamento societario deve essere proposto dall'Ufficio che ha emanato l'accertamento societario.

**161. Sentenza n. 23/1/13, dep. 18/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Verde**

Processo tributario - Sospensione della sentenza di secondo grado in pendenza del giudizio di cassazione - Prova della costituzione in giudizio dinanzi alla Corte di cassazione - Necessità

La sospensione della sentenza di secondo grado ex art. 373 c.p.c. necessita che il contribuente provi l'incardinamento del giudizio di cassazione, mediante produzione della nota di deposito portante il timbro della Corte di cassazione.

Riferimenti normativi: art. 373 c.p.c.

162. Sentenza n. 25/1/13, dep. 25/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Verde

Processo tributario - Autonomia rispetto al processo penale - Prove emergenti dal processo penale - Sentenza penale che accerta l'estraneità del contribuente dalla frode- Rilevanza nel processo tributario - Sussistenza

Pur nell'autonomia tra processo penale e processo tributario, le risultanze del processo penale costituiscono un pregevole elemento di valutazione, che deve essere tenuto in debito conto nel processo tributario.

Riferimenti normativi: art. 7 d.lgs. 546/1992

163. Sentenza n. 66/5/13, dep. 09/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Derro

Processo tributario - Atti impugnabili - Ingiunzione di pagamento - Esclusione - Non sussiste

L'Intimazione di Pagamento costituisce un atto impositivo tributario e, in quanto tale, rientrante nella giurisdizione di questa C.T.P. di Torino; l'elencazione degli atti impositivi opponibili, previsti dalla disposizione normativa di cui all'art. 19 del d.lgs. n° 546/92, non è prevista tassativamente a pena di inammissibilità, e tale elencazione deve essere letta con riferimento al combinato disposto degli artt. 19 e 2, comma 1 del d.lgs. n° 546/92.

Riferimenti normativi: artt. 2 e 19 d.lgs. n° 546/92

164. Sentenza n. 34/1/13, dep. 22/04/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Germano Cortese; Relatore: Rinaldi

Processo tributario - Sospensione del termine per l'impugnazione in caso di presentazione dell'istanza di accertamento con adesione - Presentazione dell'istanza con raccomandata in busta chiusa - Validità - Data di rilevanza dell'istanza - Data della spedizione

L'istanza di accertamento con adesione è valida anche se spedita mediante servizio postale con raccomandata in busta chiusa. Per valutare la tempestività dell'istanza, va fatto riferimento alla data di spedizione e non alla data di ricezione.

Riferimenti normativi: art. 6 d.lgs. 218/1997

165. Sentenza n. 38/1/13, dep. 22/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: De Stefanis

Notificazioni - Prova dell'avvenuta ricezione - Risultati del sistema informativo delle Poste - Sufficienza

La prova dell'avvenuta ricezione di un atto notificato mediante il servizio postale può essere fornita anche tramite le risultanze del sistema informativo delle Poste, che va ritenuto veritiero sino a prova contraria.

Riferimenti normativi: art. 8 l. 890/1982

166. Sentenza n. 59/24/13, dep. 20/05/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Panzani; Relatore: Michelone

Impugnazioni - Motivi d'appello - Specificità

Il requisito della specificità dei motivi d'appello implica la necessità che l'esposizione dell'appellante consenta di individuare con chiarezza le statuizioni investite dal gravame e le specifiche critiche ad esse indirizzate.

167. Sentenza n. 72/2/13, dep. 22/05/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Alessandria

Reati tributari - Frode fiscale - Doppio binario - Sentenza penale - Valore probatorio nel processo tributario - Sussiste

Nella c.d. "frode carosello", per l'acquirente si verifica l'indetraibilità dell'IVA se non dimostra la sua buona fede e, quindi, la sua estraneità alla frode. Nel processo tributario, la sentenza penale può essere valorizzata come fonte di prova, soprattutto quando i "fatti" da valutare siano i medesimi, in quanto il processo penale offre maggiori possibilità probatorie per i più estesi poteri istruttori a disposizione del giudice penale.

Riferimenti normativi: art. 20 d.lgs. 74/2000

168. Sentenza n. 115/8/13, dep. 23/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Processo tributario - Atti impugnabili - Interpello disapplicativo - Società di comodo - Inammissibilità

Il diniego opposto all'interpello disapplicativo del contribuente, in materia di cc.dd. "società di comodo", non rientra tra gli atti con cui l'Amministrazione comunica ai contribuente una pretesa tributaria ormai definita; esso non ha infatti carattere dispositivo, né provvedimento, e pertanto non può neppure essere assimilato al diniego di agevolazioni. Non è quindi impugnabile avanti le Commissioni Tributarie.

Riferimenti normativi : art. 19 d.lgs. 546/1992

169. Sentenza n. 123/14/13, dep. 03/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore Eniopo

Processo tributario - Provvedimenti del giudice - Estinzione per mancato litisconsorzio necessario - Sussiste

Qualora la Commissione ordini al ricorrente (nel caso di società di persone) l'integrazione del contraddittorio (nel caso nei confronti dei soci) ed il contribuente non abbia provveduto, la Commissione dichiara l'estinzione del giudizio.

Riferimenti normativi : art. 14 d.lgs. 546/1992

170. Sentenza n. 127/14/13, dep. 03/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Enipeo; Relatore: Bolla

Processo tributario - Atti impugnabili - Diniego all'istanza di autotutela - Inammissibilità - Non sussiste

Una lettura espansiva dell'art. 19 d.lgs. 546/1992 e l'esigenza di meglio garantire il diritto alla difesa costituzionalmente garantito porta ad ammettere l'impugnazione dell'atto di diniego di disapplicazione di norme antielusive sussistendo l'interesse del contribuente ad agire poiché l'azione giurisdizionale è diretta ad evitare un effetto sfavorevole.

Riferimenti normativi: art. 19 d.lgs. 546/92

171. Sentenza n. 134/14/13, dep. 03/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Vellucci

Processo tributario - Ricorso - Notifica diniego del reclamo - Deposito costituzione in giudizio - Termine

Il ricorso è inammissibile nel caso in cui la costituzione in giudizio avvenga decorsi più di 90 giorni dal diniego di reclamo notificato dalla A.F..

Riferimenti normativi : artt. 17 bis e 22 d.lgs. 546/92

172. Sentenza n. 99/1/13, dep. 07/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente Roggero; Relatore: Marini

Opposizione all'esecuzione presso terzi - Ricorso fondato sull'estinzione dell'obbligazione tributaria - Giurisdizione delle Commissioni tributarie - Sussiste

La controversia relativa all'opposizione all'esecuzione presso terzi ricade entro la giurisdizione delle Commissioni tributarie, laddove il ricorrente faccia valere l'estinzione del credito tributario vantato dall'Amministrazione finanziaria, giacché la giurisdizione del Giudice tributario si estende ad ogni questione relativa all' "an" ed al "quantum" del tributo, arrestandosi unicamente di fronte agli atti dell'esecuzione; ne consegue che anche l'opposizione all'esecuzione fondata sulla sussistenza di un fatto estintivo dell'obbligazione tributaria rientra nella giurisdizione delle Commissioni Tributarie.

Riferimenti normativi: art. 2 d.lgs. 546/1992

173. Sentenza n. 137/14/13, dep. 10/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Enipeo; Relatore: Bolla

Processo tributario - Ricorso - Diniego alla definizione agevolata della lite pendente - Organo competente

Il diniego dell'Ufficio alla definizione agevolata della lite pendente deve essere impugnato innanzi all'organo giurisdizionale presso cui pende la lite.

Riferimenti normativi: art. 39 comma 12 d.l.n. 98/2011

174. Sentenza n. 112/3/13, dep. 14/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Nicodano

Processo tributario - Ricorso - Presentato da socio accomandante - Difetto di rappresentanza legale - Inammissibilità

È inammissibile il ricorso presentato dal socio accomandante, non delegato, né legittimato a rappresentare la società, per conto della società in accomandita semplice.

Riferimenti normativi : art. 10 d.lgs. 546/1992

Dazi e diritti doganali

175. Sentenza n. 145/1/12 dep. 20/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente: Attimonelli; Relatore: Cau

Accertamento - Obbligazione doganale - Responsabilità solidale dello spedizioniere

La responsabilità solidale dello spedizioniere (rappresentante indiretto) per l'obbligazione doganale all'importazione, derivante da dichiarazione di intenti irregolare prodotta dall'importatore, può derivare solo dall'accertamento di dolo o colpa in capo allo stesso spedizioniere. Tale accertamento spetta al Giudice di merito , non avendo il rappresentante alcun potere di verifica e d'indagine riguardo alla non conformità alla normativa doganale delle operazioni e delle dichiarazioni dell'importatore.

176. Sentenza n. 1/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Urru

Imposte doganali - Dazio antidumping - Violazione del principio del legittimo affidamento

L'importatore è responsabile, anche se in buona fede, per l'adempimento dell'obbligo doganale essendo egli il dichiarante della merce importata ed anche in presenza di certificati contraffatti a sua insaputa.

Riferimenti normativi : art. 11 D.Lgs. 374/90

177. Sentenza n. 10/24/13, dep. 30/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Panzani; Relatore: Menghini

Omesso pagamento accisa sul gas - Irrogazione di sanzione amministrativa e indennità di mora - Legittimità

In caso di omesso pagamento dell'accisa sul gas trovano applicazione sia l'art. 13, d.Lgs. 471/1997, che prevede il pagamento di una somma a titolo di sanzione amministrativa, sia l'indennità di mora prevista dal d.Lgs. 504/1995, in quanto tali disposizioni sono compatibili e non realizzano un cumulo di sanzioni in ragione della loro diversità funzionale, afflittiva la prima e reintegrativa del patrimonio leso la seconda.

**178. Sentenza n. 14/3/13, dep. 11/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Martelli**

Diritti Doganali - Sgravio dei dazi - Procedura domiciliata

Lo sgravio dei dazi doganali previsto dagli articoli 220 e 239 del Codice Doganale Comunitario può essere invocato solo per il caso di erronea contabilizzazione da parte dell'autorità doganale: le ipotesi di procedura domiciliata, che consentono agli operatori di dichiarare le merci in ingresso senza doverle materialmente presentare in dogana, non rientrano nell'ambito applicativo degli articoli suddetti, poiché l'errore è da attribuirsi esclusivamente alla parte.

Riferimenti normativi: artt. 220 e 239, Reg. CE 2913/1992

**179. Sentenza n. 43/5/13, dep. 10/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Alessandria
Presidente: Suffia; Relatore: Grattarola**

Accise energia elettrica - Rimborso

La richiesta di rimborso dell'imposta addizionale sulle accise sull'energia elettrica in favore dei comuni di cui art. 6 d.l. 511/88 e art. 5 d.lgs. 26/07 può essere richiesta da chi dimostra di avere materialmente sopportato l'onere dell'imposta. I beni colpiti da accise

non possono essere colpiti da ulteriori imposte se tali imposte non hanno finalità specifiche (art.14 c.2 Tua del 1955).

Il discrimine tra specificità e genericità delle finalità di un'imposta sta nella sua rispondenza a esigenze che si presentano comunque ad ogni esercizio piuttosto che a esigenze particolari e impreviste che si manifestano in relazione a un determinato evento quale provvedere a necessità di ricostruzione a seguito di eventi catastrofici

**180. Sentenza n. 62/22/13, dep. 06/06/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Barbuto; Relatore: Capra**

Avviso di accertamento - Notifica - Mancato rispetto del termine dilatorio – Nullità art. 12 Legge 27 luglio 2000, n. 212

L'invito al pagamento emesso dalla Agenzia delle Dogane ha la medesima natura e funzione dell'avviso di accertamento e, pertanto, anche nell'attività di notifica di tale provvedimento deve essere rispettato il termine dilatorio previsto dall'art. 12, comma 7, della l. 212/2000. L'inosservanza del termine di sessanta giorni decorrente dalla data di chiusura delle operazioni da parte degli organi deputati al controllo determina la nullità dell'atto.

L'esistenza di eventuali ragioni di "particolare e motivata urgenza" devono essere portate a conoscenza del contribuente nella motivazione dell'atto notificato. In ogni caso, l'approssimarsi dei termini di decadenza o prescrizione dell'azione di accertamenti non costituisce elemento sufficiente ai fini della adeguata motivazione delle ragioni di urgenza.

Diritti camerali

181. Sentenza n. 32/1/13, dep. 02/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Puzo

Diritti camerali - Apertura della procedura di cancellazione d'ufficio di una società - Richiesta della CCIAA del diritto annuale - Legittimità

L'apertura della procedura di cancellazione d'ufficio di una società da parte del Registro delle Imprese non fa venire meno l'obbligo di pagare il diritto camerale alla CCIAA. Quest'ultimo, infatti, è dovuto per l'iscrizione nel Registro delle imprese indipendentemente dall'esercizio dell'attività. Pertanto, è legittima la richiesta della CCIAA del pagamento del diritto annuale sino alla cancellazione della società incorporata.

Donazioni e successioni

182. Sentenza n. 5/2/13, dep. 04/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Foglia; Relatore: Cavallari

Imposta di donazione - Trasferimenti immobiliari - Presunzione di liberalità - Prova contraria

La prova diretta a superare la presunzione di liberalità dei trasferimenti immobiliari di cui all'art. 26, d.P.R. n. 131/1986 richiede la dimostrazione della natura onerosa dell'acquisto, a prescindere sia dall'effettiva disponibilità della somma da parte dell'acquirente, sia dai mezzi utilizzati (nel caso di specie, un assegno circolare), sia dal momento in cui avviene il pagamento.

Riferimenti normativi: art. 26, d.P.R. n. 131/1986

183. Sentenza n. 92/8/13, dep. 07/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Ossola

Imposta sulle successioni e donazioni - Determinazione della base imponibile - Regime di comunione legale dei coniugi - Somme depositate sul conto corrente bancario da computarsi solo per metà

L'importo giacente sul conto corrente bancario intestato al de cuius, ma in regime di comunione dei beni con la moglie, deve essere considerato ai fini successori soltanto per la metà.

Riferimenti normativi: art. 177 c.c.

ICI

184. Sentenza n. 46/1/12, dep. 10/08/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: Carnielli

Tributi locali - ICI - Accertamento - Esistenza di usi civici - Legittimità

L'esistenza di un "uso civico", peraltro relativo ai terreni sui quali i fabbricati oggetto di accertamento sono stati edificati, non preclude il possesso e il godimento di questi ultimi che risultano iscritti in Catasto in capo ai ricorrenti ne discende l'assoggettamento a ICI dei medesimi fabbricati.

185. Sentenza n. 110/1/12, dep. 14/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Tributi locali - Imposta comunale sugli immobili - Accorpamento di più unità catastali - Destinazione a prima casa del complesso abitativo - Esenzione - Sussiste

In tema di imposta comunale sugli immobili (ICI), il contemporaneo utilizzo di più unità catastali non costituisce ostacolo all'applicazione, per tutte, dell'aliquota agevolata prevista per l'abitazione principale (agevolazione trasformata in totale esenzione con il d.l. 27-5-2008, n. 93, a decorrere dal 2008), sempre che il derivato complesso abitativo utilizzato non trascenda la categoria catastale delle unità che lo compongono, assumendo rilievo a tal fine non il numero delle unità catastali, ma l'effettiva utilizzazione come abitazione principale dell'immobile complessivamente considerato.

Riferimenti normativi : d.lgs. 504/1992

186. Sentenza n. 64/34/12, dep. 19/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pisanu; Relatore: Beccaria

Tributi locali - Imposta Comunale sugli immobili - Agevolazione prima casa - Unità contigue adibite ad abitazione principale - Sussiste

Il concetto di abitazione principale non può essere limitato ad una singola unità immobiliare identificata catastalmente, dovendosi avere piuttosto riguardo all'utilizzo che viene dato all'immobile nel suo complesso considerato. Nel caso di specie la Commissione ha ritenuto che quando due unità immobiliari contigue siano di proprietà, una per ciascuno di due coniugi, che le abbiano destinate entrambi ad abitazione principale, è possibile usufruire del trattamento agevolato previsto per l'abitazione principale.

187. Sentenza n. 54/22/12, dep. 24/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore: Pasi

Tributi locali - Imposta Comunale sugli Immobili - Agevolazioni e riduzioni - Art. 9, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504

Il regime agevolativo ICI previsto in favore dei coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, è applicabile solo nel caso in cui tali soggetti detengano direttamente i terreni agricoli.

188. Sentenza n. 59/22/12, dep. 17/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Festa

Tributi locali - Imposta Comunale sugli Immobili - Definizione di fabbricati e aree - Pertinenze - Art. 2, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504

Per qualificare un bene quale "pertinenza" occorre dimostrare che lo stesso possiede tale requisito attraverso un titolo giuridico: per dimostrare la natura pertinenziale, l'area fabbricabile deve essere accatastata congiuntamente all'immobile principale.

189. Sentenza n. 133/1/12, dep. 22/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Bonaudi; Relatore: Molineris

***Avviso di Accertamento ICI - Classamento durante i lavori di costruzione -
Ristrutturazione edilizia (definizione) - Riduzione ICI al 50%***

Durante i lavori di costruzione, le operazioni di classamento non possono dar luogo ad alcun idoneo parametro reddituale, quale la rendita catastale, ma tale circostanza costituisce il fondamento di quanto statuito dal comma 6 dell'art. 5 del d.lgs. 504/92, che dispone che in caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero, a norma dell'art. 31, c.1, lett. c), d), e) della l. 457/78, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, prescindendo quindi dalla rendita catastale dell'eventuale preesistente fabbricato.

Per ristrutturazione edilizia si intende l'insieme di opere che trasformano radicalmente un fabbricato portandolo ad una configurazione estetica e/o strutturale, in tutto o in parte diversa rispetto al fabbricato preesistente, con l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Comprende quindi la riorganizzazione distributiva dei fabbricati e delle unità immobiliari, del loro numero e delle loro dimensioni, la costruzione di servizi igienici in ampliamento della superficie e dei volumi esistenti, il mutamento di destinazione d'uso in base a quanto disciplinato dalla normativa regionale e da quella del P.R.G., gli interventi di ampliamento delle superfici accessorie in locali abitativi, le modifiche agli elementi strutturali, con variazione della quota d'imposta dei solai, la demolizione di un fabbricato preesistente. Il d.lgs. n.301/2002 ha rimosso il concetto di "fedele ricostruzione" di un fabbricato identico, eliminando anche i requisiti del rispetto dell'area di sedime e delle caratteristiche dei materiali per cui il nuovo edificio deve solo rispettare la volumetria e la sagoma del fabbricato preesistente.

La riduzione al 50% dell'ICI di cui al comma 1 del d.lgs. 504/1992, non è riferita ai fabbricati oggetto di interventi edilizi, ma ai fabbricati inagibili o inabitabili e, di fatto, non utilizzabili per motivi diversi dagli interventi edilizi, limitatamente al periodo in cui sussistono tali requisiti, quali eventi imprevisti e temporanei, ovvero risolvibili, come cedimenti, allagamenti, smottamento del terreno, incendi e così via, che il Comune

valuterà caso per caso. Le unità immobiliari oggetto di ristrutturazione edilizia possono rientrare nel novero dei fabbricati inagibili o inabitabili per il periodo in cui sussistono tali condizioni, ma necessita una delibera del Comune, in tal senso.

Riferimenti normativi: art. 2; 5,c.6; 8,c.1, d.lgs.. 504/92; art. 3,c.2, d.m..28/98; art. 3 d.P.R. 380/2001

**190. Sentenza n. 45/2/2012, dep. 05/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: Martelli**

Tributi locali - ICI - Immobili di culto - Mancato utilizzo - Esenzione - Non sussiste

Essendo cessata la "comunità per minori" cui l'immobile era destinato ed essendo state trasferite le suore in altro luogo, in assenza di utilizzo del bene per gli scopi e le attività tassativamente previste dall'art. 7, comma 1, lettera i, d.lgs. 504/92, non spetta l'esenzione ai fini ICI.

**191. Sentenza n 141/1/12 dep. 12/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Lanza; Relatore: Molineris**

ICI- Avviso di accertamento - Comunità assistenziale - Uso esclusivo - Mancanza requisiti

Un alloggio abitato dal responsabile di una comunità assistenziale, è soggetto al pagamento ICI, poiché, pur non configurandosi una destinazione produttiva del reddito, rappresenta una destinazione che non può essere ricondotta al concetto di " esclusività " previsto dall'art. 7 comma 1, lettera i) del d.lgs 504/92.

**192. Sentenza n. 116/4/12, dep. 12/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Armando; Relatore: Macario**

Avviso di Accertamento ICI - Termini per emissione avviso di accertamento - Presentazione dichiarazione ICI - Agevolazioni ICI per terreni agricoli

Non sussiste decadenza per tardività, qualora l'Avviso di Accertamento sia emesso entro il termine del 31/12 del quinto anno successivo a quello in cui avrebbe dovuto essere prodotta dichiarazione.

La dichiarazione ICI deve essere presentata al Comune per gli immobili e i terreni che nel corso dell'anno hanno subito modificazioni nella soggettività o nella struttura o nella destinazione d'uso, determinando un diverso debito d'imposta.

I terreni agricoli possono godere del regime agevolato ICI se posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti. Ad essi spetta l'onere della prova.

Riferimenti normativi: Art. 1,c.161, l. 296/96; art. 10,c. 4, d.lgs. 504/92; artt. 2, c. 2 e 14 d.lgs. 504/1992

193. Sentenza n 2/4/13, dep. 17/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Armando; Relatore: Greco

ICI - Avviso di accertamento - Edificabilità del terreno - Assoggettabilità

Affinché un terreno possa essere qualificato come edificabile è necessaria la sua inclusione nel PGR (edificabilità giuridica), indipendentemente dalla sua concreta situazione di fatto il cui apprezzamento, rileverà esclusivamente per definire la maggiore o minore appetibilità del mercato.

Il presupposto dell'imposta, infatti, fa riferimento al possesso del terreno edificabile, indipendentemente dall'utilizzo del terreno medesimo.

194. Sentenza n. 24/38/13, dep. 05/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Sciacaluga; Relatore: Retrosi

ICI - Dichiarazione tributaria - Contenuto

Lo stato di fatto prevale sull'accatastamento con la conseguenza che, qualora un'area risulti avere valenza pertinenziale, non è soggetta a tributo.

Riferimenti normativi : Art. 7, comma 1, lett. i), d.lgs.. 30 dicembre 1992, n. 504; art. 2, comma 1, lett. a), d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504

195. Sentenza n. 11/12/13, dep. 20/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ausiello; Relatore: Palmieri

Tributi locali - ICI - Enti ecclesiastici - Esclusione dell'esenzione - Dimensione imprenditoriale non prevalente

La dimensione imprenditoriale, anche non prevalente, dell'attività esercitata in immobili di proprietà di enti ecclesiastici esclude la condizione cui è subordinata l'esenzione ICI, così per gli enti laici come per quelli ecclesiastici, salvo, per questi ultimi, che si tratti di attività di "religione e di culto".

196. Sentenza n. 11/3/13, dep. 25/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente e Relatore: Giordano

ICI - Accertamento - Mancata allegazione degli atti - Validità

Ai fini dell'imposizione dell'imposta ICI il Comune non ha l'obbligo di allegare all'avviso gli atti di carattere normativo o regolamentare che legittimano il potere impositivo e che devono essere oggetto di conoscenza legale, da parte del contribuente. È sufficiente l'elencazione delle disposizioni legislative e dei provvedimenti comunali sulla base dei quali sono stati emessi gli accertamenti.

197. Sentenza n. 93/38/13, dep. 18/06/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ruschena; Relatore: Maiorca

ICI - Avviso accertamento - Termini decadenziali

Decade dall'azione accertatrice ai fini ICI l'ente impositore che nei periodi di imposta precedenti al 2006 non abbia provveduto, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui i versamenti

dovevano essere effettuati, alla notifica dei relativi avvisi di accertamento.

Riferimenti normativi : art. 11, comma 1, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504

198. Sentenza n. 29/2/2013, dep. 05/07/2013

Commissione tributaria provinciale di Verbania

Presidente: Terzi; Relatore: Bertolo

Tributi locali - ICI - Valore Pertinenza - Natura pertinenziale terreno di servizio a fabbricato - “Giudicato esterno”

Non è sostenibile la tesi della natura pertinenziale dei terreni in quanto il fabbricato principale non è abitato ed è inagibile: pertanto l'area circostante non può dirsi destinata all'ornamento e al servizio dell'edificio.

L'unica decisione, attinente all'annoso contenzioso che vede contrapposte le parti, passata in giudicato è una sentenza, relativa agli anni 1995/2000, della CTP del 12/01/2004, confermata dalla CTR Piemonte con sentenza del 19/01/2006 non oggetto di ricorso in Cassazione.

Ogni altra sentenza relativa agli anni successivi risulta oggetto di ricorso e quindi non definitiva. Sul punto pare dunque formatosi il giudicato c.d. “esterno”.

E' nota la problematica che si pone, per la sentenza tributaria, se l'efficacia del giudicato si limiti all'atto impugnato ovvero possa estendersi ai fatti costitutivi dell'obbligazione, che vengono in considerazione come elementi del rapporto, realizzando il presupposto del tributo anche in altre annualità.

L'orientamento in giurisprudenza non era univoco e la questione è stata sottoposta alle Sezioni Unite della Cassazione (sentenza n.13916 del 16/06/2006) che hanno confermato il valore extra litem (ossia l'efficacia vincolante ultrannuale) della soluzione di questioni di fatto e di diritto.

Tale principio opera, a determinate condizioni, anche nel processo tributario (Cass.n.9512/2009; Cass.n.13087/2008; Cass.n.8214/2008; Cass.n.11226/2007; Cass.n.24067/2006; Cass.n.22036/2006).

Ne deriva che il criterio dell'autonomia dei singoli periodi di imposta non impedisce che il giudicato relativo ad uno di essi faccia stato anche per altri, quando incida su elementi che siano rilevanti per più periodi di imposta.

199. Sentenza 32/2/13, dep. 05/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: Pezone

ICI - Riconoscimento aliquota ridotta - Rimborso

Per il combinato disposto di cui agli artt. 6 del d.lgs. n. 504/92 e 4, comma 1 del d.l. n. 437/96, i Comuni possono deliberare un' aliquota ridotta – comunque non inferiore al 4 per cento - in favore delle persone fisiche soggetti passivi ICI e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Tali norme non possono essere estese alle Agenzie Territoriali per la Casa (ATC), stante il chiaro tenore letterale delle stesse che, da una parte, indicano le persone fisiche - categoria nella quale senz'altro non può essere ricondotto l'Ente ATC -, e dall'altra individuano precisi soggetti riconducibili alla specifica entità delle cooperative edilizie.

Dunque, non è ipotizzabile alcuna interpretazione estensiva tale da ricomprendere, in tale novero di soggetti, una realtà soggettiva autonoma e diversa quale quella degli enti per l'edilizia pubblica.

Imposta di bollo

200. Sentenza n. 39/36/13, dep. 21/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Saluzzo; Relatore: Retrosi

Bollo - Provvedimento irrogazione sanzioni - Apposizione delle marche da bollo sull'originale dei ricorsi - Attivazione dell'“accertamento con adesione” - Sanzioni sull'omissione del Bollo - Onere della prova circa l'apposizione del Bollo - Sproporzione tra l'entità del contributo e la sanzione

E' obbligatoria l'apposizione delle marche da bollo sugli atti relativi alla rappresentanza in giudizio e la corretta corresponsione è a carico del professionista, mentre l'Ufficio è esentato dalla funzione di indagare sull'atto in ordine alla marca dovuta.

Il d.lgs. 218/97, che prevede l'istanza di accertamento con adesione, fa riferimento agli avvisi di accertamento e di rettifica e non agli avvisi di liquidazione dell'imposta di bollo, ma, qualora il professionista lo ritenga un diritto, deve attivare tale procedura.

Le sanzioni sull'omissione del Bollo sono determinate in applicazione dell'art. 25 del d.P.R. 642/1972 che prevede che: “Chi non corrisponde in tutto o in parte l'imposta di bollo dovuta sin dall'origine, è soggetto, oltre al pagamento del tributo, a una sanzione amministrativa dal cento al cinquecento per cento dell'imposta o della maggiore imposta”. L'onere della prova circa l'apposizione del Bollo, incombe sul contribuente, il quale, se effettivamente l'ha apposto sulle copie, deve dimostrarlo.

Per ottenere la riduzione alla metà delle sanzioni in caso di sproporzione tra queste ultime e l'entità del tributo, necessita specificare quali siano le circostanze eccezionali che rendono manifesta la sproporzione.

IRAP

201. Sentenza n. 153/8/12, dep. 14/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Enipeo; Relatore: Rossotto

Tributi regionali - Irap - Attività di medico di base - Autonoma organizzazione - Non sussiste

Lo svolgimento dell'attività di medico di base in convenzione con il SSN, senza dipendenti ed organizzazione, non configura, evidentemente, un'attività autonoma e soprattutto "organizzata"; la stessa rappresenta una attività di collaborazione coordinata e continuativa.

Riferimenti normativi : art. 2 d.lgs. n. 446/1997

202. Sentenza n. 90/2/12, dep. 26/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Salvatico

Tributi regionali - Irap - Costi elevati - Prova dell'autonoma organizzazione - Sussiste

L'Irap, secondo le indicazioni della Corte Costituzionale si applica, in via generale, anche ai lavoratori autonomi mentre, in via eccezionale, non è dovuta da parte di quei lavoratori autonomi privi di qualunque apparato produttivo, che deve ritenersi comunque sussistente nel caso in cui le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività rappresentino una voce rilevante se rapportate ai compensi dichiarati.

Riferimenti normativi : art. 2, co. 1, D.Lgs. 446/1997

203. Sentenza n. 56/12/2012, dep. 01/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Curatolo

Imposte sui redditi - Reddito di lavoro autonomo

In tema di IRAP, l'esercizio abituale di attività di lavoro autonomo, diversa dall'impresa commerciale, costituisce, secondo l'interpretazione costituzionalmente orientata di cui alla sentenza della Corte costituzionale n. 156/2001, presupposto per applicare l'imposta solo se "autonomamente organizzata", vale a dire quella in cui il responsabile dell'organizzazione non sia inserito in strutture riferibili all'altrui responsabilità, in cui gli impieghi di beni strumentali costituiscano il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività anche in assenza di organizzazione oppure in cui ci si avvalga, in modo non occasionale, di lavoro altrui, il tutto, però, ricordato con il quadro normativo e regolamentare del "rapporto convenzionale" e dell'"accordo collettivo nazionale".

204. Sentenza n. 48/1/12, dep. 29/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: Carnielli

Irap - Silenzio rifiuto istanza di rimborso - Sussistenza struttura organizzativa determinata dall'entità dei costi ridotti - Legittimità

La presenza di componenti negativi non documentati che incidono in misura notevole, fin quasi al 30%, in rapporto dei ricavi dichiarati, induce a ritenere che l'attività sia esercitata non solo avvalendosi dell'apporto del titolare, gravando sul ricorrente l'onere di fornire la dettagliata descrizione di detti costi, per vincere tale presunzione.

205. Sentenza n. 199/8/12, dep. 09/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Tributi regionali - Irap - Costi per servizi non spiegati e non provati - Autonoma organizzazione - Sussiste

La presenza di costi per servizi, rispetto ai quali il ricorrente non ha fornito alcuna spiegazione, né allegato alcuna prova, costituisce circostanza sufficiente a rendere ipotizzabile in capo al ricorrente una struttura tale da costituire quella "organizzazione di capitali o lavoro altrui " idonea a configurare il requisito indispensabile all'imposizione del tributo di cui trattasi.

Riferimenti normativi: art. 2 d.lgs. n. 446/1997

206. Sentenza n. 94/34/12, dep. 14/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Puccinelli; Relatore: Festa

Tributi Regionali - Irap - Rimborso professionista

Il requisito dell'autonoma organizzazione richiesto per la non assoggettabilità all'Irap può anche non avere portata meramente soggettiva (autorganizzazione). Nel caso di specie la commissione ha ritenuto corretto esonerare il contribuente dall'applicazione di imposta in considerazione dell'utilizzo di beni strumentali minimi strettamente necessari per l'espletamento dell'attività. In merito all'attività di medico convenzionato con il S.S.N. anche la corte di cassazione si è pronunciata affermando l'esenzione di tale attività dall'IRAP in quanto la disponibilità dello studio è obbligatoria per l'instaurazione e la continuazione del rapporto convenzionale e lo stesso rappresenta il minimo indispensabile per lo svolgimento dell'attività (Cassazione 24953 del 9/12/2010)

207. Sentenza n. 123/2/12, dep. 14/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Roccella

Tributi regionali - Irap - Artista - Affidamento di incarico a soggetti terzi per il procacciamento di contratti - Prova dell'autonoma organizzazione - Sussiste

Qualora il contribuente - artista - abbia demandato ad una società di management e produzione tutte le funzioni organizzative della propria attività artistica (gestione dell'immagine e delle prestazioni professionali nel settore della televisione, della pubblicità, delle

conventions, dell'editoria e cinema) sussiste il presupposto dell'autonoma organizzazione, rilevante ai fini Irap. Infatti, il semplice ricorso a soggetti terzi che procaccino contratti (per gli artisti) o clienti (per i professionisti o gli imprenditori) integra il requisito di un'organizzazione della propria attività utile, se non indispensabile, all'incremento della stessa.

Riferimenti normativi art. 2, c. 1, d.lgs. 446/1997

208. Sentenza n. 201/8/12, dep. 16/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Ossola

Tributi regionali - Irap - Medico chirurgo operante presso una clinica - Autonoma organizzazione - Non sussiste

Nell'esercizio dell'attività professionale di medico chirurgo presso una clinica, mediante l'impiego di mezzi e locali messi a disposizione dalla stessa, non è ravvisabile un'autonoma organizzazione di capitali e di lavoro altrui che consenta di integrare i presupposti per l'assoggettamento all'imposta ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 446/1997.

209. Sentenza n. 138/2/12, dep. 27/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Micheluzzi; Relatore: Duchi

Silenzio rifiuto istanza rimborso IRAP - Attività autonomamente organizzata - Esistenza di autonoma organizzazione - Individuazione dell'organizzazione - Presupposto dell'IRAP

Si ha attività autonomamente organizzata soggetta ad IRAP quando l'attività abituale ed autonoma del contribuente dia luogo ad un'organizzazione dotata di tutta una serie di elementi che devono coesistere e che potenziano ed accrescono la capacità produttiva del contribuente stesso. Di conseguenza, l'imposta non risulta applicabile ove, in concreto, i mezzi personali e materiali di cui si sia avvalso il contribuente costituiscano un mero ausilio della sua attività personale, simile a quello di cui abitualmente dispongono anche soggetti esclusi dall'applicazione dell'IRAP.

L'esistenza di un'autonoma organizzazione non deve essere intesa in senso soggettivo, ma oggettivo, nel senso di esigere un apparato esterno e distinto dal contribuente, risultante dall'aggregazione di beni strumentali e/o di lavoro altrui.

L'organizzazione è riscontrabile ogniqualvolta il contribuente si avvalga, in modo non occasionale, di lavoro altrui, o impieghi beni strumentali eccedenti, per quantità o valore, il minimo comunemente ritenuto indispensabile per l'esercizio dell'attività, costituendo indice di eccedenza, tra l'altro, l'avvenuta deduzione dei relativi costi ai fini dell'IRPEF o dell'IVA ed incombendo al contribuente l'onere di provare l'assenza delle predette condizioni.

L'IRAP è un'imposta reale che ha un presupposto oggettivo imprescindibile, diverso dalla produzione del reddito, costituito dall'elemento dell'"autonoma organizzazione"

Riferimenti normativi: art. 2 d.lgs. 446/97

210. Sentenza n. 142/3/12, dep. 03/12/2012

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Caprioglio; Relatore: Collu

Tributi regionali - Irap - Attività di commerciante al dettaglio - Autonoma organizzazione - Sussiste

L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio manifesta l'esistenza di un'impresa commerciale nella quale l'elemento organizzativo è connaturato a prescindere dalle concrete modalità nelle quali la stessa si esplica.

211. Sentenza n. 40/8/13, dep. 06/03/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Tributi regionali - Irap - Agente di commercio - Costi pari al 40% dei ricavi - Autonoma organizzazione - Sussiste

La circostanza che i costi, dei quali il contribuente agente di commercio non ha documentato la natura, siano pari ad oltre il 40% dei compensi è sufficiente a rendere ipotizzabile in capo allo stesso una struttura tale

da costituire quella "organizzazione di capitali o lavoro altrui" idonea a configurare il presupposto di applicazione dell'Irap.

212. Sentenza n. 30/24/13, dep. 21/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Panzani; Relatore: Menghini

IRAP - Diniego di istanza di rimborso - Autonoma organizzazione - Requisiti

Nella valutazione circa la debenza dell'IRAP in relazione all'attività svolta da lavoratori autonomi, il requisito dell'autonoma organizzazione sussiste a condizione che l'impiego di strumenti professionali di rilevante valore e l'utilizzo di personale dipendente ponga l'attività del professionista in una condizione più favorevole di quella in cui si sarebbe trovato senza di essi e quindi determini un vantaggio economico significativo tale da implicare la sussistenza di una autonoma organizzazione (nella specie, la Commissione Tributaria Regionale ha ritenuto che l'impiego di beni strumentali e di collaboratori dipendenti da parte di un medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale implicasse la sussistenza di una autonoma organizzazione).

213. Sentenza n. 38/1/13, dep. 28/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Lanza; Relatore: Lanza

IRAP - Termine per la richiesta di rimborso dell'acconto IRAP - Debenza o meno dell'imposta da parte del medico convenzionato con il S.S.N. per i compensi dallo stesso ricevuti

Il termine ex art. 48 d.P.R. 602/1973 per chiedere il rimborso dell'IRAP decorre, per gli acconti, non dalla data del versamento del saldo (data fino alla quale l'acconto, parametrato sull'imponibile dell'anno precedente, è incerto), ma dalla data del versamento se il ricorrente assume di essere stato in una situazione soggettiva di esenzione dall'imposta e quindi non contesta il "quantum", ma l'"an".

La possibilità di richiedere il rimborso sussisteva in questo caso sin dal giorno del versamento dell'acconto e non da quello del versamento del saldo, quando era divenuto certo l'importo dovuto.

Il "medico di famiglia" convenzionato con il S.S.N. viene retribuito secondo le "quote capitarie", e cioè secondo il numero degli assistiti e quindi in misura fissa. La sua eventuale autonoma organizzazione va quindi valutata caso per caso con riferimento alla concreta possibilità che comporti o meno agli effetti reddituali un valore aggiunto, valore che è l'unico oggetto dell'imposizione IRAP, come affermato dalla Corte Costituzionale e ripetutamente dalla Corte di Cassazione.

L'autonoma organizzazione è infatti il presupposto di fatto dell'IRAP, da valutare in ordine logico solo se preliminarmente si accerta la sussistenza dell'oggetto imponibile costituito dal valore aggiunto.

214. Sentenza n. 46/24/13, dep. 05/04/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Arisio; Relatore: Michelone

IRAP - Diniego di istanza di rimborso - Autonoma organizzazione - Onere della prova

Costituisce onere del contribuente, che chiede il rimborso dell'IRAP non dovuta, dare la prova circa l'assenza del requisito dell'autonoma organizzazione.

215. Sentenza n. 49/24/13, dep. 05/04/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Garino; Relatore: Menghini

IRAP - Diniego di istanza di rimborso - Autonoma organizzazione - Requisiti

In relazione all'attività dei lavoratori autonomi, il presupposto dell'IRAP è connesso alla presenza di fattori esteriori, non assimilabili alla capacità professionale del soggetto d'imposta, come collaboratori, mezzi materiali, beni strumentali in grado di assicurare un aumento della produttività che deve essere valutato per ogni caso in relazione al tipo di professione in esame, alla capacità personale, alla metodologia

di approccio alla clientela ed alle specificità strumentali ad essa connessa.

216. Sentenza 39/1/13, dep. 18/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente e Relatore: Della Fina

Irap - Istanza rimborso - Collaboratori

I professionisti quali geometri e architetti, della cui opera si avvale il contribuente anch'egli professionista architetto, non possono considerarsi ausiliari o collaboratori trattandosi di professionisti del tutto indipendenti soggetti all'Iva e retribuiti a tariffa sulla base dello specifico lavoro professionale svolto. Il reddito prodotto dal ricorrente è riferibile in modo preponderante alla sua persona.

217. Sentenza n. 54/34/13, dep. 18/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Bonadies; Relatore: Maiorca

Tributi Regionali – Irap – Rimborso professionista

L'Irap non va applicata all'attività di lavoro autonomo esercitata dal medico di base perché priva del requisito dell'autonoma organizzazione in quanto inserita in struttura organizzativa riferibile ad altrui responsabilità ed interesse e perché impiega beni strumentali il minimo indispensabile e ancorché si avvale, peraltro in modo occasionale, di lavoro altrui per le sostituzioni nei periodi di assenza e per il servizio di segreteria. Il medico di base è lavoratore parasubordinato, per cui non sono necessarie prove per la verifica dell'esistenza o meno di un'organizzazione.

Riferimenti normativi: art. 2, d.lgs. 446/1997

218. Sentenza 12/3/13, dep. 13/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Catania; Relatore: Rigolone

Irap - Diniego rimborso - Professionista medico ASL - Mancanza autonoma organizzazione

Non si realizza il presupposto di applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive quando il lavoratore (nel caso di specie, medico ASL) disponga, per l'esercizio della sua attività, di un'organizzazione che non attragga maggiore clientela, né incida in termini economicamente rilevanti sull'arricchimento del lavoratore stesso.

IRES

219. Sentenza n. 39/24/12, dep. 24/08/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Menghini

Avviso di accertamento - IRPEG - IRAP - Accertamento induttivo - Presunzioni - Elusione

“La “Merger Leverage Buy Out” (MLBO) non può ritenersi una simulazione in relazione ai soggetti intervenuti.

Riferimenti normativi: l. 366/2001; art. 39, comma 1, lett. D) d.P.R. 600/1973

220. Sentenza n. 82/36/12, dep. 26/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Noce; Relatore: Menghini

Thin capitalization - Finanziamenti in presenza di diverse situazioni fiscali - Operazioni inerenti benefici finanziari non collegati ad un uso elusivo della normativa vigente

La thin capitalization o capitalizzazione sottile riguarda la sottocapitalizzazione di una società rispetto all'attività d'impresa esercitata e il contestuale finanziamento della stessa con apporto di capitale di credito da parte dei soci qualificati.

In sintesi l'operazione si presta a trasformare dividendi in interessi passivi per la società partecipata e attivi per i soci qualificati: il vantaggio fiscale ottenibile da tale trasformazione di flussi reddituali consiste, per la società partecipata, nella deduzione degli interessi passivi versati ai soci, mentre per i soci nell'annullamento del gravame fiscale per i mancati dividendi, sostituito dalla minore imposizione sugli interessi.

Il caso concreto riguardava la stipula da parte della società contribuente di tre contratti di mutuo passivo con una società residente in Belgio, con contestuale stipula di un mutuo attivo con un'altra società del gruppo. L'operazione aveva sostanzialmente lo scopo di allineare il trattamento fiscale, ferma restando l'esigenza di garantire finanziamenti tra le società italiane e quella belga: ciò in quanto la doppia imposizione generata nel caso di finanziamenti provenienti da soggetto non residente comportava, alla luce della normativa allora vigente, un'intollerabile disparità di trattamento tra i soci residenti nello Stato e quelli non residenti.

Da ciò consegue che non si è in presenza di un'ipotesi di elusione: la società contribuente non ha fatto altro che porre in essere un'operazione volta a trarre benefici finanziari che non integrano assolutamente gli estremi di un uso distorsivo della normativa vigente, trattandosi di una mera esigenza economica volta a garantire finanziamenti in presenza di diverse situazioni fiscali.

Tra l'altro l'Amministrazione finanziaria, nel ritenere posto in essere un fenomeno elusivo, non ha tenuto in debita considerazione l'intera durata dell'operazione, basandosi su un'analisi condotta in riferimento ad un periodo troppo limitato e di conseguenza insufficiente a valutare l'incidenza dei vantaggi fiscali in rapporto alle effettive esigenze funzionali della società.

Riferimenti normativi: Artt. 96,97 e 98 T.U.I.R. abrogati dalla L. 244/2007, c. 33 e 34

221. Sentenza n. 108/5/12, dep. 06/11/2012

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Strazzuso; Relatore: Manni

Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Società di comodo - Assenza di istanza di disapplicazione - Obbligatorietà del reddito minimo - Sussiste

In tema di società non operative, in assenza dell'istanza di disapplicazione ex art. 30 della l. 23.12.1994 n. 724, l'adeguamento al reddito minimo è obbligatorio.

Riferimenti normativi: art. 30 l. 724/94

222. Sentenza n. 81/1/12, dep. 27/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente:Garino; Relatore: Rolle

Maggiorazione di conguaglio - Rimborso - Ritenute effettuate ai sensi di una convenzione contro le doppie imposizioni - Contrasto con l'art. 7 dir. 435/90 - sussistenza

Le ritenute effettuate, in base ad una convenzione contro le doppie imposizioni, sul rimborso della maggiorazione di conguaglio erogato da una società controllata italiana ad una società controllante olandese contrasta con il divieto di ritenute alla fonte sancito dalla direttiva 435/90.

Riferimenti normativi: art. 105 d.P.R. 917/1986; art. 7 dir. C.E. 435/90

223. Sentenza n. 91/1/12, dep. 27/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente:Germano Cortese; Relatore: Rolle

Imposta sul reddito delle società - Costi con operatori residenti in paesi a fiscalità privilegiata - Prova dell'effettivo interesse economico - Mancanza di comparables - Verifica dell'interesse oggettivo - Verifica dei margini di profitto dell'operazione

Nel valutare la prova dell'effettività dell'operazione realizzata con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata, ove sia impossibile compiere una comparazione con operazioni simili, occorre guardare all'interesse economico oggettivo della società, ossia ai margini ricavati dall'acquisto e dalla successiva vendita dei beni.

Riferimenti normativi: art. 110 d.P.R. 917/1986

224. Sentenza n. 205/8/12, dep. 28/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Ossola

Imposte sui redditi - Esenzioni e agevolazioni - Enti ecclesiastici - Applicazione dell'aliquota IRES agevolata

L'ente ecclesiastico che esercita la propria attività in immobili adibiti parzialmente a luogo di culto e residenza di religiosi, parzialmente a

pensionato per studenti, e possiede altri immobili che loca a privati e dà in uso ad enti non profit, rientra nel regime agevolativo, di cui all'art. 6 del d.P.R. 601/1973, che lo Stato italiano riserva alla Chiesa cattolica ed agli enti che ad essa fanno capo o si ispirano.

Riferimenti normativi: art. 16 legge 222/1985; art. 7 legge 121/1985; art. 6 d.P.R. 601/1973

225. Sentenza 58/2/12, dep. 07/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: La Monaca

***Istanza di applicazione Ires disconoscimento società di comodo -
Disapplicazione ricavi minimi***

Il protrarsi della liquidazione per impossibilità di vendita dell'immobile di proprietà, se opportunamente dimostrato, confermando la sussistenza di obiettive condizioni tali da rendere impossibile il conseguimento di ricavi minimi, costituisce legittimo motivo di disapplicazione della disposizione di società di comodo.

226. Sentenza n. 1/4/13, dep. 22/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Anadone; Relatore: Scarrone

IRES - Deducibilità dei costi per rimborsi chilometrici a favore dell'Amministratore della Società - Condizioni

I costi sostenuti dalla Società per rimborsi chilometrici a favore dell'Amministratore sono deducibili a condizione che siano stati debitamente autorizzati con lettera di incarico, nonché risultino da documenti di spesa. Da questi ultimi, peraltro, dovrà emergere la descrizione della trasferta, non essendo sufficiente la semplice indicazione della destinazione.

227. Sentenza n 17/3/13 dep. 25/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Giordano; Relatore: Altare

IRES - Accertamento -Cessione pro soluto - Deducibilità dei costi - Onere della prova

La cessione pro soluto di un credito ad un prezzo inferiore al valore nominale comporta un componente negativo di reddito non deducibile qualora non siano presenti gli elementi certi e precisi di cui all'art. 101 comma 5.

E' onere del contribuente dimostrare l'economicità dell'operazione di cessione al fine di escludere possibili intenti elusivi.

228. Sentenza n. 54/8/13, dep. 25/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Reddito di impresa - Valutazioni - Svalutazione integrale dei crediti - Ammissibilità

La disciplina tributaria della svalutazione dei crediti lascia al prudente apprezzamento degli amministratori della società la valutazione della situazione concreta fondata su principi di razionalità, imponendo agli stessi di avvalersi di elementi obiettivi senza margini di discrezionalità. È pertanto ammessa anche la possibilità di una svalutazione dei crediti nel loro intero ammontare.

Riferimenti normativi : artt. 101 e 106 d.P.R. 917/1986; art. 2426, c. 1, n. 8 c.c.

229. Sentenza n. 57/8/13, dep. 25/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Imposte sui redditi - Esenzioni e agevolazioni - Società sportiva dilettantistica - Condizioni per regime agevolativo

Il riconoscimento dei benefici fiscali in capo alle società sportive dilettantistiche è subordinato all'indicazione obbligatoria, nella denominazione sociale, della "finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica".

Riferimenti normativi: art. 90 l. 289/2002

230. Sentenza n. 67/8/13, dep. 25/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Costi deducibili - Compenso amministratore - Deducibilità - Sussiste

I compensi corrisposti agli amministratori delle società di capitali sono deducibili nell'esercizio in cui sono corrisposti.

Riferimenti normativi: art. 95 d.P.R. 917/1986

231. Sentenza n. 54/15/13, dep. 08/05/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Fassio; Relatore: Bolla

Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Perdite su crediti - Cessione a società correlata - Deducibilità - Condizioni

La cessione di crediti ad una società correlata a titolo oneroso ma ad un corrispettivo meramente simbolico, lascia intravedere una cessione a titolo gratuito; l'intreccio azionario tra cedente eessionario rende ancora più stringente la necessità di una rigorosa identificazione e prova degli elementi certi e precisi che avevano determinato la riduzione di valore reale del credito.

Riferimenti normativi: art. 101 d.P.R. 917/86

232. Sentenza n. 90/34/13, dep. 20/05/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente e Relatore: Pisanu

Imposte sui redditi - Reddito di impresa - Inerenza

In tema di imposte sui redditi, affinché un costo sostenuto dall'imprenditore sia fiscalmente deducibile da reddito di impresa, non è necessario che esso sia stato sostenuto per ottenere una ben precisa e determinata componente attiva di quel reddito, ma è sufficiente che esso sia correlato in senso ampio all'impresa in quanto tale, e cioè sia stato sostenuto al fine di svolgere un'attività potenzialmente idonea a produrre utili (Cass. 30.07.2007 n. 16826).

Nella fattispecie la Commissione ha ritenuto inerente il costo sostenuto dalla società per il pagamento ad un proprio dirigente, in concomitanza della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, di un emolumento quale corrispettivo dell'impegno dell'ex dipendente a qualsivoglia azione connessa od occasionata dal cessato rapporto di lavoro.

233. Sentenza n. 52/4/13, dep. 27/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Armando; Relatore: Greco

Avviso di accertamento e cartella di pagamento IRES - Società di comodo e interpello disapplicativo dell'art. 30 l. 724/94

Qualora una società dimostri che non cela alcun abuso della persona giuridica e quindi non è un mero schermo per tutelare gli interessi personali dei soci, non può essere considerata di comodo anche nel caso in cui sia stata rigettata l'istanza di interpello disapplicativo della norma antielusiva da parte della Direzione Regionale delle Entrate.

Riferimenti normativi: art. 17 bis, c.8, d.P.R. 600/73; art. 30 l. 724/1994

Irpef

234. Sentenza n. 203/8/12, dep. 16/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Imposte sui redditi - Detrazioni - Spese per interventi di recupero edilizio - Calcolo del numero di unità immobiliari per determinare l'importo massimo della detrazione - Numero delle unità immobiliari prima della ristrutturazione

Ai fini dell'individuazione del limite di spesa su cui calcolare la detrazione introdotta dall'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è necessario tener conto del numero iniziale di unità immobiliari sul quale si eseguono i lavori anche se al termine degli stessi venissero realizzate più unità immobiliari autonome.

Riferimenti normativi: art. 1 l. 449/1997

235. Sentenza n. 1/38/13, dep. 03/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ruschena; Relatore: Buzzi

Avviso di accertamento - IRPEF

Qualora il reddito da partecipazione consegua al reddito accertato in capo alla società, senza elementi ulteriori e differenti da quelli risultanti dall'avviso di accertamento notificato alla società stessa, non è possibile accertare un reddito diverso in capo al socio.

236. Sentenza n. 6/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Urru

Imposte sui redditi - Sostituto d'imposta - Incentivo all'esodo

E' fondata la richiesta di rimborso dell'imposta trattenuta dal sostituto di imposta per l'incentivo all'esodo, proposta a seguito della sentenza 21/7/2005 e dell'ordinanza 16/1/2008 (in G.U. UE 12/4/2008) emesse dalla Corte di Giustizia Europea. Il giudice nazionale, in ossequio ai citati principi comunitari, è tenuto a disapplicare la norma interna discriminatoria.

237. Sentenza n. 17/38/13, dep. 29/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ruschena; Relatore: Buzzi

Accertamento - IRPEF - Tassazione Dividendi Societari

Nel caso di società a ristretta base azionaria, ove non sia validamente accertata la sussistenza del maggiore ricavo in capo alla società, viene a mancare il presupposto oggettivo dell'accertamento a carico dei soci.

Riferimenti normativi: art. 41-bis, d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

238. Sentenza n. 22/30/13, dep. 15/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta, Relatore: Urru

Imposte sui redditi - Redditi d'impresa - Società in nome collettivo - Recesso del socio - Obbligazione tributaria

Il socio di una società in nome collettivo è sottoposto all'esazione del debito tributario per tutti gli anni in cui ha fatto parte del rapporto sociale, quindi è responsabile anche per l'esazione dei redditi dell'anno antecedente al recesso.

Riferimenti normativi: art. 2291 cc

239. Sentenza n. 23/30/13, dep. 15/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Beccaria

Imposte sui redditi - Prova del trasferimento immobiliare

Sussiste prova attendibile del trasferimento immobiliare, in presenza di scrittura privata, qualora sia data dimostrazione della ricostruzione delle relative vicende contrattuali, del collegamento dei vari fatti emergenti dalla documentazione acquisita agli atti processuali, della concordanza tra gli importi pattuiti e gli importi versati dall'acquirente e ricevuti dal contribuente, della certezza della data di emissione degli assegni bancari e della data in cui gli stessi sono affluiti in conto corrente.

240. Sentenza n. 38/2/13, dep. 12/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Rampini; Relatore: Maroni

Avviso di Accertamento IRPEF – IRAP - Prelevamenti su cc/cc bancari cointestati

Non è possibile controllare completamente un c/c di cui si è cointestatori e, qualora le somme movimentate siano congrue e compatibili con l'organizzazione quotidiana di una persona, non giustificano più un avviso di accertamento.

241. Sentenza n. 38/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Beccaria

Redditi di impresa - Società in nome collettivo - Preventiva escussione del patrimonio societario - Azione esecutiva

Il principio di cui all'art. 2304 c.c. opera limitatamente alla fase esecutiva, ma non impedisce al creditore di munirsi di valido titolo esecutivo o di iscrivere ipoteca giudiziale sugli immobili di proprietà del socio.

Riferimenti normativi: art. 2304 c.c.

242. Sentenza n. 53/24/13, dep. 05/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Menghini

Tributo in contrasto con il diritto comunitario - Diniego istanza di rimborso - termini di decadenza - Decorrenza dalla data di deposito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea

Il termine di decadenza per l'istanza di rimborso di un tributo riscosso in contrasto con il diritto comunitario inizia a decorrere non dal pagamento, ma dalla data di deposito della sentenza della Corte di Giustizia che dichiara il tributo in questione non conforme al diritto comunitario.

**243. Sentenza n. 83/8/13, dep. 08/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Gratteri**

Imposte sui redditi - Oneri deducibili - Rimborso al coniuge separato delle imposte versate da quest'ultimo - Deducibilità - Sussiste

Le somme corrisposte al coniuge separato, a titolo di rimborso delle imposte da quest'ultimo versate, secondo quanto previsto dal decreto di omologazione della separazione coniugale, sono deducibili ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. e), del TUIR.

Riferimenti normativi: art. 10 d.P.R. 917/1986

**244. Sentenza n. 55/30/13, dep. 12/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Bonino**

Imposte sui redditi - Sostituto d'imposta - Sentenze comunitarie - Overruling

Il diritto al rimborso da parte del contribuente per disparità di imposizione sorge dalla data in cui la Corte di Giustizia ha dichiarato tali imposte non conformi al diritto comunitario.

Riferimenti normativi: art. 36 d.lgs. 546/92 – art. 38 d.P.R. 602/73 – art. 2935 cc

**245. Sentenza n. 77/3/13, dep. 19/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Nicodano**

Imposte sui redditi - Credito d'imposta - Omessa dichiarazione - Riporto del credito - Inammissibilità

L'omessa presentazione della dichiarazione comporta l'impossibilità per l'Amministrazione Finanziaria di conoscere la situazione reddituale del contribuente e quindi comporta la mancata prova dell'esistenza di eventuali crediti d'imposta o comunque l'omessa dimostrazione di non averli utilizzati in compensazione, con la conseguenza che tali crediti non possono essere riportati nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo.

Riferimenti normativi: art. 2, comma 7, d.P.R. 322/1998

246. Sentenza n. 70/2/13, dep. 13/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Picco

Imposte sui redditi - Oneri deducibili - Costi per l'assistenza infermieristica per disabili - Deducibilità - Sussiste

L'art.10, comma 1, lett b), TUIR prevede la deduzione delle spese di assistenza "specifiche necessarie nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione sostenute dai soggetti indicati nell'art.3 della L. 5. 2.1992 n.104".

Qualora la persona assistita sia invalida al 100% risulta ininfluenza che la persona che ha prestato assistenza avesse o meno i requisiti infermieristici in Italia (nel caso in specie la persona nella patria di origine, Nigeria, svolgeva l'attività di infermiera e quindi possiede e possedeva la competenza per svolgere la professione di infermiera).

Riferimenti normativi: art. 10 d.P.R. 917/1986

247. Sentenza n. 106/3/13, dep. 14/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Lepore

Accertamento sintetico - Redditometro - Onere della prova grava sull'Amministrazione finanziaria

L'art. 38 del d.P.R. 600/1973 prevede che, in presenza di significativi scostamenti, l'Ufficio possa procedere, in base ad elementi e circostanze di fatto certi, a determinare il reddito complessivo netto del contribuente. Si verte nell'ambito delle presunzioni semplici che comportano precisi oneri motivazionali e di prova in capo all'amministrazione finanziaria.

Riferimenti normativi: art. 38 d.P.R. 600/1973

248. Sentenza n. 97/2/13; dep. 09/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Rampini; Relatore: Maroni

Avviso di Accertamento IRPEF - “Quota spese” di gestione di un appartamento in caso di comproprietà

In caso di comproprietà di un appartamento, nel quale uno dei comproprietari non occupi la propria porzione di proprietà, non risulta logico far gravare l'intera “quota spese” di gestione sul soggetto occupante, pur in presenza di utenze intestate a quest'ultimo soggetto.

249. Sentenza n. 105/5/13, dep. 09/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Nicodano

Imposte sui redditi - Oneri deducibili - Rendita corrisposta a seguito di scrittura transattiva - Deducibilità - Non sussiste

L'onere relativo ad una rendita vitalizia, costituita con una scrittura privata di transazione, non è equiparabile agli assegni periodici corrisposti in forza di testamento o di donazione modale e non è pertanto deducibile.

Riferimenti normativi: artt. 10 d.P.R. 917/86

IVA

250. Sentenza n 112/2/12, dep. 04/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente e Relatore: Macagno

*IVA - Accertamento - Solidarietà dell'IVA -Onere della prova - Frodi
“carosello”*

La disciplina introdotta nel diritto interno italiano con l'art. 60 bis d.P.R. 633/72 costituisce uno strumento finalizzato a combattere l'evasione dell'IVA superando l'ostacolo rappresentato dalla difficoltà di provare, anche presuntivamente, l'accordo fraudolento tra importatore cedente e cessionario nazionale, e la fittizietà delle cessioni.

251. Sentenza n. 78/36/12, dep. 26/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Saluzzo; Relatore: Retrosi

*Fenomeno carosello - Onere della prova - Rilevanza degli elementi presuntivi
raccolti dall'Amministrazione finanziaria*

Il meccanismo della cosiddetta frode carosello si basa su operazioni triangolari tra Paesi membri della Comunità Europea e con l'introduzione di una o più società che fanno da filtro. La condotta fraudolenta è volta ad aggirare la normativa sul regime IVA degli acquisti intracomunitari, realizzando operazioni fittizie con il solo scopo di arrivare a poter detrarre crediti IVA inesistenti.

Ove si sia in presenza di una frode Iva realizzata con una catena di successive cessioni, il cessionario ha diritto alla detrazione IVA qualora non sappia o non possa sapere di essere coinvolto in un meccanismo fraudolento.

L'onere della prova grava sul Contribuente ma è sufficiente l'esibizione di fatture formalmente regolari e inserite in una corretta contabilità per attestare un costo dell'impresa. In tal caso l'onere va a gravare sull'Ufficio il quale però può provare la fondatezza dei propri assunti anche in via presuntiva, purché si tratti di presunzioni gravi, precise e concordanti ex art. 2727 c.c. - come avvenuto nel caso di specie in relazione alla sussistenza di una sorta di connivenza del Contribuente al meccanismo fraudolento-.

Riferimenti normativi: Artt. 2727 e 2697 c. 2° c.c.

252. Sentenza n. 168/8/12, dep. 10/10/2012

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Bianconi; Relatore: Rossotto

Imposta sul valore aggiunto - Locazione a tour operator italiano di immobile sito in Italia di proprietà di società monegasca - Obbligo di reverse charge - Sussiste

La locazione ad un tour operator italiano di un immobile sito in Italia di proprietà di una società monegasca configura una prestazione di servizi territorialmente rilevante, ai fini IVA, in Italia, per essere l'immobile situato nel territorio italiano. Ne discende automaticamente l'obbligo in capo al tour operator italiano di applicare il meccanismo del reverse charge, emettendo una autofattura comprensiva di IVA al 10% (aliquota applicabile alle prestazioni alberghiere eseguite sul territorio italiano), nonché registrando la stessa contestualmente nel registro IVA vendite e nel registro IVA acquisti.

Riferimenti normativi: artt. 7, 17 e 74 ter, d.P.R. 633/1972

253. Sentenza n. 61/12/2012, dep. 12/10/2012

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Ausiello; Relatore: Gallo

IVA - Variazioni in diminuzione - Art. 26 d.P.R. 633/1972

Il superamento di una convenzione con un ente pubblico non per autonoma volontà pattizia, bensì in conseguenza del concatenarsi di

eventi esterni, indipendenti e trascendenti la libera determinazione delle parti, consente di effettuare senza limiti temporali le variazioni in diminuzione di cui all'art. 26 d.P.R. 633/1972.

254. Sentenza n. 127/3/12, dep. 22/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Oreglia

Accertamento - Regime IVA agevolata - Termine decadenziale - Decennale

Nella disciplina Iva agevolata, mancando l'obbligo della presentazione della dichiarazione, cioè il momento certo da cui far decorrere i termini decadenziali, trova applicazione la disciplina generale e residuale dell'art. 2946 c.c. secondo cui "Salvi i casi in cui una legge disponga diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di 10 anni".

Riferimenti normativi: art. 2946 c.c.

255. Sentenza 163/9/12, dep. 31/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Spagnoli; Relatore: Boggio

Omessa dichiarazione IVA - Credito d'imposta - Disconoscimento tramite controllo automatizzato - Illegittimità

L'Amministrazione finanziaria non può disconoscere il credito d'imposta tramite un mero controllo cartolare ex art. 54 bis, d.P.R. 633/1972, bensì attraverso indagini sul caso specifico che possono essere effettuate soltanto tramite una tipologia di accertamento ordinario.

256. Sentenza n. 145/2/12; dep. 08/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Bovetti; Relatore: Gottardo

Atto di Contestazione IVA - Trasferimenti intracomunitari di beni - Applicabilità del d.P.R. 441/97

I trasferimenti di beni di cui all'art. 50 del d.l. 331/93 sono quelli connessi ai "regimi sospensivi" che disciplinano le situazioni in cui le

movimentazioni fisiche dei beni, sia strumentali, sia costituenti oggetto di vendita, non comportano alcun fenomeno traslativo del diritto di proprietà e il registro di cui al comma 5 del citato articolo,, regolarmente annotato, funge anche da valido strumento per vincere le presunzioni di cessione e di acquisto di beni di cui al d.P.R n. 441/97, con cui è stata riordinata l'intera disciplina delle presunzioni in materia di IVA, con la conseguente sostituzione delle regole contenute nel previgente art. 53 del d.P.R 633/72.

Considerata l'obbligatorietà del registro, si riscontrano perplessità sull'applicabilità, o meno, dell'intero impianto normativo del d.P.R n. 441/97, compresa la facoltà ivi prevista agli art. 1, c.5 (per le presunzioni di cessione) e 3, c.2 (per le presunzioni di acquisto) di utilizzare, in alternativa al registro, i documenti di trasporto regolarmente annotati con la corretta causale. In base a tali norme, i beni che si trovano in uno dei luoghi in cui il contribuente esercita la propria attività, si presumono acquistati in evasione d'imposta se non si dimostra che sono stati ricevuti in lavorazione, deposito, comodato, in dipendenza di contratti estimatori, contratti d'opera, appalto, trasporto, mandato, commissione o di altro titolo non traslativo della proprietà.

257. Sentenza n. 60/24/12, dep. 15/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Arisio; Relatore: Menghini

Imposta sul valore Aggiunto - Avviso di accertamento - Operazioni soggettivamente inesistenti - Frodi carosello

Spetta il diritto di detrazione dell'Iva al contribuente che non poteva, esercitando la normale diligenza, venire a conoscenza delle attività illecite degli intermediari.

Riferimenti normativi: art. 54 d.P.R. n. 633/1972 e art 8, comma 1, lett. C) d.P.R. 633/1972;

258. Sentenza n. 125/2/12, dep. 21/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Alessandria

Reddito di impresa - Costi deducibili - Fatture per operazioni soggettivamente inesistenti - Deducibilità - Ammessa

Sono deducibili dal reddito d'impresa i costi relativi a fatture per operazioni soggettivamente inesistenti, come confermato dalla stessa Agenzia delle Entrate con la circolare n. 32/E del 3 agosto 2012. Invero, l'indeducibilità dei "costi [...] riconducibili a fatti, atti o attività qualificabili come reato", originariamente prevista dal comma 4 bis dell'art. 14 della l. 537/1993, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 1, del d.l. 16/2012, è stata circoscritta ai costi ed alle spese per beni e servizi direttamente utilizzati per il compimento di atti o attività "qualificabili come delitto non colposo per il quale il pubblico ministero abbia esercitato l'azione penale".

Riferimenti normativi: art. 14, comma 4 bis, l. 537/1993

259. Sentenza n. 126/2/12, dep. 21/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Alessandria

Imposta sul valore aggiunto - Omessa dichiarazione - Riporto del credito nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo - Inammissibile - Diritto al rimborso - Spetta

Non è ammesso il riporto nella dichiarazione Iva relativa ad un periodo d'imposta successivo del credito derivante da una precedente annualità in relazione alla quale la dichiarazione è stata omessa, dal momento che l'art. 2, comma 7, del d.P.R. 322/1998 sancisce che la dichiarazione, seppur omessa, costituisce comunque titolo per la riscossione delle imposte dovute, ma non prevede alcunché con riferimento ai crediti d'imposta. Invero, in tal caso, il credito d'imposta può essere fatto valere esclusivamente per il tramite del c.d. "rimborso anomalo", secondo la procedura prevista dall'art. 21 del d.lgs. 546/1992, dunque entro due anni dalla definizione della pretesa impositiva, ovvero dalla conclusione del contenzioso.

Riferimenti normativi: art. 2, c. 7, d.P.R. 322/1998

260. Sentenza n. 69/12/12, dep. 27/11/2012

Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Gallo

Imposta sul valore aggiunto - Fatture soggettivamente inesistenti - Onere della prova a carico del contribuente

In tema di Iva relativa ad operazioni soggettivamente inesistenti, il committente-cessionario ha diritto di detrarre l'imposta soltanto se prova che non sapeva o non poteva sapere di partecipare all'operazione fraudolenta, definitivamente accertata in sede penale.

261. Sentenza n. 145/2/12, dep. 29/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Rampini; Relatore: Duchi

Avviso di Accertamento - IVA - Impresa semplice - Compravendite immobiliari e "Valore normale" nelle quotazioni OMI - Esclusione dell'art. 35 del d.l. 223/06

E' inapplicabile la norma che, ai fini IVA, stabilisce che, nei casi di trasferimento immobiliare finanziato con mutuo ipotecario o finanziamento bancario, il "valore normale" non possa essere inferiore al mutuo o al finanziamento erogato.

E' esclusa l'applicazione retroattiva dell'art. 35 del d.l. 223/06.

Riferimenti normativi: Art. 35, c. 23bis l. 248/06; I. Comunitaria 2008, art. 24, c. 4 lett. g) e 5 relativa a art. 54, c. 3 d.P.R. 633/72 e art. 39, c. 1, lett. d) d.P.R. 600/73

262. Sentenza 55/2/12, dep. 07/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Terzi; Relatore: La Monaca

Iva - Silenzio rifiuto rimborso - Richiesta rimborso decadenza - Esenzione Iva solo su beni per la rivendita

Inammissibile la domanda di rimborso dell'imposta richiesta oltre i due anni dal pagamento dell'imposta per decadenza come previsto dall'art. 21 c.2 d.lgs. 546/92. L'esenzione IVA, prevista dall'art. 13 parte B lett c) dalla 6 direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/5/77 secondo l'interpretazione della Corte di Giustizia Europea, si applica esclusivamente alla rivendita di beni acquistati per l'esercizio di un'attività esente ove gli stessi non abbiano formato oggetto di diritto

alla detrazione; e non al rimborso dell'imposta versata per l'acquisto di beni e servizi destinati esclusivamente all'esercizio di attività esercitata.

263. Sentenza 62/1/12, dep. 13/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: Pinolini

Iva - Accertamento reddito - Perdite su crediti - Indetraibilità dell'Iva - Spese pubblicità adottate in precedenza

Le perdite su crediti sono deducibili se risultano da elementi certi e precisi e in ogni caso se il debitore è assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi art. 182 bis del r.d. n. 267 del 1942. La nota di credito ai sensi del c. 2 d.P.R 633/72 può essere portata in detrazione ai sensi art. 19 se viene meno in tutto o in parte in conseguenza di dichiarazione di nullità, annullamento, revoca risoluzione, rescissione per mancato pagamento. Non è detraibile ai sensi art. 19 d.P.R 633/72 l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni e servizi afferenti a operazioni esenti o non soggette all'imposta salvo il disposto art. 19bis 2 i beni ceduti in comodato non destinati alla rivendita ma all'attività di raccolta delle scommesse esente dall'imposta ai sensi art. 10 d.P.R 633/72 non sono legittimati alla indetraibilità dell'Iva. I moduli applicativi opzionali per il gioco a distanza consistenti in procedure di supporto alle vendite e gestione alla fatturazione accessorie a quelle principali non possono essere assoggettati autonomamente all'Iva ma al regime di esenzione dell'attività principale. Le spese di pubblicità sono detraibili ai sensi art. 108 d.P.R 917/86 nell'anno in corso o nel corso di cinque anni in armonia con le decisioni di bilancio in ordine alla tecnica di ammortamento

264. Sentenza n. 17/14/13, dep. 14/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Imposta valore aggiunto - Detrazioni - Omessa dichiarazione - Riporto del credito - Ammissibilità

In caso di omessa presentazione della dichiarazione annuale IVA sarebbe punitivo per il contribuente e lesivo dei principi di uguaglianza, lealtà, trasparenza, precludergli la facoltà di utilizzare un credito di imposta a fronte di un'omissione, sia pure a lui imputabile.

Sussiste il diritto del contribuente a vedersi riconoscere la spettanza del credito IVA derivante dalla dichiarazione IVA omessa, fermo restando il diritto-dovere dell'amministrazione Finanziaria ad effettuare i controlli e le verifiche.

Riferimenti normativi: art. 2, comma 7, d.P.R. n. 322/98

265. Sentenza n. 3/34/13, dep. 16/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pisanu; Relatore: Menghini

IVA - Domanda di rimborso - Cessazione dell'attività - Effetti della mancata presentazione della domanda

L'Iva per sua specifica e speciale natura è regolata da norme nazionali (d.P.R. 633/1972) ed europee (VI Direttiva del 1977) che ne determinano il modo rigido tutte le fasi relative alla creazione del presupposto, la riscossione e il recupero (o la rivalsa) degli eventuali crediti.

Pertanto, in relazione al credito, la norma prevede (art. 30 d.P.R. 633/1972) che i crediti di imposta possono essere richiesti in fase della dichiarazione annuale con apposita dichiarazione redatta su apposito modello oppure, in assenza di una specifica indicazione per l'Iva, il rimborso può essere richiesto con istanza prevista dall'art. 21 del d.lgs. 546/1992 nel termine di due anni dalla data di pagamento o da quando si è concretizzato il presupposto.

Una domanda di rimborso formulata in modo sostanzialmente difforme dal modello VR e cioè carente degli elementi che debbono costituire il contenuto necessario, non è idonea – quale che sia la condizione legittimante l'istanza (cessazione di attività o altro - ad integrare un valido atto di esercizio del corrispondente diritto, così esulando dall'ambito dell'art. 30 del d.P.R. 633/1972.

Riferimenti normativi: art. 21, d.lgs. 546/1992; art. 30, d.P.R. 633/1972

266. Sentenza n. 5/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Urru

IVA - Rimborso - Termine di decadenza

E' confermato l'orientamento della Corte di Cassazione (18920/2011) che ritiene residuale l'art. 21 d.lgs. 546/1992 in presenza di disposizioni tipiche. E' decaduto il contribuente che abbia presentato istanza di rimborso IVA oltre il termine biennale previsto dall'art. 21 d.lgs. 546/1992.

Riferimenti normativi: art.21 d.lgs. 546/1992

267. Sentenza n. 18/6/13, dep. 29/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Tuccillo

IVA - Operazioni soggettivamente inesistenti - Prova del coinvolgimento del contribuente nell'operazione fraudolenta

In tema di frodi Iva, l'Amministrazione che contesti l'inesistenza soggettiva delle operazioni deve provare la conoscenza e il coinvolgimento del contribuente nell'operazione fraudolenta; tale prova non è fornita se dal numero dei rapporti intercorsi con la cartiera, dall'entità dei prezzi e dalla congruità di questi ultimi con quelli mediamente praticati nel mercato di riferimento non si evince con chiarezza che il contribuente sapesse o anche solo potesse dubitare della frode carosello e ne intendesse trarre vantaggio.

268. Sentenza n. 37/1/13, dep. 04/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Imposta valore aggiunto - Fatturazione - Contratti di appalto - Ritenute di garanzia - Momento impositivo - Momento del pagamento del corrispettivo

Laddove un contratto di appalto preveda che il committente al momento dell'accettazione del lavoro si riservi di pagare lo 0,5% del totale dovuto soltanto dopo aver accertato che l'appaltatore abbia

adempito agli obblighi in materia previdenziale, con riferimento alla ritenuta di garanzia, trattandosi di prestazioni di servizi, il momento impositivo va individuato nell'atto del pagamento del corrispettivo. La disposizione dell'art. 6 del d.P.R. 633/72, di carattere generale, in relazione a fattispecie come quella in esame non risulta subire deroghe, né da parte della legislazione nazionale né ad opera delle Direttive e dei principi comunitari.

Riferimenti normativi: art. 6 d.P.R. 633/1972

269. Sentenza n. 46/3/13, dep. 04/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Oreglia

Imposta sul valore aggiunto - Aliquota agevolata - Applicabilità - Onere della prova - Incombe sul contribuente

Incombe sul contribuente l'onere di fornire la prova dell'applicabilità dell'aliquota agevolata ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Riferimenti normativi: art. 2697 c.c.

270. Sentenza n. 32/12/2013, dep. 05/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Gallo

Imposte doganali - Esenzioni e agevolazioni - Non imponibilità IVA per cessioni all'esportazione - Documentazione necessaria per fruire della non imponibilità

Al fine della non imponibilità Iva ex art. 8 c. 1, d.P.R. 633/1972 per il caso di cessione all'esportazione, nell'ipotesi in cui il cedente non si trovi nelle condizioni di esibire il documento o la vidimazione attestanti le prescritte formalità doganali, la prova dell'avvenuta esportazione delle merci esige un particolare rigore e deve risultare da fonte certa e incontrovertibile (come ad esempio mediante l'attestazione di pubbliche amministrazioni del Paese di destinazione della presentazione delle merci in dogana); e per giurisprudenza consolidata, tale non può ritenersi la documentazione prodotta dai contribuenti, trattandosi di atti di natura contabile e bancaria di origine privata,

insufficienti a comprovare l'effettivo perfezionamento di tutte le operazioni di esportazione (cfr. ex multis Cass. senti 6351/02).

271. Sentenza n. 40/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Beccaria

IVA - Rimborso - Termine decadenziale

L'indicazione in dichiarazione del credito IVA maturato dall'impresa è idonea a impedire ogni decadenza e la richiesta di rimborso inserita nell'apposito rigo della dichiarazione vale istanza di rimborso.

Riferimenti normativi: artt. 30 e 38 bis d.P.R. 633/72, art. 21 d.lgs. 546/1992

272. Sentenza n. 46/12/2013, dep. 19/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ausiello; Relatore: Maiorca

Imposta valore aggiunto - Deposito IVA- Immagazzinamento della merce - Esenzioni

Per beneficiare dei vantaggi connessi all'istituto del deposito Iva è sempre necessario un effettivo immagazzinamento della merce, in assenza del quale, conformemente a quanto avviene per le merci destinate all'introduzione nel deposito doganale, stante l'identità normativa, manca il presupposto per l'esenzione dell'Iva all'importazione, che dunque viene legittimamente recuperata dall'Agenzia delle Dogane.

273. Sentenza n. 35/6/13, dep. 18/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Barelli Innocenti; Relatore: Cerutti

Avviso di Accertamento IVA e sanzioni relative - Contratto di royalties e contratto di cessione di beni

L'oggetto del contratto di royalties rientra nella libera contrattazione delle parti le quali ne stabiliscono le modalità, l'importo e l'efficacia, mentre l'art. 1362 c.c. prescrive che nell'interpretare il contratto si deve

“indagare quale sia la comune intenzione delle parti” senza limitarsi al senso letterale delle parole. Inoltre, detto articolo stabilisce che, per determinare la comune intenzione delle parti si deve valutare il loro comportamento complessivo anche posteriormente alla conclusione del contratto stesso.

L’Ufficio quindi, per non superare gli accordi negoziali esistenti tra le parti e per sostenere la propria tesi secondo cui le fatture possono esprimere cessioni di beni, con l’assoggettamento all’IVA, e non royalties, deve fornire prove concrete e condivisibili. Peraltro, l’art. 1372 c.c. stabilisce che il contratto ha forza di legge tra le parti e, pertanto, spetta all’Ufficio provare la simulazione dei contratti stipulati o provare che la realtà commerciale posta in essere dai contratti è del tutto diversa da quella rappresentata.

Riferimenti normativi: art. 8, c. 1, lett.c) d.P.R. 633/72; art. 3 l. 241/90; art 7 l., 212/2000; art. 56 d.P.R 633/72; art. 7,c.4, lett.d) d.P.R 633/72

274. Sentenza n. 47/12/2013, dep. 19/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ausiello; Relatore: Maiorca

Imposta valore aggiunto - Autofatturazione - Esenzioni

L’autofatturazione delle merci in uscita da un deposito Iva è un’operazione neutra di compensazione dell’Iva nazionale a debito con quella a credito e non un vero e proprio pagamento del tributo, diversamente, invece, dall’Iva all’importazione, che è un diritto di confine che deve essere accertato e riscosso nel momento in cui si verifica il presupposto impositivo. Conseguentemente, non può essere opposta all’Ufficio l’eccezione di avvenuto pagamento dell’Iva all’importazione mediante l’emissione di autofattura all’estrazione, giacchè il sistema di accertamento dei due tributi (Iva all’importazione e Iva nazionale) è diverso.

275. Sentenza n. 80/8/13, dep. 08/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Denaro; Relatore: Ossola

Imposta sul valore aggiunto - Diritto di detrazione - Omessa dichiarazione - Riporto del credito - Ammissibilità

Il sistema IVA si ispira al cosiddetto principio di neutralità, più volte ribadito anche dalla Corte di Giustizia europea, quindi non può ammettersi che il credito derivante dal diritto di detrazione non sia riconosciuto, qualora effettivamente maturato e documentato, ancorché la dichiarazione dell'imposta sia stata omessa. Tale circostanza, infatti, può eventualmente essere rilevata e sanzionata sotto altro profilo, ma non può determinare il disconoscimento del credito.

Riferimenti normativi: art. 30 d.P.R. 633/1972

276. Sentenza n. 44/1/13, dep. 11/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Puzo; Relatore: Bolognesi

Imposta valore aggiunto - Cessioni intracomunitarie - Regime di non imponibilità - Condizioni

In tema di imposta sul valore aggiunto, affinché operi il regime di non imponibilità previsto dall'art. 50, d.l. n. 331 del 1993 per le cessioni intracomunitarie, non è sufficiente che gli esercenti imprese, arti e professioni indichino nella documentazione relativa allo scambio intracomunitario il numero di identificazione attribuito al cessionario dallo Stato di appartenenza, ma occorre anche che essi diano impulso ad una apposita procedura di verifica, richiedendo al Ministero la conferma della validità di detto numero identificativo. In assenza di tali adempimenti, pertanto, l'Ufficio finanziario può legittimamente ritenere che lo scambio abbia carattere nazionale, procedendo al relativo recupero dell'imposta. (conforme: Cass., n. 3603/2009).

Riferimenti normativi: art. 50, d.l. n. 331/1993

277. Sentenza n. 61/30/13, dep. 12/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Rinaldi

IVA - Frode - Importazione di veicoli dall'estero - Responsabilità del cessionario

L'art. 60 bis d.P.R. 633/72 richiede che il contribuente provi documentalmente che l'acquisto è avvenuto al prezzo normale a parità di condizioni. In mancanza di prova non può essere esclusa la responsabilità solidale del cessionario.

Riferimenti normativi: art. 60 bis d.P.R. 633/72

278. Sentenza n 39/3/13, dep. 16/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Armando; Relatore: Greco

IVA - Irrogazione sanzione - Acquisto immobile commerciale - Natura pertinenziale di terreno adiacente

La natura pertinenziale di un terreno aderente al limitrofo fabbricato segue lo stesso regime giuridico del fabbricato principale, essendo tale regime estensibile anche al settore tributario. I terreni costituiscono pertinenze di fabbricati urbani e non si considerano produttivi di reddito dominicale ed agrario.

279. Sentenza n. 113/8/13, dep. 23/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Nicodano

Imposta sul valore aggiunto - Contratto di locazione finanziaria - Diritto al rimborso - Legittimazione attiva a proporre l'istanza - Spetta all'impresa utilizzatrice

In considerazione dell'equiparabilità della disponibilità del bene a titolo di leasing finanziario, alla disponibilità piena a titolo di proprietà definitiva, il diritto al rimborso dell'IVA relativa a beni ammortizzabili acquisiti mediante un contratto di locazione finanziaria spetta all'impresa utilizzatrice e non a quella concedente, non rientrando quest'ultima nella previsione della predetta norma.

Riferimenti normativi: art. 30, comma 3, d.P.R. n. 633/1972 ; art. 17 l. 2 183/1976

280. Sentenza n. 118/8/13, dep. 23/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Riscossione - Diritto di detrazione IVA - Credito relativo ad anno in relazione al quale è stata omessa la dichiarazione - Disconoscimento del credito in sede di controllo cartolare - Illegittima

Il disconoscimento del diritto alla detrazione di un credito IVA relativo all'anno precedente, per il quale la dichiarazione è stata omessa, non può discendere da un mero controllo cartolare, in quanto implica verifiche e valutazioni giuridiche, che richiedono l'adozione di un motivato avviso di rettifica.

Riferimenti normativi: art. 54 bis d.P.R. 633/1972

**281. Sentenza n. 20/28/13, dep. 10/07/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Garino; Relatore: Maiorca**

IVA - Operazioni intracomunitarie non imponibili - Obbligo di verifica della validità del numero di identificazione IVA della controparte - Sussistenza soltanto dal 2010

Gli operatori commerciali titolari di partita IVA che effettuano operazioni intracomunitarie hanno l'obbligo di verificare la validità del numero di identificazione IVA della controparte soltanto a partire dall'entrata in vigore del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, tramite il c.d. VIES (nel caso di specie, riferito all'esercizio 2007, i giudici hanno ritenuto non rilevante la mancata iscrizione della società cessionaria comunitaria nel registro spagnolo degli operatori comunitari, c.d. ROI, in quanto il cedente italiano non aveva modo di verificare tale circostanza nell'anno in questione).

Riferimenti normativi: art. 41 d.l. 331/1993; art. 27 d.l. n. 78/2010

**282. Sentenza n. 177/2/13, dep. 10/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente e Relatore: Pianta**

IVA - art. 19, comma 3, lettera c) del d.P.R. n. 633/72 - Soggetto beneficiario di contributi comunitari a fondo perduto - Diritto alla detrazione dell'Iva sugli acquisti - Non è precluso

Non è precluso il diritto alla detrazione dell'Iva sugli acquisti, da parte del soggetto beneficiario di contributi comunitari a fondo perduto, ricevuti senza svolgere alcun tipo di prestazione dei confronti dell'Ente erogante, per la copertura dei costi relativi alla gestione di corsi di formazione. Ciò, in ragione dell'art. 19, comma 3, lettera c) del d.P.R. n. 633/72 che prevede la detraibilità dell'Iva anche se tale soggetto sia destinatario di un'operazione di finanziamento sottratta, per sua natura, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 del citato d.P.R., all'imposizione dell'IVA. Una diversa statuizione comporterebbe a carico del destinatario l'impossibilità di recuperare l'Iva afferente le proprie operazioni passive con l'evidente conseguenza di rendere senza effetto il principio di neutralità dell'imposta.

283. Sentenza n. 96/1/13, dep. 11/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente: Pianta; Relatore: Cau

IVA - Rimborso in caso di omessa dichiarazione – Condizioni

Deve essere riconosciuto il diritto al rimborso dell'eccedenza dell'Imposta sul Valore Aggiunto evidenziata nella dichiarazione in cui è sorta e richiesta a rimborso, ex articolo 30 del d.P.R. 633/72, anche se il contribuente ha omesso per alcuni anni successivi di presentare le relative dichiarazioni.

La regolare tenuta della contabilità, delle scritture contabili in genere e la correttezza delle liquidazioni periodiche del tributo da annotarsi sui prescritti registri Iva, costituiscono circostanze che legittimano il diritto al rimborso e vincono qualsiasi diversa interpretazione dell'Ufficio.

Una diversa conclusione comporterebbe a carico del contribuente un'evidente duplicazione di imposta e per l'Erario un indebito arricchimento.

Publicità

284. Sentenza n. 124/2/12, dep. 29/10/2012

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente: Micheluzzi; Relatore: Collin

Imposta Comunale sulla Pubblicità - Applicazione d.lgs. 507/93 - Marchi e loghi incorporati ad una gru di cantiere- Non costituisce presupposto del tributo

L'apposizione del marchio non rientra nel presupposto di applicazione dell'imposta di pubblicità stabilito dall'art. 5 d.lgs. 507/93, in quanto non è volta allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzata a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato, ma, essendo il marchio incorporato al bene, ha soltanto il fine di individuarlo.

I marchi e i loghi incorporati ad una gru di cantiere sono soltanto espressione del diritto del produttore di contraddistinguere il proprio prodotto. Nessun effetto pubblicitario può avere l'indicazione del produttore apposta sul braccio delle gru, trattandosi esclusivamente di cartello identificativo del produttore.

Riferimenti normativi: art. 5 del d.lgs. 507/93 - art. 2569 c.c. - art. 6 d.lgs. n. 507 del 15/11/93

285. Sentenza n. 16/34/13, dep. 07/02/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Pisanu; Relatore: Beccaria

Avviso di Accertamento Pubblicità - Affissioni di manifesti di natura politico-ideologica

Il Comune di Torino esenta i manifesti di natura politico-ideologica solo se affissi in appositi spazi predisposti a tal fine, mentre assoggetta gli stessi ai diritti di affissione se apposti in spazi diversi da quelli dedicati.

Il Regolamento Comunale contempla la predisposizione di appositi impianti diretti a favorire la comunicazione dei messaggi in discussione senza il pagamento di alcun diritto, ma essi sono in regime di esenzione solo se occupano gli spazi appositamente a ciò riservati.

Riferimenti normativi: art. 18 d.lgs. 507/93; art. 21 Costituzione; artt. 1 e 6 bis Regolamento Comune di Torino

286. Sentenza n. 39/1/13, dep. 28/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente e Relatore: Lanza

Imposta pubblicità - Avviso di accertamento - Sono esenti dall'imposta sulla pubblicità solo le insegne di esercizio inferiori ai 5 mq. e non gli eventuali mezzi pubblicitari aggiuntivi contenenti l'indicazione del marchio

L'art. 17, c. 1, d.lgs. 507/93 esenta dall'imposta di pubblicità le insegne di esercizio di superficie inferiore ai 5 mq.

Le note prot. 12717/2003/DPP/UFF e prot. 6006/2004/DPP/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze stabiliscono giustamente che va però ricondotto a tassazione il mezzo pubblicitario (nella specie un totem ed una vecchia insegna posti nelle vetrine di una subagenzia di assicurazioni) recante l'indicazione del marchio dei prodotti venduti esposto in aggiunta ad un'insegna di esercizio. Si manifesta in tale modo l'intento non equivoco di pubblicizzare i prodotti venduti o i servizi in vendita.

287. Sentenza n. 82/1/13; dep. 15/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Marchetti; Relatore: Vitari

Avviso di Accertamento - Imposta di pubblicità

Ciò che deve essere sottoposto al tributo di cui al d.lgs. 507/93 è il mezzo (richiamo) pubblicitario e non unicamente il messaggio in esso contenuto.

Registro

288. Sentenza n. 36/24/12, depositata il 24/08/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Arisio; Relatore: Carbone

Imposta registro - Atto di rettifica e liquidazione - Valori OMI

Le tabelle OMI (osservatorio mercato immobiliare) possono condurre ad una indicazione di massima e generale, mentre è la stima di un professionista tecnico che può costituire l'unico elaborato in grado di descrivere e conferire in modo esaustivo il valore attribuire all'immobile.

289. Sentenza n. 121/3/12, dep. 24/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Oreglia

Imposta di registro - Agevolazione "prima casa" - Necessità di vendere l'immobile a causa della crisi - Evento di forza maggiore - Sussiste - Decadenza dal beneficio - Esclusa

La decadenza dell'agevolazione "prima casa", ai fini dell'imposta di registro, non opera nel caso in cui la realizzazione delle condizioni del beneficio fiscale sia impedita da un evento di forza maggiore, quale è costituito dalla necessità di vendere l'immobile imputabile ad una irreparabile crisi aziendale e personale.

Riferimenti normativi: nota II-bis art. 1 della Tariffa, Parte I, allegata al d.P.R. 131/19

290. Sentenza n. 114/2/12, dep. 12/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore: Premoselli

Imposta di registro - Accertamento di maggior valore dell'avviamento di azienda - Applicazione del coefficiente di redditività previsto dall'art. 4 del d.P.R. 460/1996 - Legittimità

In assenza di qualsiasi disposizione, vincolante o meno che sia, relativa alla determinazione del valore dell'avviamento, è consentito all'Ufficio e all'interprete utilizzare qualsiasi criterio che appaia oggettivo e ragionevole: tale appare quello suggerito dall'art. 4 del d.P.R. 460/1996, in tema di accertamento con adesione. Invero, tale norma non risulta abrogata ad opera dell'art. 17 del d.lgs. 218/1997, che tra le norme espressamente abrogate non menziona, in tutto o in parte, il d.P.R. n. 460/1996.

Riferimenti normativi: art. 4 d.P.R. 460/1996; art. 17 d.lgs. 218/1997.

291. Sentenza n. 39/14/12, dep. 12/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Imposta registro - Azienda - Impresa individuale - Valutazione avviamento - Apporto lavorativo del imprenditore - Da considerare

Nel calcolo del valore di avviamento, che è connesso ad un giudizio estimativo, di cui è incaricato il giudice tributario e non il risultato di equità estimativa, una parte deve essere imputata alla funzione imprenditoriale.

Pertanto il valore di avviamento deve essere ridotto tenendo conto, almeno parzialmente dell'apporto lavorativo, formalmente di lavoro autonomo, ma sostitutivo di un dipendente, dell'imprenditore.

Riferimenti normativi: art. 2 d.P.R. 460/1996

292. Sentenza n. 68/22/12, dep. 23/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente e Relatore: Pasi

Imposta di registro - Imposta sul valore aggiunto - Alternatività - Beni strumentali all'azienda - Bene ceduto in affitto e successivamente ceduto

La cessione di un terreno concesso in affitto a terzi da parte di un imprenditore agricolo va assoggettata ad imposta di registro e non a Iva, in quanto il terreno affittato ha perso il rapporto strumentale con l'azienda agricola.

293. Sentenza n. 154/2/12, dep. 27/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Picco

Imposta di registro - Donazione a parenti in linea retta - Non applicabilità dell'imposta entro i limiti delle franchigie ex art. 2, comma 49, d.l. 262/2006

L'articolo 2, comma 49, del d.l. 262/2006 stabilisce un serie di franchigie per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti, effettuate in favore del coniuge e dei parenti in linea retta o in favore dei fratelli e sorelle, entro le quali non è dovuta l'imposta sulle successioni e donazioni, né alcuna altra differente imposta, quale l'imposta di registro. Peraltro, l'esclusione dell'imposta di registro per gli atti di donazione appare coerente con l'intento perseguito dal legislatore che, tramite l'introduzione delle franchigie, ha inteso prevedere, ai fini delle imposte indirette, un regime di favore per i trasferimenti a titolo gratuito effettuati nei confronti di familiari e soggetti portatori di handicap, se di valore non eccedente i limiti stabiliti dalla norma.

Riferimenti normativi: art. 2, c. 49, d.l. 262/2006

294. Sentenza n. 9/2/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Bovetti; Relatore: Bovetti

Registro - Avviso di avviso di rettifica e liquidazione notificato all'acquirente - Mancata impugnazione - Pagamento della somma richiesta dall'Ufficio - Mancato interesse dei venditori ad una pronuncia di merito

I venditori di immobile per il quale l'Ufficio abbia rettificato e liquidato il valore dichiarato ai fini dell'imposta di registro non hanno interesse ad una pronuncia di merito nel caso che l'acquirente, destinatario del

medesimo atto, non lo abbia impugnato ed abbia pagato quanto formava oggetto della pretesa tributaria.

Essi infatti non sono più debitori verso l'amministrazione finanziaria e potrebbero sempre opporre le ragioni di merito poste a base del ricorso all'acquirente che dovesse agire nei loro confronti in via di regresso.

295. Sentenza n. 5/1/13, dep. 24/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente e relatore: Martelli

Registro - Avviso di liquidazione ipotecaria - Beni merci se rimanenze in Stato Patrimoniale

Si configura quale cessione di beni considerati "bene merci", la cessione di un complesso immobiliare in corso di costruzione contabilizzato nello stato patrimoniale come rimanenze finali assoggettata a Iva, e non quale cessione di azienda colpita dall'imposta di registro.

Si conferma pertanto quanto già deciso dalla Cassazione, che, considera cessione di azienda quando le parti non hanno inteso trasferire una semplice somma di beni, ma un complesso organico dotato di potenzialità produttiva; ossia quando i beni strumentali ceduti sono atti all'esercizio dell'impresa.

296. Sentenza n. 13/1/13, dep. 25/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Imposta registro - Atti e contratti - Accettazione e rinuncia eredità con unico atto - Modalità di tassazione - Imposta unica - Sussiste

E' da escludersi l'applicazione dell'art. 21 TUIR alla fattispecie di accettazione, rinuncia, di eredità posta in essere da più soggetti contestualmente.

L'accettazione, o la rinuncia, di eredità sono atti privi di contenuto patrimoniale, ovvero negozi giuridici neutri, né onerosi né gratuiti. Sono soggetti a registrazione, in termine fisso, con applicazione della tariffa, art. 11 d.P.R. 131/86, gli atti pubblici e le scritture autenticate che non contengono negozi aventi per oggetto prestazioni a contenuto

patrimoniale. Si tratta, quindi, di una "imposta documentale" che colpisce la forma dell' atto e non il suo contenuto. Si tratta di una imposizione che trova riscontro nell' esecuzione della formalità e non nelle disposizioni che l'atto contiene, pertanto l' imposta non può che essere unica.

Riferimenti normativi: art. 21 d.P.R. 131/1986; art. 11 Tariffa, Parte I, d.P.R. 131/1986

297. Sentenza n. 29/14/13, dep. 28/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore: Cervetti

Imposta registro - Atti e contratti - Affitto spazi pubblicitari - Contratto di locazione - Assimilabilità

Il contratto avente ad oggetto l'affissione di impianti pubblicitaria su un muretto di cinta di un edificio è da inserire fra quelli di locazione tipici. Infatti una parte si impegna a far godere l'altra di una cosa immobile, sia questo muro, tetto o cancellata di un edificio per un tempo concordato e con corrispettivo pecuniario.

Riferimenti normativi: art. 1571 c.c.

298. Sentenza n. 15/1/13, dep. 08/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Sforza; Relatore: Mondello

Imposta di Registro - Cessioni di quote - Numero atti imponibili

Le operazioni di permuta di quote sociali, contenute in un unico atto sottoposto a registrazione, ma riguardanti una pluralità di quotisti e società partecipate diverse, devono ritenersi negozi collegati, vale a dire atti dispositivi di beni materialmente redatti in modo congiunto, in un unico testo, ma non necessariamente dipendenti l'una dall'altra, non sussistendo tra di loro alcuna connessione oggettiva. Esse, pertanto, devono essere tassate come atti distinti, con conseguente cumulo delle imposte liquidate sui distinti negozi.

299. Sentenza n. 19/1/13, dep. 08/02/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Imposta registro - Atti e contratti - Atto contenente più cessioni di quote societarie - Modalità di tassazione - Imposta unica - Sussiste

La tassa di registro in misura fissa è collegata - a differenza di quella proporzionale che è collegata alla capacità contributiva che con l'atto si manifesta - all'esecuzione della formalità consistente nella presentazione dell'atto alla registrazione, cioè è una tassa che equivale ad un corrispettivo per il servizio reso dallo Stato; l'atto, quindi, deve essere considerato nella sua unità e la circostanza che la cessione riguardi più quote non fa perdere all'atto la sua natura unitaria.

Riferimenti normativi: art. 11 d.P.R. 131/1986 - art. 21 d.P.R. 131/1986

300. Sentenza n. 24/30/13, dep. 15/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Antonuccio; Relatore: Beccaria

Imposta registro - Sentenze e atti giudiziari - Concordato preventivo

E' soggetto a tassa di registro il decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo anche se emesso nei confronti di società dichiarata insolvente ed anche se riferito a rapporto inesistente, perché presupposto dell'imposta è l'ingiunzione di pagamento.

301. Sentenza n. 33/6/13, dep. 18/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente e Relatore: Tuccillo

Imposta di Registro - Cessioni di quote - Numero atti imponibili

L'art. 21 del d.P.R. n. 131/1986 detta una norma generale, in forza della quale ogni atto, inteso come negozio, va assoggettato ad autonoma imposizione. In caso di pluralità di cessioni, contenute in un unico atto ma autonome le une dalle altre, ciascuna di esse va assoggettata a tassazione in misura fissa. Invero, l'imposta di registro è volta a colpire l'atto, inteso come negozio, e non l'atto (inteso come documento) in cui quel negozio è racchiuso.

Riferimenti normativi: art. 21, d.P.R. n. 131/1986

302. Sentenza n. 12/1/13, dep. 20/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente: Pianta; Relatore: Ansermino

Registro - Donazione immobile - Agevolazione prima casa - Operazione elusiva - Inesistenza

La donazione tra coniugi di quota indivisa di immobile acquistato precedentemente con agevolazione prima casa (art. 1 Tariffa Parte Prima - nota Il bis d.P.R. 131/86) e, il successivo riacquisto del coniuge-donante di altro immobile con richiesta della stessa agevolazione fiscale, non può essere considerata operazione elusiva.

La donazione deve essere considerata come scelta del minor carico fiscale in quanto trattasi di operazione dettata da specifiche esigenze familiari che, di fatto, annullano ogni supposizione di operazione elusiva.

Inoltre, " la norma dell'art. 37 bis del d.P.R. n. 600/73 si riferisce solo alla sfera delle imposte dirette e solo per specifiche operazioni di cui al 3° c. del citato articolo..."

303. Sentenza n. 53/5/13, dep. 12/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Derro

Imposta registro - Sentenze e atti giudiziari - Ordinanza di sospensione dell'esecutività della sentenza - Tassabilità - Sussiste

La previsione dell'art. 37 del d.P.R. n° 131/86 che non distingue a fini impositivi tra atti impugnati e atti non ancora impugnabili, è indice della volontà del legislatore di non apporre alcuna differenza tra atti esecutivi ed atti provvisoriamente sospesi, pertanto una sentenza del giudice impugnata e provvisoriamente sospesa è soggetta ad imposta di registro.

Riferimenti normativi: artt. 27 e 37 d.P.R. 131/86

304. Sentenza n. 55/3/13, dep. 18/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Oreglia

Imposta di registro - Società cessata - Responsabilità del liquidatore - Sussiste

Se non accantonano le somme che ritengono di dover versare, a titolo di imposta di registro, all'atto della registrazione della sentenza conclusiva del giudizio, i liquidatori rispondono in proprio del pagamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 36 del d.P.R. 602/1973.

Riferimenti normativi: art. 36 d.P.R.602/1973

305. Sentenza n. 24/2/2013, dep. 04/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente Terzi; Relatore Terzoli

Imposta Registro - Trasferimento diritti reali - Cessione Immobile - Valori OMI presunzioni semplici

La valutazione formulata sulla base dei valori OMI costituisce una presunzione semplice. Il valore al mq deve essere considerato solo in riferimento al bene ceduto al momento della cessione a nulla rilevando futuri interventi di ristrutturazione.

306. Sentenza n. 55/15/13, dep. 08/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Bolla

Avviso di liquidazione - Imposta sostitutiva sulle operazioni di credito a medio e lungo termine ex art. 15, d.P.R. 601/1973 - Atti stipulati all'estero - inapplicabilità dell'imposta di registro - Requisito della territorialità - irrilevanza - Funzione antielusiva dell'art. 20, d.P.R. 131/1986 - Insussistenza di valide ragioni economiche

La normativa dell'imposta di registro in materia di atti stipulati all'estero non è applicabile alla fattispecie di operazioni di finanziamento a medio o lungo termine concluse fuori dal territorio italiano. Il requisito della territorialità non è previsto nella disciplina del d.P.R. 601/1973, in tema di imposta sostitutiva sulle operazioni di credito a medio e lungo termine, né è il presupposto della tassazione

agevolata. Attesa la funzione antielusiva dell'art. 20, d.P.R. 131/1986, occorre valutare la sussistenza di valide ragioni economiche che sorreggano la decisione delle parti di stipulare l'atto di finanziamento all'estero invece che sul territorio nazionale.

307. Sentenza n. 112/14/13, dep. 13/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Imposta registro - Sentenze e atti giudiziari - Decreto ingiuntivo per fideiussore - Imposta in misura fissa - Sussiste

Il decreto ingiuntivo, ottenuto in forza di polizza fideiussoria, deve essere assoggettato ad imposta di registro in misura fissa, per il principio dell'alternatività con l'IVA; l'attività di rilascio di polizze fideiussorie rientra nel campo di applicazione dell'IVA.

Riferimenti normativi: nota II - art. 8 Parte I Tariffa d.P.R 131/86

308. Sentenza n. 96/1/13, dep. 07/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Imposta di registro - Agevolazione prima casa - Mancato trasferimento della residenza - Decadenza - Tardivo rilascio dell'immobile acquistato - Causa di forza maggiore - Non sussiste

Il contribuente decade dalla c.d. "agevolazione prima casa", in materia di imposta di registro, anche nel caso in cui il mancato trasferimento della residenza nell'immobile acquistato sia dipeso dal tardivo rilascio dell'immobile da parte dei precedenti possessori. Infatti, tale circostanza non costituisce causa di forza maggiore, la quale ricorre soltanto quando si verifica e sopravviene un impedimento oggettivo non prevedibile e tale da non poter essere evitato, vale a dire un ostacolo all'adempimento della obbligazione caratterizzato da non imputabilità alla parte obbligata.

Riferimenti normativi: nota II-bis art. 1 della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. 131/1986

309. Sentenza n. 103/38/13, dep. 19/06/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ruschena; Relatore: Cascini

Registro - Vendita immobile - Riacquisto immobile - Agevolazioni prima casa

Le agevolazioni "prima casa" vengono mantenute qualora, successivamente alla sua vendita prima del decorso del quinquennio, venga poi acquistato un terreno sul quale venga iniziata la costruzione di un immobile abitativo ancorché questo non risulti terminato, essendo sufficiente che il predetto manufatto sia venuto ad esistenza prima dello spirare del termine annuale successivo alla predetta vendita infraquinquennale.

Riferimenti normativi: nota II-bis, articolo 1, Tariffa, parte prima, d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, comma 4)

310. Sentenza n. 93/1/13, dep. 16/07/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Germano Cortese; Relatore: Rolle

Imposta di registro - Atto contenente la cessione di una pluralità di quote societarie - Atto assoggettato in misura fissa - Applicazione di un'unica imposta

L'atto unitario che contiene una pluralità di cessione di quote societarie va assoggettato a imposta di registro con applicazione di un'unica imposta in misura fissa (e non con tante imposte quante sono le cessioni).

Riferimenti normativi: art. 21 d.P.R. 131-1986

Riscossione

311. Sentenza n. 42/24/12, dep. 24/08/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Panzani ; Relatore: Michelone

Cartella di pagamento - Litisconsorzio necessario

Quando la società oggetto di accertamento è una S.A.S. e l'impugnazione viene proposta dal solo socio, se la Commissione Provinciale non si cura di integrare il contraddittorio, ne consegue la nullità del primo giudizio e conseguentemente della sentenza, onde il giudice di appello deve rimettere il presente giudizio alla Commissione Tributaria Provinciale per integrazione del contraddittorio e la pronuncia nel merito, ex art. 59, comma 1, lett. b) d.lgs. n. 546/1992.

Riferimenti normativi: art. 59, comma 1, lett. b) d.lgs. n. 546/1992

312. Sentenza n. 53/22/12, dep. 20/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Capra

Riscossione - Cartella di pagamento - Motivazione - Art. 7 l. 27 luglio 2000, n. 212

La cartella di pagamento deve contenere una motivazione quando costituisca il primo atto con il quale l'ufficio porta a conoscenza del contribuente la pretesa creditoria, non già quando essa costituisca la conseguenza logica - temporale dell'emissione e della notifica dell'avviso di accertamento.

313. Sentenza n. 58/22/12, dep. 17/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Massaglia

Riscossione - Cartella di pagamento – Notifica a mezzo del servizio postale - Art. 26 d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 - Art. 14 l. 20 novembre 1982, n. 890

La notifica della cartella di pagamento effettuata a mezzo del servizio postale è valida anche se effettuata dal concessionario, identificato come ufficiale della riscossione, e non da un soggetto abilitato, dal concessionario, all'attività di notifica.

**314. Sentenza n. 62/22/12, dep. 25/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pasi; Relatore: Massaglia**

Vizi della cartella riferibili all'operato dell'Agente della riscossione - Legittimazione dell'Agenzia delle Entrate - Non sussiste - Art. 10 e 19 d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546

In base alle norme del d.P.R. 602/1973, l'attività di riscossione delle imposte si articola in due distinte fasi: una prima fase, di competenza dell'ufficio finanziario, è costituita dall'attività di quantificazione del tributo dovuto a seguito dei controlli sostanziali o formali, e culmina nell'iscrizione del tributo a ruolo e nella sua consegna all'Agente della Riscossione. La seconda fase, di competenza esclusiva dell'Agente della Riscossione, è invece costituita dall'attività di riscossione del tributo, avente come primo atto l'emissione e la notifica della cartella di pagamento al contribuente. Ne consegue che, con la trasmissione del ruolo al concessionario, diventa quest'ultimo responsabile di ogni violazione relativa alla sua attività. L'Agenzia delle Entrate non è pertanto legittimata passiva allorché siano dedotti esclusivamente vizi relativi all'operato dell'Agente della Riscossione.

**315. Sentenza n. 153/3/12, dep. 17/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprifoglio; Relatore: Lepore**

Riscossione - Tassazione separata del TFR - Cartella di pagamento - Termine decadenziale - 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta

La cartella di pagamento relativa al ruolo emesso a seguito del controllo automatizzato effettuato sul mod. 770 con riferimento all'indennità di fine rapporto deve essere notificata al contribuente, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione del sostituto di imposta.

Riferimenti normativi : art. 36 bis d.P.R. 600/1973 / art. 25 D.P.R. 602/1973

316. Sentenza n. 3/1/13, dep. 11/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Riscossione -Iscrizione a ruolo -Liquidazione ex art. 36 bis - Assenza dell'invito a fornire chiarimenti - Nullità dell'iscrizione a ruolo - Sussiste

L'art. 6 comma 5 l. 221/2000 dispone esplicitamente che prima di procedere all'iscrizione a ruolo derivante dalla liquidazione dei tributi risultanti da dichiarazioni l'amministrazione deve invitare il contribuente a fornire chiarimenti, precisando che l'omesso invito comporta la nullità dei provvedimenti emessi in violazione di tale disposizione. La ratio della legge che è quella di garantire al contribuente un preventivo contraddittorio prima dell'emanazione di un provvedimento impositivo. Tale presupposto può escludersi esclusivamente quando un determinato tributo viene dichiarato dal contribuente stesso e poi non corrisposto; per contro, in tutti i casi in cui, invece, può sorgere una discussione, anche solo ai fini del calcolo del tributo, l'avviso bonario deve essere notificato a pena di nullità del successivo provvedimento giacché il contribuente subisce un indubbio danno dalla mancata comunicazione dell'avviso.

Riferimenti normativi: art.6 L. 221/2000

317. Sentenza n. 11/12/13, dep. 17/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Villa; Relatore: Viano

Riscossione - Iscrizione a ruolo - Liquidazione ex art. 36 bis - Assenza dell'invito a fornire chiarimenti - Nullità dell'iscrizione a ruolo - Non sussiste

Il mancato invio della "comunicazione bonaria" non è motivo di nullità della cartella esattoriale impugnata in quanto non si è in presenza di una rettifica del reddito dichiarato effettuata mediante avviso di accertamento, per cui appare necessario che il contribuente possa fornire chiarimenti, bensì di un semplice controllo automatizzato effettuato su dati forniti nella dichiarazione dei redditi.

Riferimenti normativi: art.6 L. 221/2000

318. Sentenza n. 2/2/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente e Relatore: Bovetti

Cartella di pagamento - IVA - Va annullata la cartella emessa ex art. 68, c. 1, lett b) , d.lgs.. 546/1992 sulla base di sentenza che non abbia stabilito l'ammontare del tributo e dalla cui motivazione non emerge alcuna specificazione in merito.

L'iscrizione a ruolo ex art. 68, co 1, lett b) d.lgs. 546/1992 presuppone che la sentenza della Commissione Tributaria abbia stabilito l'"ammontare" del tributo, l'esatta entità del debito tributario.

Se quindi la sentenza unicamente formula dei rilievi e "manda" all'Ufficio di determinare gli imponibili e le relative imposte nonché l'ammontare delle sanzioni ad essi rilievi connessi e, in ogni caso, non contiene alcuna motivazione che valga, prima per dopo, a specificare e giustificare l'importo indicato nella cartella, la stessa è carente di motivazione e va quindi annullata.

319. Sentenza n. 5/8/13, dep. 29/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Ossola

Riscossione - Difetto presupposti IRAP - Credito per acconto IRAP - Mancata compilazione del quadro IRAP in dichiarazione - Compensazione - Ammissibile

L'eccedenza di versamento in acconto IRAP può essere utilizzata in compensazione anche nel caso di mancata compilazione del relativo quadro.

Riferimenti normativi : art. 17 d.lgs. 241/1997

320. Sentenza n. 2/2/13, dep. 31/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente e Relatore: Martelli

Riscossione - Cartella pagamento - Notifica - Dichiarazione dei redditi - Liquidazione ex art. 36 bis

La notifica può essere eseguita, senza ricorrere alla collaborazione di terzi, direttamente ad opera del Concessionario a mezzo invio di raccomandata con avviso di ricevimento così come previsto dall'art. 26 d.P.R. 602/73.

La consegna dell'atto presso il domicilio del destinatario può essere effettuata senza che sia prescritta nessuna particolare formalità da parte dell'agente postale, se non quella di curare che la persona legittimata a ricevere la cartella apponga la propria firma sul registro di consegna e sull'avviso di ricevimento da restituire al mittente.

Riferimenti normativi: art. 26 d.P.R. 602/73

321. Sentenza n. 44/14/13, dep. 04/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore: Enipeo

Imposte sui redditi - Detrazioni - Omessa dichiarazione - Riporto del credito - Inammissibilità

Dalla previsione dell'art. 8, comma 2, del d.P.R. n. 322/1998 si evince con chiarezza che il legislatore ha inteso attribuire alla dichiarazione annuale il rilievo di documento determinante per la configurazione della posizione tributaria del contribuente e per la determinazione dell'ammontare dell'imposta dovuta o a credito.

Il controllo automatizzato, nell'effettuare la liquidazione, esclude quindi l'eccedenza a credito, non riscontrando la presenza della dichiarazione relativa all'anno precedente e non riuscendo a controllare l'entità del credito riportato.

Riferimenti normativi: art. 8, comma 2, d.P.R. 322/1998

322. Sentenza n. 26/2/13, dep. 06/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente: Pianta ; Relatore: Botto Veva

Cartella di pagamento - Notifica tardiva - Nullità

La cartella esattoriale, notificata in data 16.06.2008, emessa per la liquidazione – ex art. 36/bis del d.P.R. n. 600/73 - della dichiarazione dei redditi presentata per l'anno d'imposta 1995, deve essere annullata per intervenuta prescrizione poiché notificata oltre il termine decennale.

L'accertata prescrizione rende assorbente qualsiasi altra eccezione.

323. Sentenza n. 27/5/13, dep. 13/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Calvo; Relatore: Nicodano

Riscossione - Cartella di pagamento - Prescrizione quinquennale - Sussiste

La cartella di pagamento non è equiparabile al decreto ingiuntivo, trattandosi di un mero atto amministrativo emesso dal concessionario alla riscossione. Pertanto la mancata opposizione alla cartella non può assolutamente provocare il formarsi di alcun giudicato in merito alla pretesa contributiva azionata, con conseguente inapplicabilità dell'art. 2953 del codice civile e applicabilità dell'art 2948 n. 4 c.c. che stabilisce la prescrizione quinquennale delle prestazioni periodiche fra le quali rientrano i tributi.

Riferimenti normativi: artt. 2948 e 2953 c.c.

324. Sentenza n. 11/22/13, dep. 14/02/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Barbuto; Relatore: Menghini

Avviso di accertamento - Notifica - Mancato rispetto del termine dilatorio - Nullità - art. 12 Legge 27 luglio 2000, n. 212; art. 25 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602

Nel caso in cui la cartella di pagamento venga notificata tardivamente rispetto ai termini previsti dall'art. 25 del d.P.R. 602/1973, non può

gravare sul contribuente l'onere di verificare se l'intervenuta decadenza derivi da un comportamento dell'Agenzia delle Entrate o del Concessionario.

La contribuente può, quindi, legittimamente opporsi alla cartella e al Concessionario responsabile della sua emissione, restando in carico a quest'ultimo il compito di far valere le proprie ragioni sia presso le Commissioni Tributarie che verso l'Amministrazione la cui carenza organizzativa ha determinato l'illegittimità della pretesa fiscale.

325. Sentenza n. 34/3/13, dep. 18/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Nicodano

Riscossione - Liquidazione della dichiarazione - Avviso bonario - Omissione - Nullità della cartella di pagamento - Non sussiste

Nella disciplina della liquidazione della dichiarazione, non si riscontra una norma che disponga la nullità della cartella di pagamento in caso di omissione della comunicazione di irregolarità ad essa relativa. L'attività di liquidazione della dichiarazione non richiede nessuna valutazione dei fatti né alcun apprezzamento giuridico e quindi non sussistono i presupposti per l'applicazione alla fattispecie dell'art. 6 della legge n. 212/2000.

Riferimenti normativi: art. 36 bis d.P.R. 600/1973; art. 54 bis d.P.R. 633/1972; art. 6 l. 212/2000

326. Sentenza n. 8/2/13, dep. 01/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Careno; Relatore: Rigolone

Riscossione - Cartella di pagamento - Notifica inesistente

Deve ritenersi nulla la cartella esattoriale per difetto di notifica direttamente eseguita dall'Agente della Riscossione (Equitalia sud SPA) a mezzo del servizio postale e non tramite l'intermediario all'uopo abilitato.

Riferimenti normativi: art. 160 c.p.c.; art. 26 d.P.R. n. 602/73; art. 60 d.P.R. n. 600/73; artt. 1, 2, 3 e 14 comma 1 legge n. 890/82)

327. Sentenza n. 36/12/2013, dep. 05/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Retrosi

Ruolo e cartella di pagamento - Impugnazione

Ruolo e cartella di pagamento costituiscono un unico atto impugnabile, non essendo separabili. Infatti, il ruolo non è altro che un elenco di contribuenti debitori che l'A.E. invia al Concessionario perché provveda alla riscossione, mentre la cartella di pagamento è un atto con cui il Concessionario porta a conoscenza di ogni singolo contribuente quanto dovuto. Quindi il ruolo è il presupposto per l'emissione della cartella, nella quale è contenuto, e, conseguentemente, l'impugnazione dello stesso può avvenire soltanto mediante impugnazione della cartella.

328. Sentenza n. 46/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Rinaldi

Riscossione - Iscrizione a ruolo - Assenza di sottoscrizione del ruolo

E' fondata l'eccezione di difetto di sottoscrizione del ruolo da parte del titolare dell'Ufficio, non essendo sufficiente la allegazione di un ruolo cumulativo.

L'onere di provare la sottoscrizione del ruolo incombe all'Ufficio, non essendo atto nella disponibilità del contribuente.

Riferimenti normativi: art. 12 d.P.R. 602/73

329. Sentenza n. 109/2/13, dep. 20/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente: Pianta; Relatore: Bronzo

Cartella di pagamento - Omessa indicazione credito d'imposta - Dichiarazione integrativa nei termini - Nullità

L'omessa indicazione del credito d'imposta, spettante alla ricorrente ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) d.m. 593/2000, può essere sanata con la proposizione di una nuova dichiarazione dei redditi per il principio generale dell'emendabilità della dichiarazione, purchè

realizzata entro i termini decadenziali entro i quali gli enti impositori notificano gli atti impositivi. Tale principio deve essere riconosciuto per qualsiasi genere di errore commesso dal contribuente.

330. Sentenza n. 73/8/13, dep. 25/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Denaro; Relatore: Gratteri

Riscossione - Cartella di pagamento - Omesso versamento - Invito a fornire chiarimenti - Non necessario

L'invito a fornire chiarimenti non è obbligatorio, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 212 del 2000, quando non vi sono incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione come nel caso dell'omesso pagamento dell'imposta.

Riferimenti normativi: art. 6 l. 212/2000

331. Sentenza n. 55/2/13, dep. 17/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Picco

Riscossione - Pagamento dell'imposta - Ritardata presentazione modello F24 a saldo zero - Violazione formale - Sussiste

L'estinzione dei debiti tributari mediante l'istituto della compensazione è espressamente prevista dal comma 1 dell'art. 8 della l. n. 212/2000 (statuto del Contribuente). La presentazione in ritardo del modello F24, a saldo zero, non porta alcun danno all'Erario. Al più, può costituire una irregolarità formale.

Riferimenti normativi: d.lgs. 241/1997

332. Sentenza n. 87/34/13, dep. 20/05/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Pisanu; Relatore: Festa

Riscossione - Esecuzione fiscale - Fondo patrimoniale - Inerenza del debito ai bisogni della famiglia - Onere della prova

L'onere della prova della dimostrazione che il debito non è inerente ai bisogni della famiglia grava sul contribuente. Nella fattispecie il giudice ha ritenuto che la tipologia del tributo conseguente all'attività lavorativa era da ritenersi presuntivamente riferita ai bisogni della famiglia.

Riferimenti normativi: artt. 167, 169 e 170 c.c.; art. 77, d.P.R. 602/1973

333. Sentenza n. 80/1/13, dep. 24/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Riscossione - Cartella di pagamento - Preventiva escussione del debitore principale - Cancellazione della società - Prova dell'incapienza del patrimonio sociale - In re ipsa

L'iscrizione ipotecaria è una garanzia a tutela del creditore finalizzata alla conservazione del patrimonio del debitore; l'iscrizione dell'ipoteca non comporta alcun effetto espropriativi, mentre la preventiva escussione del patrimonio sociale è applicabile al procedimento esecutivo. L'onere della preventiva escussione deve ritenersi assolto allorquando il creditore abbia accertato l'insufficienza o l'incapienza del patrimonio sociale; va da sé che nel caso di cancellazione della società la prova dell'incapienza del patrimonio sociale è in re ipsa.

Riferimenti normativi: art. 2304 c.c.

334. Sentenza n. 81/1/13, dep. 24/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Collu

Cartella di pagamento - Notificazione - Onere della prova - Grava sull'Agente della riscossione - Produzione di copia integrale della cartella con relativa prova della notifica - Necessaria

È preciso onere probatorio dell'agente della riscossione produrre in giudizio copia integrale della cartella con relativa notifica non essendo sufficiente, per sopperire l'onere probatorio, la sola produzione della fotocopia di un avviso di ricevimento di una raccomandata. La mancata produzione della cartella preclude non solo al contribuente ma anche

alla Commissione Tributaria la possibilità di controllare se il carico tributario intimato con l'avviso impugnato corrisponda a quello portato dalla cartella che si assume notificata.

Riferimenti normativi: art. 26 d.P.R. 602/1973 - art. 50 d.P.R. 602/1973

335. Sentenza n. 81/2/13, dep. 20/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Toto

Riscossione - Rimborso dell'imposta fondato su di una sentenza della CGUE - Istanza di rimborso - Termine di decadenza - Decorrenza dalla data di deposito della pronuncia

Nel caso in cui il diritto al rimborso sorga a seguito di una sentenza della Corte di Giustizia in cui si sia stata evidenziata la disparità tra la normativa italiana e le disposizioni di diritto europeo il termine previsto dall'art. 38 del d.P.R. 602/73 decorre dalla data di deposito della pronuncia.

Riferimenti normativi: art. 38 d.P.R. 602/1973

336. Sentenza n. 29/1/13, dep. 11/07/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: La monaca

Riscossione - Cartella pagamento - Vizio notifica

Deve ritenersi infondata l'eccezione di nullità e/o inesistenza della cartella in quanto l'atto non sarebbe stato notificato a mezzo ufficiale della riscossione o altri soggetti abilitati ed, in ogni caso, ogni eventuale vizio di notifica e' comunque sanato dalla tempestiva impugnazione del contribuente che testimonia il fatto che la notifica, portando l'atto a conoscenza della parte, ha raggiunto il proprio scopo.

TARSU - TIA

337. Sentenza n 55/22/12 dep. 27/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Barbuto; Relatore: Menghini

Tributi locali - Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) - Assoggettabilità ad IVA - Esclusione

La TIA ha natura tributaria e, conseguentemente, non è assoggettabile all'Imposta sul Valore Aggiunto. Legittimato passivo della domanda di annullamento della pretesa a titolo di IVA, applicata sulla TIA, è l'ente che ha applicato il tributo (nella specie, un Consorzio di Comuni).

338. Sentenza n. 88/36/12, dep. 01/10/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Saluzzo; Relatore: Menghini

Tributi locali - TARSU - Presupposti per l'applicazione del tributo - Effettivo utilizzo del servizio reso - Esenzioni

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, abbreviata in TARSU, è una tassa italiana, prevista dal d.lgs. 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai Comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. Dall'art. 62 del d.lgs. menzionato si deduce con lapalissiana evidenza che la TARSU è dovuta indipendentemente dall'effettivo utilizzo del servizio reso, restando prevista l'esenzione solo nei casi in cui i rifiuti siano considerati non assimilabili o quando il Comune non garantisca la gestione di determinate tipologie. Ne deriva inoltre, indipendentemente dalla denominazione, che il tributo di cui si tratta ha natura di imposta dai

contenuti solidaristici, in quanto il soggetto passivo contribuisce all'interesse collettivo anche in assenza di un immediato ritorno di beneficio.

Poiché nel caso concreto la società contribuente non ha in alcun modo dimostrato di produrre rifiuti rientranti in fattispecie di esenzione, e non incidendo il fatto che l'interessata non si avvalsesse del servizio, si devono ritenere sussistenti i presupposti per l'applicazione del tributo.

Riferimenti normativi: Art. 62 d.lgs. 15 novembre 1993 n. 507

339. Sentenza n. 41/30/13, dep. 15/03/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta, Relatore: Briccarello

Tributi locali - TIA - TARSU - Natura tributaria - Rifiuti speciali

E' pacifica la natura tributaria della TIA e la conseguente assenza di assoggettabilità ad IVA della stessa.

E' illegittima l'iscrizione a ruolo della tassa smaltimento rifiuti in ordine a scorie di attività produttive, laddove la società si sia avvalsa per il relativo smaltimento di una ditta privata ad hoc designata.

Riferimenti normativi: art. 43, c. 2, d.lgs. 22/97 – art. 62, c. 3, d.lgs. 507/93

340. Sentenza n.61/1/13, dep. 08/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Biella
Presidente: Pianta; Relatore: Cau

TARSU - Condizioni per la misurazione delle aree soggette a tassazione

E' nullo, per carenza di motivazione, l'avviso di accertamento ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quando la misurazione dell'area viene effettuata all'esterno dell'edificio ed in assenza del proprietario o persona da questi delegata.

Tale metodologia di misurazione può infatti solamente rilevare aree lorde e non è in grado di accertare né la natura, né la destinazione dei locali soggetti a tassazione.

Tassa concessioni governative

341. Sentenza n. 17/2/13, dep. 22/02/2013
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: Terzoli

Imposta Concessione Governativa 2008/2010 - Rimborso - Diniego - Contratto utenza telefonia mobile - Ente Pubblico, Comune assimilato ad Amministrazioni dello Stato per esonero

Non sono soggetti alla tassa di concessione governativa gli Enti Locali in quanto pubbliche amministrazioni nate allo scopo di decentrare le funzioni dello Stato, così come previsto dalla Carta Costituzionale. La tassa di concessione governativa va corrisposta a fronte di una concessione o autorizzazione per l'esercizio di una determinata attività, ma l'attività di chi detiene e si serve di un telefono portatile sulla base di un contratto con la società fornitrice di servizi di telefonia mobile non è soggetta dalla legge ad alcun tipo di provvedimento amministrativo concessorio o autorizzativo per cui viene a cadere il presupposto per l'applicazione della tassa sulle concessioni governative.

Riferimenti normativi: art.3 co2 DL 259/2003 e art.218 DL 259/2003

342. Sentenza n. 174/3/12, dep. 19/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Cuneo
Presidente: Giordano; Relatore: Molineris

Tassa concessione governativa telefonia - Applicazione - Sussistenza

La circostanza che la fornitura di reti e servizi di telefonia mobile è libera, in regime di autorizzazione, e non più di competenza esclusiva dello Stato, in regime monopolistico, non fa venir meno l'applicazione della tassa di concessione governativa di cui all'art. 21 della tariffa allegata al dpr 641/72.

Termini

343. Sentenza n. 93/15/12, dep. 11/09/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente Cutellé ; Relatore: Steinleitner

Imposte e tasse in genere - Rimborso - Imposta rivalutazione terreni - Termine prescrizione - Decorrenza

Ove il contribuente effettua due versamenti dell'imposta dovuta per la rivalutazione dei terreni e il secondo copra l'intero valore del bene, maggiore di quello ritenuto al tempo del primo versamento, si realizza una parziale duplicazione dell'imposta (sulla parte di valore già oggetto della prima rivalutazione). Quanto al termine per il rimborso, poiché i versamenti effettuati in occasione delle precedenti rivalutazioni erano dovuti si rende applicabile l'art. 21 d.lgs. n. 546/1992 che fissa in due anni il termine per la richiesta di rimborso dal giorno in cui si verifica il presupposto per la restituzione che, nel caso in specie, è individuabile nel momento in cui il contribuente versa nuovamente l'imposta sostitutiva per rivalutare il valore dei terreni.

Riferimenti normativi: art. 21 d.lgs. 546/1992

344. Sentenza n. 169/8/12, dep. 10/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente Bianconi; Relatore Rossotto

Tributi regionali - Tassa auto - Termine di prescrizione

La tassa automobilistica non può qualificarsi come tributo proprio della Regione, a cui il legislatore attribuisce soltanto il gettito della stessa unitamente all'attività amministrativa connessa alla sua riscossione. Pertanto, il termine di prescrizione del relativo accertamento,

rientrando tale materia nella competenza esclusiva dello Stato, è triennale e non può essere modificato con legge regionale.

Riferimenti normativi: art. 5 D.L. 953/1982

345. Sentenza n. 52/1/12 dep. 29/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Verbania
Presidente: Martelli; Relatore: Bertolo

IVA - Raddoppio dei termini - Decadenza prescrizione termine accertamento

E' rilevante e fondata la pregiudiziale sollevata con riguardo alla dedotta decadenza dell'azione accertatrice per superamento dei termini ordinari e della non applicabilità dell'art. 43/3 DPR 600/73 laddove il procedimento penale non venne incardinato a fronte di reati tributari in quanto traspare dalle difese dell'A.F. che i responsabili vennero tratti a giudizio e chiesero l'applicazione della pena in relazione alla diversa contestata fattispecie di reato di truffa ai danni dello Stato.

In ogni caso va osservato che il raddoppio dei termini non opera se il reato tributario è già prescritto all'atto della denuncia in Procura e/o se l'Ufficio non produce copia della relativa notizie di reato, al fine di consentire al Giudice Tributario un'idonea valutazione sul titolo di reato per il quale si procede.

346. Sentenza n. 127/2/12, dep. 30/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Asti
Presidente: Rampini; Relatore: Maroni

Avviso di Accertamento IRPEF - Lavoratore autonomo - Notifica a mani di cittadino residente all'estero. Legittimità dell'Avviso di Accertamento prima dei sessanta giorni dalla conclusione delle indagini

Le notifiche a mani di un ricorrente consentono di sostenere la piena conoscenza dell'atto notificato e non rileva la questione formale riguardante il colore delle buste, trattandosi di cittadino residente all'estero. E'legittimo l'avviso di accertamento notificato prima dei sessanta giorni dalla conclusione delle indagini, trattandosi di istruttoria condotta nei locali dell'Ufficio.

347. Sentenza n. 116/2/12, dep. 12/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Premoselli; Relatore: Picco

Riscossione - Credito Irap - Formazione del silenzio-rifiuto sull'istanza di rimborso - Mancata proposizione dell'azione di condanna - Compensabilità del credito - Non ammessa

I crediti tributari per poter essere utilizzati in compensazione devono essere liquidi, certi ed esigibili. Non essendo tale, non è quindi utilizzabile in compensazione un credito Irap oggetto di richiesta di rimborso ma per il quale, stante il silenzio-rifiuto dell'ufficio, non è stata proposta l'azione giudiziaria di ripetizione.

Riferimenti normativi: art 28 ter D.P.R. n. 602/1973

348. Sentenza n. 2/6/13, dep. 09/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Mariani; Relatore: Puzo

TERMINI - Norma incompatibile con diritto europeo - Istanza di rimborso - Termine di decorrenza

Nell'ipotesi in cui una norma (nel caso di specie, l'art. 19, c. 4 bis, del TUIR) sia stata dichiarata incompatibile con il diritto europeo, il termine entro il quale deve essere presentata istanza di rimborso ai sensi dell'art. 38, d.P.R. n. 602/1973 decorre dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza della Corte di Giustizia CE.

Riferimenti normativi: art. 38, d.P.R. n. 602/1973

349. Sentenza n. 10/24/13, dep. 30/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Panzani; Relatore: Menghini

Modifica normativa - Mancanza di termini di scadenza della norma - Disposizione a carattere permanente

Le modifiche normative introdotte tramite la c.d. legge finanziaria devono ritenersi, in mancanza di termini di scadenza previste dalla norma stessa, come disposizioni a carattere permanente e vincolano il contribuente indipendentemente dal fatto che tali modifiche siano state poste in essere con un intervento metodico e organico sul complesso normativo di un testo unico (Nel caso in esame la Commissione Tributaria Regionale ha affermato che la modifiche normative introdotte dall'art. 28, comma 6, L. 388/2000, in tema di scadenza del versamento delle accise dovute nel mese di dicembre devono considerarsi modifiche in vigore a partire dal 2001 e per tutti gli anni successivi senza che a ciò possa opporsi il fatto che tali modifiche non siano state operata tramite un intervento di interpolazione del disposto dell'art. 26, comma 8, d.lgs. 504/1995).

350. Sentenza n. 8/1/13, dep. 02/04/2013
Commissione tributaria provinciale di Vercelli
Presidente: Grimaldi; Relatore: Rigolone

Ires - Avviso di accertamento - Società di comodo - Termini di impugnazione - Liquidazione protratta oltre il termine di legge

Lo stato di liquidazione della società configura una oggettiva situazione di disapplicazione della disciplina delle società di comodo, ai sensi dell'articolo 1, lettera a) del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 14 febbraio 2008. Tuttavia, nel caso in cui lo stato di liquidazione si protragga oltre il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi del periodo di imposta successivo a quello in cui si assume nella dichiarazione stessa l'impegno a liquidare la società, quest'ultima non è esclusa dall'ambito di applicazione della disciplina suddetta, ferma restando la facoltà di presentare interpello ed eventuale successivo ricorso dal quale emergano i motivi del ritardo.

351. Sentenza n. 53/15/13, dep. 08/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Bolla

Dichiarazione tributaria - Rettificabilità - Diritto del contribuente - Sussiste

La dichiarazione dei redditi del contribuente, affetta da errore, sia esso di fatto che di diritto, commesso dal dichiarante nella sua redazione è in linea di principio emendabile e ritrattabile, se dalla stessa derivano al contribuente oneri contributivi diversi e più gravosi di quelli che, in base alla legge, devono restare a suo carico. La dichiarazione dei redditi non ha natura di atto negoziale e dispositivo, ma una mera esternazione di scienza e di giudizio, modificabile in ragione dell'acquisizione di nuovi elementi di conoscenza e di valutazione dei dati riferiti.

Riferimenti normativi : d.P.R. 322/1998

352. Sentenza n. 49/1/13, dep. 21/05/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Galasso; Relatore: Steinleitner

Rimborso - Termine di proposizione dell'istanza - Sentenza della Corte di giustizia UE - Decorrenza del termine dalla data di pubblicazione della sentenza

Il termine di decadenza per la proposizione dell'istanza di rimborso decorre dal momento di conoscenza del diritto, quindi, in caso di pronuncia della Corte di Giustizia che dichiari la contrarietà della norma interna alla norma europea, dalla data di pubblicazione della sentenza sulla Gazzetta Ufficiale UE.

Riferimenti normativi: art. 38 d.P.R. 602/1973

353. Sentenza n. 83/1/13, dep. 24/05/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero; Relatore: Marini

Imposte e tasse in genere - Notificazioni - Istanza di rimborso - Ufficio territorialmente incompetente - Improcedibilità del ricorso avverso il silenzio - rifiuto - Non sussiste

La presentazione dell'istanza di rimborso rivolta ad un ufficio dell'Amministrazione finanziaria non competente territorialmente non può precludere il diritto del contribuente, in quanto la richiesta di rimborso non è rivolta ad un organo estraneo all'Amministrazione finanziaria. La stessa non può quindi considerarsi priva di effetti ai fini

del rispetto del termine decadenziale di cui all'art. 38 del d.P.R. 602/1973.

354. Sentenza n. 146/14/13, dep. 17/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cervetti; Relatore: Bolla

Dichiarazione tributaria - Rettificabilità - Diritto del contribuente - Sussiste

Assoggettare il contribuente al termine breve dell'art. 2 comma 8-bis d.P.R. 322/1998, mentre il potere di accertamento dell'Amministrazione rimane quello più lungo di cinque anni, costituisce un'ingiustificata disparità di trattamento. Ma soprattutto il negare in radice la rettificabilità della dichiarazione costituisce un prelievo fiscale indebito, non compatibile con i principi costituzionali della capacità contributiva e dell'oggettiva correttezza dell'azione amministrativa.

Riferimenti normativi: art. 2 comma 8-bis d.P.R. 322/1998 - art. 53 Cost. - art. 97 c.1 Cost.

Varie

355. Sentenza n 57/22/12 dep. 27/09/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Barbuto; Relatore: Menghini

IRPEF - Rimborso – Diniego - Motivazione - Non necessaria - Art. 7, Legge 27 luglio 2000, n. 212

La mancata indicazione del responsabile del procedimento in una comunicazione di diniego di rimborso non costituisce violazione dell'art. 7 dello Statuto del Contribuente.

356. Sentenza n. 126/15/12, dep. 24/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Pugno

Interpello - Provvedimenti disapplicativi - Società di comodo - Preventività dell'istanza - Sussiste

Sebbene la disciplina statutaria dell'interpello non contenga alcuna indicazione al riguardo, la normativa di attuazione ha dato un chiaro indirizzo interpretativo sul senso della preventività dell'istituto, stabilendo che il contribuente dovrà presentare l'istanza prima di porre in essere il comportamento o di dare attuazione alla norma oggetto di interpello. Lo stesso deve essere presentato prima dell'inizio del periodo d'imposta oggetto di interpello.

Riferimenti normativi: art. 37 bis, comma 8, DPR 600/73; art. 30, comma 4-bis, L 23/12/1994 n. 724

357. Sentenza n. 68/12/2012, dep. 27/11/2012
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Oggè; Relatore: Rolle

Riscossione - Ipoteca legale - Applicazione art. 50 DPR 602/1973

Come osservato dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sent. 2053 del 31/01/2006), l'iscrizione di ipoteca è preordinata all'espropriazione e dunque è un atto funzionale all'espropriazione medesima, ovvero un mezzo teso ad agevolare la realizzazione del credito; essa è dunque soggetta alla applicazione non solo dell'art. 77 d.P.R. 602/1973 ma anche dei precetti contenuti negli artt. 49 e ss., e, nello specifico, all'applicazione dell'art. 50 d.P.R. 602/1973, così che detta iscrizione di ipoteca deve essere anticipata, a pena di nullità, dalla notificazione dell'intimazione ad adempiere nell'ipotesi in cui la cartella di pagamento sottesa sia stata notificata da oltre un anno.

**358. Sentenza n. 4/30/13, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Urru**

Interessi anatocistici - Rimborso IVA

Dall'entrata in vigore del d.l. 223/06 (4/7/2006) gli interessi previsti per il rimborso dei tributi non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 C.C..

Conseguentemente, la richiesta di interessi anatocistici proposta successivamente a tale data non può trovare riconoscimento.

Riferimenti normativi: d.l. 223/06

**359. Sentenza n. 4/12/2013, dep. 18/01/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Ausiello; Relatore: Gallo**

Illeciti Amministrativi – Art. 53 d.lgs. 165/2001 – incarichi privati conferiti a dipendenti pubblici

La previsione di cui all'art. 53 d.lgs. 165/2001, che pone il divieto di conferire incarichi retribuiti in favore di dipendenti pubblici senza preventiva autorizzazione dell'Ente di appartenenza e prevede, altresì, il successivo obbligo di dare comunicazione all'amministrazione di appartenenza dei compensi erogati, trova applicazione anche

nell'ipotesi in cui il dipendente pubblico sia iscritto in Albo Professionale e sia titolare di Partita Iva.

Riferimenti normativi: art. 53 d.lgs. 165/2001

360. Sentenza n. 22/1/13 , dep. 11/02/2013

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente e Relatore: Marchetti

Istanza di sequestro conservativo avanzata dall'A.E. alla CTP

L'istanza di sequestro conservativo, avanzata dall'A.E. alla CTP, a seguito di Avvisi di accertamento divenuti definitivi, non può essere accolta qualora manchi l'elemento del "periculum in mora".

Riferimenti normativi: Art. 22 d.lgs. 472/97

361. Sentenza n. 12/15/13, dep. 13/02/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Fassio; Relatore: Pugno

Imposta provinciale di trascrizione (IPT) - Avviso di accertamento - Agevolazione d'imposta per le cessioni di mezzi di trasporto usati ai sensi dell'art. 56, comma 6, d.lgs. 446/1997 - Insussistenza dei requisiti previsti per l'agevolazione

Non sussiste il diritto ad ottenere l'esenzione dall'imposta provinciale di trascrizione ai sensi dell'art. 56, comma 6, d.lgs. 446/1997, qualora il contribuente non abbia provveduto a rispettare gli adempimenti obbligatori previsti per la fruizione dell'agevolazione (nella fattispecie il Collegio ha ritenuto che costituissero requisiti per la fruizione dell'agevolazione in oggetto sia la comunicazione all'autorità locale di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 126, r.d. 773/1931 circa l'esercizio dell'attività di compravendita di veicoli usati, sia la tenuta dei registri di carico e scarico dei veicoli usati ex art. 128, r.d. 773/1931.

362. Sentenza n. 26/30/13, dep. 15/02/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Giusta; Relatore: Briccarello

ONLUS - trattamento tributario speciale - requisiti - clausole statutarie conformi alla normativa Onlus

Il trattamento tributario speciale per le ONLUS è riservato a quei soggetti che svolgendo la loro attività per sostenere situazioni disagiate, perseguono scopi di solidarietà di interesse generale, nonché a quegli enti che lo stesso legislatore ha predeterminato in via generale.

E' incompatibile con la normativa in tema di ONLUS la previsione statutaria di facoltà esclusiva dei soci di effettuare finanziamenti (ripetibili dall'associazione) che in sede di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento devono essere restituiti in via preventiva.

Riferimenti normativi: D.Lgs. 460/1997; TUIR art. 150

363. Sentenza n. 36/2/13, dep. 06/03/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Toto

Dichiarazione tributaria - Rettificabilità - Diritto del contribuente - Sussiste

L'emendabilità da parte del contribuente degli errori contenuti in dichiarazioni, costituenti il presupposto dell'imposizione fiscale, rappresenta un principio generale del sistema tributario; un sistema legislativo che intendesse negare in radice la possibilità di rettificare la dichiarazione, darebbe luogo ad un prelievo fiscale indebito e non compatibile con i principi costituzionali della capacità contributiva e dell'oggettiva correttezza amministrativa.

Riferimenti normativi: d.P.R. n. 322/1998

364. Sentenza n. 46/24/13, dep. 05/04/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Arisio; Relatore: Michelone

Legittimo affidamento da parte dell'Amministrazione finanziaria - Sussistenza

Ai sensi dell'art. 10, l. 212/2000, anche l'Amministrazione finanziaria può riporre un legittimo affidamento nel comportamento del

contribuente, confidando sulla correttezza e coerenza delle informazioni che le vengono comunicate da quest'ultimo.

365. Sentenza n. 93/14/13, dep. 08/04/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Enipeo; Relatore: Monacis

Statuto dei diritti del contribuente - Chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie - Obbligo dell'interprete - Sussiste

L'interprete, ogni volta che una norma fiscale è suscettibile di duplice interpretazione, dovrà dare parere conforme ai principi generali introdotti dallo Statuto dei Contribuente

Riferimenti normativi: art. 2 l. 212/2000

366. Sentenza n. 54/1/13, dep. 13/05/2013

Commissione tributaria provinciale di Asti

Presidente e Relatore: Marchetti

Avviso di Accertamento IRPES - IRAP - IVA - Iscrizione ipotecaria avanzata dall'A.E. alla CTP

L'istanza di iscrizione ipotecaria avanzata dall'A.E. alla CTP a seguito di avvisi di accertamento divenuti definitivi, deve essere accolta allorquando sussistano il pericolo del grave danno e del periculum in mora.

Riferimenti normativi: Art. 671 c.p.c.

367. Sentenza n. 59/24/13, dep. 20/05/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Panzani; Relatore: Michelone

Disciplina delle società di comodo - Società in stato di liquidazione - Esclusione

In forza del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 14 febbraio 2008, n. 23681, sono escluse dal novero delle società di comodo le società in stato di liquidazione, cui non risulti applicabile la disciplina dello scioglimento o trasformazione agevolata di cui all'art. 1, comma

129, L. 24 dicembre 2007, n. 244, che con impegno assunto in dichiarazione dei redditi richiedono la cancellazione dal registro delle imprese a norma degli artt. 2312 e 2495 c.c. entro il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi successiva.

368. Sentenza n. 100/1/13, dep. 07/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Roggero, Relatore: Collu

Imposte e tasse in genere - Rimborso - Riconoscimento della spettanza da parte dell'Ufficio - Diniego di rimborso per la pendenza di iscrizioni a ruolo - Cessazione della materia del contendere - Non sussiste

In una controversia relativa ad un rimborso, la cui spettanza è stata riconosciuta dall'Ufficio, non può essere dichiarata l'estinzione per cessazione della materia del contendere, laddove l'Ufficio neghi di erogare le somme richieste a causa della pendenza in capo al contribuente di iscrizioni a ruolo, in quanto l'eccezione riguardante il divieto posto dall'art. 69 del r.d. 2440/1923 non assume alcuna rilevanza nel giudizio avanti la Commissione Tributaria, la quale è chiamata esclusivamente ad accertare l'esistenza del credito richiesto e dichiarare il diritto del contribuente al relativo rimborso.

Riferimenti normativi: art. 69 r.d. 2440/1923

369. Sentenza n. 65/15/13, dep. 19/06/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Pugno

Interpello - Provvedimenti disapplicativi - Società di comodo - Obbligatorietà dell'istanza - Non sussiste

La richiesta di interpello preventivo non può essere considerato alla stregua di un "onere" per il contribuente, in mancanza della quale non potrebbe più impugnare l'eventuale avviso di accertamento emesso dall'Ufficio.

Riferimenti normativi: art. 37 bis, comma 8, DPR 600/73; art. 30, comma 4-bis, L 23/12/1994 n. 724

370. Sentenza n. 84/30/13, dep. 21/06/2013
Commissione tributaria regionale del Piemonte
Presidente: Giusta; Relatore: Rinaldi

Interpello - Rigetto di istanza di disapplicazione - Impugnazione

Il contribuente non ha alcun obbligo di uniformarsi alla risposta ottenuta dall'ente impositore a seguito dell'istanza di interpello, tale risposta costituisce un mero parere e non è autonomamente impugnabile.

Violazioni finanziarie e sanzioni

371. Sentenza n. 108/15/12, dep. 10/10/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Cutellé; Relatore: Pugno

Illeciti amministrativi - Sanzioni - Violazioni imputabili a professionista - Effetti

Nel caso in cui la violazione sia imputabile al comportamento doloso tenuto da un professionista all'insaputa della contribuente e da questi denunciata all'autorità giudiziaria prima ancora di ricevere l'avviso di accertamento, non sussistano quegli elementi di colpevolezza dettati dall'art. 5 del d.lgs. 472/97.

Riferimenti normativi: art. 5 d.lgs. 472/97

372. Sentenza n. 134/15/12, dep. 21/11/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Bolla

Illeciti amministrativi - Sanzioni - Omesso quadro RW - Applicazione retroattiva - Non sussiste

La violazione relativa l'obbligo dell'indicazione degli investimenti all'estero commessa con riferimento al periodo d'imposta 2006 deve essere sanzionata applicando le norme in vigore all'epoca del comportamento omissivo (decreto 167/1990) escludendosi la retroattività dell'art. 12 del d.l. 78/2009.

Riferimenti: art. 5 d.l. 167/1990; art. 12 d.l. 78/2009

373. Sentenza n. 134/2/12, dep. 10/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente e Relatore: Premoselli

Sanzioni amministrative tributarie - Insufficiente versamento - Differenza esigua tra quanto pagato e quanto dovuto - Buona fede del contribuente - Sollecitudine nell'integrare i versamenti - Sanzione ridotta ad un terzo - Ammissibilità

La sanzione per omesso, insufficiente o tardivo versamento, irrogata per il pagamento inferiore al dovuto della prima rata di una dilazione (relativa all'acquiescenza ad un avviso di accertamento), con differenza esigua tra quanto pagato e quanto dovuto, deve essere ridotta al 10%, in luogo di quella ordinaria del 30%, nell'ipotesi in cui sia provata la buona fede del contribuente, nonché la sua sollecitudine nell'integrare, sia pure tardivamente, i versamenti.

Riferimenti normativi: art. 13 del d.lgs. 472/1997

**374. Sentenza n. 140/2/12, dep. 10/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Bertotto; Relatore: Toto**

Sanzioni amministrative tributarie - Indebito utilizzo in compensazione di un credito - Sanzione per omesso versamento - Non applicabile

Nel nostro ordinamento, la compensazione del credito oltre il limite massimo previsto non è espressamente sanzionata e, a tale fattispecie, non può applicarsi per analogia la sanzione del 30% per omesso versamento di cui all'art. 13 del d.lgs. 471/1997.

Riferimenti normativi: art. 13 d.lgs. 471/97

**375. Sentenza n. 151/3/12, dep. 17/12/2012
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Caprioglio; Relatore: Lepore**

Illeciti amministrativi - Pagamento rateale delle imposte dovute in base alla dichiarazione - Ritardato versamento della maggiorazione dello 0,4 % - Sanzione per ritardato pagamento - Computata in base all'intera imposta dovuta

In tema di differimento del pagamento delle imposte dovute in base alla dichiarazione, il ritardato pagamento della maggiorazione dello 0,40% mensile determina l'applicabilità della sanzione per ritardato pagamento sull'intera imposta dovuta.

Riferimenti normativi: art. 13 d.lgs. 471/1997; art. 17 d.P.R. 435/2001

376. Sentenza n. 2/1/13, dep. 14/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Novara
Presidente: Sforza; Relatore: Bolognesi

Violazioni finanziarie e Sanzioni - d.lgs. n.74/2000 - d.lgs. n. 471/1997 - Principio di specialità

In tema di sanzioni amministrative per violazioni finanziarie, l'applicazione del principio di specialità di cui all'art. 19, primo comma, d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74 presuppone la identità del fatto punito da una delle disposizioni del titolo II, dedicato ai "delitti", con quello punito con una sanzione amministrativa pecuniaria. Tale identità non sussiste tra il reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti previsto dall'art. 2, d.lgs. n. 74/2000 e le fattispecie sanzionate amministrativamente dagli art. 1, comma 2 e 5, comma 4, mancando, in queste ultime ipotesi, il carattere di fraudolenza. Parimenti è da escludersi la sussistenza del predetto rapporto di specialità tra il reato previsto dall'art. 2, d.lgs. n. 74/2000 e le sanzioni di cui agli art. 6, d.lgs. n. 471/1997 in materia di violazione degli obblighi di documentazione, registrazione ed individuazione delle operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, in quanto la registrazione in contabilità di fatture relative ad operazioni inesistenti, benché strumentale alla successiva falsa dichiarazione, non è di per sé rilevante dal punto di vista penale.

Riferimenti normativi: art. 2, d.lgs. n. 74/2000; art. 6, d. lgs. n. 471/1997; art. 1, comma 2 e art. 5, comma 4, d.lgs. n. 471/1997

377. Sentenza n. 1/15/13, dep. 16/01/2013
Commissione tributaria provinciale di Torino
Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Sanzioni - Violazioni diverse che afferiscono ad una medesima omissione - Applicabilità del cumulo giuridico ex art. 12, d.lgs. 472/1997

Qualora siano irrogate più sanzioni, una per mancata effettuazione della maggior ritenuta accertata ed una per omesso versamento, che

afferiscono ad una medesima omissione da parte del contribuente, trova applicazione la disciplina del cumulo giuridico delle sanzioni ex art. 12, d.lgs. 472/1997.

378. Sentenza n. 2/15/13, dep. 16/01/2013

Commissione tributaria provinciale di Torino

Presidente: Fassio; Relatore: Forneron

Dichiarazione dei redditi - Sottoscrizione della dichiarazione - Omissioni del professionista incaricato - Doveri di vigilanza da parte del contribuente-

La sottoscrizione della dichiarazione dei redditi da parte del legale rappresentante implica assunzione di responsabilità circa quanto dichiarato nella dichiarazione stessa. Di conseguenza, l'affidamento a professionista incaricato dei propri adempimenti non esonera dall'obbligo di vigilare affinché il mandato professionale sia correttamente espletato.

379. Sentenza n. 26/38/13, dep. 05/02/2013

Commissione tributaria regionale del Piemonte

Presidente: Sciaccaluga; Relatore: Retrosi

IVA - Sanzioni amministrative

Non è assoggettabile a sanzione per omesso o ritardato versamento il contribuente che ecceda il limite massimo previsto per crediti di imposta e importi compensabili.

Riferimenti normativi: Art. 13, comma 1, d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 471

© Commissione Tributaria Regionale del Piemonte

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, i film, le fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi.
